

GUIDA AI FINANZIAMENTI REGIONALI

SCHEDE LEGISLATIVE ANNO 2012



Quaderno n. 20

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI

DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
Direttore: Rita Marchiori

SETTORE COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE
CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI
Tel. 011.5757.844

Redazione a cura di:
Alessandra Maina

È possibile consultare ovvero stampare il contenuto del volume all'indirizzo internet:
<http://www.cr.piemonte.it/pubblicazioni/finreint/>



GUIDA AI FINANZIAMENTI REGIONALI

SCHEDE LEGISLATIVE ANNO 2012

Quaderno n. 20

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI

In un momento così delicato per le finanze pubbliche è indispensabile riuscire a ottimizzare al meglio le risorse che la Regione mette a disposizione, anche se in molti casi non è possibile rispondere alle esigenze espresse dalla comunità regionale.

Questa guida nasce come strumento utile non solo per gli amministratori ma anche per i cittadini, che vi troveranno tutte le informazioni necessarie per contattare i diretti responsabili delle misure e dei bandi indetti dalla Regione.

La Guida si propone, infatti, di incrementare la partecipazione di imprese e cittadini alle politiche regionali e di consentire un più facile accesso alle agevolazioni per le attività, le imprese e l'economia piemontese.

Succede spesso che la non completa informazione sulle opportunità offerte dalla Regione e da altri enti pubblici non consenta un'ampia utilizzazione di questi strumenti.

Auspico, dunque, che dalla Guida ai finanziamenti si possano trarre spunti interessanti e utili, per garantire sempre maggiori opportunità a sostegno dello sviluppo economico e sociale del Piemonte.

Valerio Cattaneo

Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

AVVERTENZE

Lo studio è stato condotto sia utilizzando le informazioni desunte dalla banca dati delle leggi regionali sia attraverso un capillare lavoro di verifica (e di integrazione per l'individuazione delle fonti legislative non iscritte sul bilancio regionale) condotto presso tutti i Settori regionali interessati.

Nel testo sono state classificate tutte le varie tipologie di intervento finanziario, gestite direttamente dalla Regione, le cui procedure di assegnazione fanno riferimento alla vigente legislazione regionale, statale e comunitaria. In tutti i casi è richiesta l'attivazione dei potenziali beneficiari attraverso presentazione di apposita istanza.

Sono considerati a gestione diretta regionale:

- a) le sovvenzioni che trovano collocazione sul bilancio regionale
- b) le sovvenzioni non a carico del bilancio regionale le cui disposizioni istitutive prevedono un rilevante coinvolgimento procedurale della Regione sia tramite un ruolo di indirizzo e di coordinamento sia tramite compiti esclusivi di istruttoria sulle singole pratiche.

L'indagine non pretende di esaurire la gamma delle opportunità contributive offerte dalla Regione (o dallo Stato e dalla CE per il tramite della Regione), rimanendo pertanto escluse le sovvenzioni, anche di rilevante entità, non subordinate all'inoltro di specifica domanda, nonché le erogazioni in servizi o in azioni ammissibili determinate da estemporanee iniziative dell'organo politico-amministrativo.

NOTE DI CONSULTAZIONE

Per facilitare la comprensione e l'utilizzo delle schede legislative occorre premettere alcune avvertenze:

- 1) si citano solo le scadenze che avviano la pratica di contributo e non anche quelle relative a momenti endoprocedimentali;
- 2) nel riportare le previsioni di legge si è preferito il criterio della sintesi logica a favore della completezza di dettaglio, tralasciando a volte di trascrivere l'intero dettato legislativo;
- 3) le schede legislative sono uno strumento "pratico" di prima consultazione, che non può sostituire la lettura attenta delle leggi di riferimento, degli atti amministrativi e delle direttive di volta in volta emanate, le quali, nel loro insieme, restano l'unica fonte legittima di riferimento;
- 4) gli Enti locali territoriali, qualora risultino inclusi tra i destinatari dei contributi, sono sempre citati in modo esplicito; pertanto il termine "enti pubblici", ove compaia senza ulteriori specificazioni, non comprende comuni, comunità montane, province;
- 5) nei casi in cui alla voce "procedura" non siano indicati termini di scadenza per le domande di contributo è da intendersi che, in generale, la domanda può essere sempre avanzata oppure che il termine deve ancora essere determinato con apposito provvedimento;
- 6) la classificazione (e la sottoclassificazione) delle materie raggruppa le schede con riferimento, in via generale, agli indici tematici della Banca dati Arianna ovvero risponde ad una collocazione di senso comune che vuole facilitare la ricerca delle schede (in base al senso comune) e alla loro più specifica fonte legislativa.

INDICE

ACCORDI DI COLLABORAZIONE O COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.....	21
INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE.....	21
AGRICOLTURA E FORESTE.....	22
<i>AGRICOLTURA BIOLOGICA.....</i>	22
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA.....	22
<i>ATTIVITÀ AZIENDALE E ASSETTO FONDIARIO.....</i>	23
ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER IL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE.....	23
AIUTI ALLA FILIERA CORTA.....	23
AIUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA.....	24
CONTRIBUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE PER IMPRESE ASSOCIATE.....	25
CONTRIBUTO PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI AI FINI DI UN EQUILIBRATO RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI E CAPITALI INVESTITI.....	26
EROGAZIONI DI DOCUMENTI DI ESENZIONE FISCALE (BUONI) ANNUALI PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI.....	26
FORMAZIONE PER IMPRENDITORI ED ADDETTI DEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE.....	27
INTERVENTI ORDINARI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO ED IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE E DI ATTREZZATURE NECESSARIE AD ASSICURARE LA PRODUZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA LAVORAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	27
INTERVENTI PER INVESTIMENTI FONDIARI - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE, IMPIANTI E MACCHINARI FISSI.....	28

INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO E/O IL POTENZIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI NONCHÈ PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI.....	28
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE.....	29
INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI DI AZIENDA, RETI COMMERCIALI.....	30
INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTAZIONI ANALITICHE E APPARECCHIATURE INFORMATICHE E TELEMATICHE HARDWARE E SOFTWARE.....	30
INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MARCHI AI FINI DELLO SVILUPPO DELLA PRESENZA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.....	31
INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN ENTI E/O SOCIETÀ COMMERCIALI AI FINI DELLA MIGLIORE COLLOCAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI.....	31
INTERVENTI PER L'IMPIEGO DI PERSONALE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	32
INTERVENTI RELATIVI A PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING AVENTI CARATTERE INNOVATIVO, NONCHÈ PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONSULENZE PROFESSIONALI PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ.....	33
INTERVENTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE - PREMI DI INSEDIAMENTO AI GIOVANI IN AGRICOLTURA.....	33
MISURA DI AIUTO A COPERTURA DEI COSTI DI FIDEIUSSIONE PER IL SETTORE DELLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	34
ATTIVITÀ PROMOZIONALI E FORMATIVE, ATTIVITÀ COLLATERALI.....	35
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.....	35
CONTRIBUTI AFFERENTI AL PROGRAMMA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA.....	35
CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MEETINGS TECNICO-SCIENITIFICI NEL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATI ALLA DIVULGAZIONE DI STUDI E RICERCHE SPERIMENTALI.....	36
CONTRIBUTI PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA AGRARIA APPLICATA AD AMPIA RICADUTA TERRITORIALE.....	37
INCENTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ENOTECHE REGIONALI, DELLE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI.....	38

INTERVENTI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE.....	38
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	39
INFRASTRUTTURE RURALI.....	40
CONTRIBUTI PER LA FUSIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE.....	40
CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI CANALI DEL DEMANIO REGIONALE.....	40
CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE E BONIFICA.....	41
INTERVENTI REGIONALI PER L'IRRIGAZIONE.....	41
PROGETTI ED OPERE DI IRRIGAZIONE E DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIA.....	41
PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE AL RIORDINO IRRIGUO VOLONTARIO.....	42
REALIZZAZIONE DEI CATASTI CONSORTILI INFORMATIZZATI E GEOREFERITI.....	42
PRODUZIONE AGRICOLA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE.....	43
ELEMENTI DELL'AGROECOSISTEMA A PREVALENTE FUNZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA.....	43
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA.....	43
COLTIVAZIONI A PERDERE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA.....	44
CONVERSIONE DI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI.....	44
FASCE TAMPONE INERBITE.....	45
INCREMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO.....	45
SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI.....	46
SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO E SVILUPPO PRODUZIONI ANIMALI.....	47
AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA.....	47
CONCESSIONE DI INDENNITÀ ANNUE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DI RICONOSCIUTA CAPACITÀ TARTUFIGENA.....	47
CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI.....	48
CONTRIBUTO PER LE SPESE DI SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI MORTI IN ALLEVAMENTO E SUI PREMI ASSICURATIVI PER POLIZZE IN CAMPO ZOOTECNICO.....	48

INTERVENTI PER INVESTIMENTI AGRARI - ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE.....	49
INTERVENTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELL' APICOLTURA.....	49
PRATZ - PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA IN ZOOTECNIA.....	50
SOVVENZIONI ORDINARIE ANNUALI ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PRODUTTORI AGRICOLI.....	50
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI PER LA CONDUZIONE AZIENDALE.....	51
AMBIENTE.....	52
INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE VOLTE ALLA LOTTA CONTRO LE ZANZARE.....	52
RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE.....	52
ARTIGIANATO.....	53
FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE - SEZIONE ARTIGIANATO.....	53
ARTIGIANCASSA OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO: IMPIANTO, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DI LABORATORI, ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE, FORMAZIONE DI SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI.....	53
CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA ISTITUITI DALLE CONFEDERAZIONI REGIONALI ARTIGIANE E DA ALTRI SOGGETTI COMPETENTI.....	56
CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E/O DI SISTEMA E/O DI PERSONALE ADDETTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE.....	57
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ARTIGIANI.....	57
LOCAZIONE FINANZIARIA 'ARTIGIANCASSA' AVENTE AD OGGETTO L'IMPIANTO (ACQUISTO O COSTRUZIONE) E/O AMPLIAMENTO DEL LABORATORIO, L'ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZI NUOVI ED USATI E AUTOVEICOLI NUOVI COMUNQUE POSTI AL SERVIZIO DI TUTTE LE ATTIVITÀ CERTIFICATE SVOLTE DALL'IMPRESA.....	58
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI ANNO 2012 PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO INTERNO ED INTERNAZIONALE.....	59

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO LOCALE ANNO 2012: IN VIA DI DEFINIZIONE.....	59
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER “RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ LAVORATIVA E DELL’APPORTO FORMATIVO - BOTTEGA SCUOLA 2011/2012: INIZIATIVA IN CORSO. PER L’ANNO 2012/2013 IN VIA DI DEFINIZIONE.....	60
SEZIONE EMERGENZE NELL’AMBITO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE.....	61
ASILI NIDO.....	62
CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO.....	62
CACCIA E PESCA.....	63
CONTRIBUTO AI PROPRIETARI E CONDUTTORI DEI FONDI INCLUSI NEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL’AMBIENTE E LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA.....	63
FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E DALL’ATTIVITÀ VENATORIA.....	63
CALAMITÀ NATURALI.....	64
DANNI ALLE COLTURE E ALLE STRUTTURE AGRICOLE A SEGUITO DI ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE.....	64
RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL’ATTIVITÀ AGRICOLA, TRA CUI QUELLE IRRIGUE E DI BONIFICA, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE.....	65
SOVVENZIONI PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NON DELIMITABILI.....	66
COMMERCIO.....	67
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE.....	67
INTERVENTI DIRETTI ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI INERENTI L’INNOVAZIONE GESTIONALE E TECNOLOGICA, LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI SEDE DELL’ATTIVITÀ, IL RICORSO ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, LA FORMAZIONE E L’AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.....	67
INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: PROGETTI PLURIENNALI.....	68
INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: INIZIATIVE ANNUALI.....	68

COMUNI	69
CONSULENZA REGIONALE GRATUITA AGLI ENTI LOCALI.....	69
CONTRIBUTI REGIONALI E “REGIONALIZZATI” ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI.....	69
MISURE A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI.....	70
COOPERAZIONE	71
INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN PIEMONTE.....	71
PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO.....	73
CULTURA E SPETTACOLO	74
<i>BENI CULTURALI</i>	74
ARCHIVI STORICI E PATRIMONIO FOTOGRAFICO E DOCUMENTALE: INVENTARIAZIONE, CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE.....	74
ARRICCHIMENTO DELLE COLLEZIONI PUBBLICHE DI BENI BIBLIOGRAFICI, ICONOGRAFICI, ARTISTICI E DOCUMENTARI ANTICHI, RARI E DI PREGIO.....	74
BIBLIOTECHE: TUTELA BENI LIBRARI.....	75
<i>POLITICHE GIOVANILI</i>	76
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI.....	76
<i>PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO</i>	77
INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CORSI SVOLTI DALLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ O COMUNQUE DENOMINATE.....	77
INTERVENTI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI.....	77
NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE.....	78
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ ESPOSITIVE DI RILIEVO REGIONALE.....	79
PROMOZIONE ATTIVITÀ DEL TEATRO DI PROSA.....	80
PROMOZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA REGIONALE E DELL’ARCO ALPINO, RIEVOCAZIONI STORICHE.....	80
SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE.....	81

SOSTEGNO DEI CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DI ISTITUTI E SCUOLE DI MUSICA.....	82
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE.....	82
VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA.....	83
CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE, DEL RECUPERO, DELLA TRASFORMAZIONE E DELL'AMMODERNAMENTO DI SEDI DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N. 58.....	83
FONDI LIBRARI, ARCHIVISTICI, DEI PERIODICI E DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE: DIGITALIZZAZIONE.....	84
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI DI RILIEVO REGIONALE.....	84
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - RASSEGNE E FESTIVAL MUSICALI, TEATRALI, CINEMATOGRAFICI E DI DANZA.....	85
PROMOZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE NON AUTOCTONE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE.....	85
RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO.....	86
EDILIZIA RESIDENZIALE.....	87
FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.....	87
FONDO SOCIALE A FAVORE DI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE.....	87
EDILIZIA SCOLASTICA.....	88
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA.....	88
EMIGRAZIONE - IMMIGRAZIONE.....	89
INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI.....	89
ENERGIA.....	90
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI "A ENERGIA QUASI ZERO".....	90
INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE POST- OPERATIVE.....	90

INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.....	91
INCENTIVAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DI LINEE DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLO SFRUTTAMENTO DELLE FONTI RINNOVABILI.....	92
INDUSTRIA.....	93
ASSE I ATTIVITÀ I 1.1 “PIATTAFORME INNOVATIVE”.....	93
ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - AGEVOLAZIONI A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELL'AMBITO MANIFATTURIERO.....	93
ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - BANDO IMPIANTI DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA DIGITALE: AGEVOLAZIONI AGLI INVESTIMENTI INNOVATIVI DELLE PMI.....	94
ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI REALIZZATI DA MICRO IMPRESE E PICCOLE IMPRESE.....	94
ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - PROGETTI DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO DEI WIRELESS INTERNET SERVICE PROVIDER (WISP).....	94
ATTIVITÀ I. 4.1 ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI Fondo di Riassicurazione.....	94
ATTIVITÀ I. 4.1 ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI Fondo di Smobilizzo Crediti.....	95
MISURA 1.7 SUPPORTO PER LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AI PROCESSI DI INNOVAZIONE.....	95
MISURA 2.3 FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI UNITÀ PRODUTTIVE CHIUSE OD A RISCHIO DI CHIUSURA.....	95
MISURA 2.4 FONDO DI REINDUSTRIALIZZAZIONE.....	95
PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE - Misura INT2 CONTRATTO DI INSEDIAMENTO.....	96
POR FESR 2007/2013 - ASSE I ATTIVITÀ I 2.2 ADOZIONE DI TECNOLOGIE AMBIENTALI.....	96

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMAPRODUTTIVO PIEMONTESE.....	97
PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIEMONTE.....	97
OCCUPAZIONE.....	98
FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO.....	98
FONDO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL' IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE	100
PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESSE INNOVATIVE E SPIN OFF DELLA RICERCA PUBBLICA.....	101
PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE - MISURA I.5 PIÙ IMPRESA - MISURE A FAVORE DELLA CREAZIONE D'IMPRESA.....	102
PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE - MISURA I.5 PIÙ IMPRESA - MISURE A FAVORE DEL LAVORO AUTONOMO.....	104
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'IMPRESA EXTRA FAMIGLIA.....	106
STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE NUOVE IMPRESE NATE DAGLI SPORTELLI PROVINCIALI.....	108
OPERE PUBBLICHE.....	109
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE E PERCORSI CICLABILI.....	109
INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E OPERE IDRAULICHE.....	109
PAESAGGIO.....	110
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER PROGETTI DI RICERCA SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE ED IL RESTAURO DEGLI EDIFICI IN TERRA CRUDA.....	110
CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RESTAURO CONSERVATIVO DI EDIFICI IN TERRA CRUDA.....	110
CONTRIBUTI PER I PROGETTI PER LA QUALITÀ PAESAGGISTICA E PER I CONCORSI DI IDEE O DI PROGETTAZIONE, PREMIO QUALITÀ PAESAGGISTICA.....	111
CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL CENSIMENTO DELLE COSTRUZIONI IN TERRA CRUDA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	112
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DI ALTO PREGIO NATURALISTICO E STORICO.....	112

PARI OPPORTUNITÀ	113
“INSIEME A PAPÀ” - INTERVENTO SPERIMENTALE DI CONTRIBUTO AI PADRI FRUITORI DEL CONGEDO PARENTALE NEL PRIMO ANNO DI VITA DEL/LA LORO BAMBINO/A.....	113
POLITICHE SOCIALI	114
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITÀ E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI.....	114
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PARROCCHIE, DEGLI ISTITUTI CATTOLICI E DEGLI ALTRI ENTI DI CULTO RICONOSCIUTI DALLO STATO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI ORATORIO.....	114
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA, FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DI CITTADINI DISABILI.....	115
CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO E ALLE INIZIATIVE NEI SETTORI DELL'ASSISTENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE.....	115
CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI REGIONALI DI COLLEGAMENTO E DI COORDINAMENTO DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER SPECIFICI E DOCUMENTATI PROGETTI E ATTIVITÀ.....	115
CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) CHE GESTISCONO STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI E PER MINORI PER LA SOSTITUZIONE DEL PERSONALE IN CONGEDO PER MATERNITÀ.....	116
CONTRIBUTI ECONOMICI PER ATTIVITÀ E INIZIATIVE IN MATERIA SOCIO-ASSISTENZIALE.....	116
CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI.....	117
COOPERAZIONE SOCIALE.....	117
FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI PEDOFILIA.....	118
RESISTENZA	119
CONTRIBUTI ANNUI AGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE E ALL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA IN TORINO.....	119
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE.....	120

SPORT	121
CONTRIBUTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE.....	121
CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO.....	121
CONTRIBUTO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ FISICO-SPORTIVA.....	122
NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO.....	122
TURISMO	123
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO.....	123
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DIRETTE A PUBBLICIZZARE O PROPAGANDARE LE RISORSE TURISTICHE.....	123
INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TURISMO RELIGIOSO.....	124
INTERVENTI TESI A MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA TURISTICA E PER LA QUALIFICAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA TURISTICA.....	124
INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA: CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO.....	124
INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA.....	125
INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI TERRITORI TURISTICI.....	126
NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO.....	126
URBANISTICA	127
CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO.....	127
CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, C. 2, DELLA DELIBERAZIONE 1/99 DELL'AUTORITÀ DI BACINO (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO).....	127
CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI.....	128

CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI.....	128
CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO REGOLATORE GENERALE.....	129
CONTRIBUTO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI E STUDI CONOSCITIVI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LA RIFORMULAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO PLUVIOMETRICO A FAVORE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL NOVEMBRE 1994.....	129
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.....	130
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA).....	130
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI CARTOGRAFIA DIGITALE).....	131
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (EROGAZIONE A SALDO).....	131
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE ACUSTICHE).....	132
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE SISMICHE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDI III FASE).....	132

LEGENDA ABBREVIAZIONI

DESCRIZIONE	ABBREVIAZIONE
Azione	Azione
Bandi POR FESR 2007-2013	POR FESR
Bollettino ufficiale della Regione Piemonte	B.U.
Circ.Ministero Sanità	C.M.S.
Circolare ministeriale	Circ.Min.
Circolare regionale	Circ. reg.
Comunicato	Comunicato
Contratto Collettivo	CCNL
Decisione Commissione Europea	DCE
Decreto del Consiglio Regionale	DCR
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	DPCM
Decreto legge	DL
Decreto legislativo	D.lgs
Decreto ministeriale	DM
Decreto presidente del consiglio	D2
Decreto presidente della repubblica	D.P.R.
Decreto Presidente Giunta regionale	DPGR
Delibera di consiglio regionale	DCR
Delibera di giunta regionale	DGR
Deliberazione CIPE	DCIPE
Determinazione di dirigenti regionali	DD
Legge costituzionale	LC
Legge regionale	LR
Legge statale	L.
Misura	Misura
Orientamenti Comunitari	O.C.
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	PSR
Programma Interregionale Cofinanziato	PIC
Programma Operativo Regionale	POR
Provvedimento CE	Provv.CE
Regio Decreto	RD
Regolamento CE del Consiglio	RCE Cons.
Regolamento CE della Commissione	RCE Comm.
Regolamento di attuazione	Reg att.
Regolamento regionale	RR
Statuto regionale	SR
TAR Piemonte	TAR Piemonte

ACCORDI DI COLLABORAZIONE O COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

LR del 17 agosto 1995 n. 67 B.U. 23/8/95 n. 34

LR del 17 ottobre 1997 n. 56 B.U. 22/10/97 n. 42

DCR del 29 dicembre 2009 n. 313-55618 Approvazione delle direttive di carattere programmatico con validità triennale per gli anni 2009-2011

DGR del 26 ottobre 2009 n. 2-12377 (direttive Programma sicurezza alimentare in Africa subsahariana triennio 2009-2011)

- Destinatari** Enti locali, Associazioni, Organizzazioni non governative (ong), Istituti scolastici, Università, enti di formazione.
- Procedura** I contributi vengono in genere erogati a seguito di procedura concorsuale secondo termini e modalità risultanti da apposito avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, avviata sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
- Finanziamenti** I contributi sono concessi per iniziative sui temi della L.R. 67/95 per progetti: - culturali, di ricerca e di informazione; - di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale; - di formazione; - di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo; - di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà internazionale. Il contributo è determinato in ogni singola procedura concorsuale, l'erogazione avviene, di norma, in più tranches il cui ammontare è stabilito di volta in volta nei bandi. Successivamente al completamento dell'attuazione del progetto i soggetti beneficiari presentano una relazione sulle attività svolte e il rendiconto delle spese effettuate per ottenere l'erogazione del saldo.
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Settore Affari Internazionali del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
P.zza Castello 165, Torino - tel. 011.432.1304-2757-3940-4626-3662
fax 011.432.5972-2658
Email: coopera.int@regione.piemonte.it

AGRICOLTURA E FORESTE

AGRICOLTURA BIOLOGICA

APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Azione n. 214.2 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

Destinatari	Imprenditori agricoli.
Procedura	<p>Le modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesione all'azione 214.2 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione.</p> <p>Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane.</p> <p>Localizzazione: tutto il territorio regionale con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.</p>
Finanziamenti	Premio annuale diversificato per gruppi di colture omogenee per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Agricoltura sostenibile C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714-2713

ATTIVITÀ AZIENDALE E ASSETTO FONDIARIO

ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER IL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 N. 52. (Aiuto X7/2009)

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 7 c. 8 B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Destinatari** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte.
Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.
Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
- Finanziamenti** Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308.

AIUTI ALLA FILIERA CORTA

DGR del 9 dicembre 2008 n. 18-10251 B.U. 31/12/08 n. 53

LR del 23 maggio 2008 n. 12 art. 11 B.U. 23/5/2008, 2° suppl. al n. 21

- Destinatari** Enti locali singoli o associati, Imprenditori agricoli singoli o associati.
- Procedura** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
- Finanziamenti** Contributi in conto capitale.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so Stati Uniti 21, 10121 Torino - tel.011.432.4327

AIUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA

PSR - Misura 114

RCE Cons. n. 1698/05 Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, Art., 20 e 24

Destinatari	Aziende agricole singole e associate.
Procedura	<p>1^a fase: Bando pubblico emanato dalla Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura e foreste, Caccia e pesca per la selezione dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.</p> <p>2^a fase: Bando per apertura domande di contributo per le aziende agricole singole e associate, emanato da:</p> <p>Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura e foreste, Caccia e pesca</p> <p>Per ottenere gli aiuti comunitari le aziende agricole devono rivolgersi ad un soggetto erogatore dei servizi di consulenza riconosciuto dalla Regione Piemonte e sottoscrivere con esso un "contratto di fornitura di servizio di consulenza".</p> <p>Il servizio di consulenza agli imprenditori agricoli copre obbligatoriamente, in relazione all'indirizzo produttivo dell'azienda, almeno i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003.</p> <p>In relazione alla tipologia aziendale, la consulenza sarà quindi, in particolare, riferita ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• sanità pubblica;• salute delle piante e degli animali;• ambiente;• benessere degli animali;• norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni• I requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale. Nel caso in cui non vi sia la necessità della consulenza relativa agli obblighi sopra indicati, l'aiuto non può essere concesso. <p>Agli imprenditori agricoli che richiedono la consulenza riguardante la condizionalità ed i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro potranno inoltre essere fornite, su esplicita richiesta dell'imprenditore, consulenze finalizzate alla competitività e allo sviluppo dell'azienda agricola, in particolare per i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• introduzione in azienda di sistemi per la tracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;• introduzione di tecniche innovative di produzione;• corretto utilizzo dei fattori della produzione;• risparmio energetico e produzione di energia in azienda;• analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;• indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato.• qualità dei prodotti e certificazione;• tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);• innovazione e trasferimento tecnologico;• gestione globale d'impresa. <p>Al termine della consulenza, l'azienda agricola presentando alla Provincia competente per territorio la fattura rilasciata dal soggetto erogatore, inerente il servizio ricevuto, potrà ottenere un rimborso fino all'80% della spesa sostenuta.</p>
Finanziamenti	Il limite massimo di contributo annuale viene fissato dal bando di apertura domande: in ogni caso tale limite non può superare € 1.500,00 (massimale fissato dal Regolamento

comunitario). I contributi saranno erogati alle aziende agricole dall'Organismo Pagatore Regionale (ARPEA).

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4303 - fax 011.537726. Settori/servizi dell'agricoltura delle amministrazioni provinciali

CONTRIBUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE PER IMPRESE ASSOCIATE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 50 B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari Imprese agricole aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli associati in possesso rispettivamente dei requisiti di cui l'art. 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n.99/2004, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed alla gestione previdenziale ed assistenziale, che risultino altresì in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Procedura La Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2008, la concessione dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale di cui all'articolo 50 della L.R. n. 63/78 avvenga sotto forma di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) N. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca per le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato e del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") per le altre imprese agricole.

Finanziamenti Contributo negli interessi su prestiti annuali per la conduzione aziendale. Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte e delle Province sarà pari fino al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento. Qualora almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi il contributo negli interessi sarà aumentato di 0,30 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi, così come sopra determinato, è incrementato fino ad un punto percentuale.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.3246-4371

CONTRIBUTO PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI AI FINI DI UN EQUILIBRATO RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI E CAPITALI INVESTITI

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10259 B.U. 24/12/08 n. 52 (Aiuto X7/2009)

LR del 27 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett a B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

Destinatari	<p>Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte.</p> <p>Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.</p> <p>Non possono beneficiare degli aiuti:</p> <ul style="list-style-type: none">• le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,• le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
Procedura	<p>Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.</p>
Finanziamenti	<p>Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino all'entità del capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato dai soci a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
Assessorato	<p>Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432-4308</p>

EROGAZIONI DI DOCUMENTI DI ESENZIONE FISCALE (BUONI) ANNUALI PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI

DM del 14 dicembre 2001 n. 454 e successive modificazioni e integrazioni.

Destinatari	<p>Conduttori di aziende agricole che esercitano tali attività, iscritti al registro delle imprese, cooperative iscritte al registro delle imprese costituite da conduttori di aziende agricole, aziende agricole delle istituzioni pubbliche, consorzi di bonifica e di irrigazione, imprese agromeccaniche iscritte nel registro delle imprese.</p>
Procedura	<p>Domanda entro il 30 giugno all'Ufficio U.M.A. della struttura provinciale competente per territorio o presso il CAA a cui si vuole aderire, con apposita dichiarazione per il rinnovo annuale del documento di esenzione fiscale (buono) e giustificazione del consumo per l'anno precedente; la pratica si può perfezionare, solamente dopo che è stata effettuata la dichiarazione di consistenza aziendale presso il CAA detentore del fascicolo aziendale.</p>
Finanziamenti	<p>Agevolazioni fiscali sull'acquisto di prodotti petroliferi ad uso agricolo.</p>
Assessorato	<p>Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.3849-5253</p>
Ente	<p>U.M.A. della struttura provinciale competente per territorio o presso il CAA a cui si vuole aderire.</p>

FORMAZIONE PER IMPRENDITORI ED ADDETTI DEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE
RCE Cons. del 20 settembre 2005 n. 1698 sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Misura 132
- B.U. n. 25 del 25/6/2009
PSR Misura 111 - Azione 1 - sottoazione A

Destinatari	Imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano ad uno dei seguenti sistemi di qualità: DOP/IGP-DOC/DOCG-BIOLOGICO.
Procedura	Le domande dovranno essere trasmesse telematicamente entro la data di scadenza indicata nel bando.
Finanziamenti	Contributi sulle spese sostenute per i costi di certificazione per la partecipazione ai sistemi di qualità.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.5246-4892 - fax 011.432.3964

INTERVENTI ORDINARI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO ED IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE E DI ATTREZZATURE NECESSARIE AD ASSICURARE LA PRODUZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA LAVORAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. 24/12/08 n. 52 (Aiuto X7/2009)
LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 7 c. 7 e art. 6 c.2, lett. c - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

Destinatari	Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: <ul style="list-style-type: none">• le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,• le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
Procedura	Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
Finanziamenti	Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI PER INVESTIMENTI FONDIARI - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE, IMPIANTI E MACCHINARI FISSI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 51 B.U. 12/10/78 n. 42

DGR del 22 luglio 2011 n. 73-2405 - B.U. n.35 del 1/9/2011

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 14 e 18 "Piano Verde"

- Destinatari** Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, per investimenti connessi con la produzione dei prodotti agricoli, condotte da imprenditori agricoli singoli od associati in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.
- Procedura** Domanda da presentare ai Settori Agricoltura delle Province competenti con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
- Finanziamenti** Può essere concesso un contributo attualizzato negli interessi su prestiti della durata fino a 10 anni per la realizzazione di strutture, impianti e macchinari fissi. È possibile concedere aiuti pari a 3,0 punti percentuali per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina e pari a 3,5 punti percentuali per le imprese ubicate in zona montana.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308
- Ente** Amministrazione provinciale competente per territorio

INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO E/O IL POTENZIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI NONCHÈ PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett b B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. 24/12/08 N. 52 (Aiuto X7/2009)

- Destinatari** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte.
Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.
Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Procedura	Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse assegnate all'intervento.
Finanziamenti	Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett g B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U.24/12/08 n. 52 (Aiuto X7/2009)

Destinatari	Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: <ul style="list-style-type: none">• le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,• le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
Procedura	Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'attività.
Finanziamenti	Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti finalizzati all'acquisto di apparecchi e strumenti di prova, controllo e collaudo e relativi software ammissibili. Ai sensi dell'art. 26 del Reg. 800/2008, possono essere finanziate con un'intensità massima di aiuto del 50% le consulenze necessarie. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e la natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza legale, la consulenza fiscale e la pubblicità.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI DI AZIENDA, RETI COMMERCIALI

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett d B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 BU 24/12/08 n. 52 (aiuto X7/2009)

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. n. 52 del 24/12/2008 (aiuto X7/2009)

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. 24/12/08 n. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Destinatari** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte.
Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.
Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
- Finanziamenti** Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTAZIONI ANALITICHE E APPARECCHIATURE INFORMATICHE E TELEMATICHE HARDWARE E SOFTWARE

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett c B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U.24/12/08 n. 52 (Aiuto X7/2009)

- Destinatari** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte.
Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.
Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.

Finanziamenti	Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MARCHIAI FINI DELLO SVILUPPO DELLA PRESENZA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n. 52 (AiutoX7/2009)

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett d - B.U. 24/12/95 n.52 suppl.

Destinatari	Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: <ul style="list-style-type: none">• le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,• le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
Procedura	Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
Finanziamenti	Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN ENTI E/O SOCIETÀ COMMERCIALI AI FINI DELLA MIGLIORE COLLOCAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n. 52 (Aiuto X7/2009)

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett h - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

Destinatari	Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: <ul style="list-style-type: none">• le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
--------------------	--

- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Procedura	Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
Finanziamenti	Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI PER L'IMPIEGO DI PERSONALE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DGR del 9 dicembre 2008 B.U.24/12/08 n.52 (Aiuto X7/2009)

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett f B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

Destinatari	Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: <ul style="list-style-type: none">• le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,• le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
Procedura	Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
Finanziamenti	Ai sensi dell'art. 15 del Reg. 800/2008, possono essere finanziati i costi salariali stimati per i posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni con un'intensità di aiuto massima del 40%. Reg. 800/2008, possono essere finanziati i costi relativi a personale altamente qualificato messo a disposizione della PMI da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa. Il personale non deve sostituire altro personale bensì essere assegnato a funzione nuova creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito della PMI che riceve l'aiuto. L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili per un periodo massimo di tre anni.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI RELATIVI A PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING AVENTI CARATTERE INNOVATIVO, NONCHÈ PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONSULENZE PROFESSIONALI PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 b.u. 24/12/08 n. 52 (Aiuto X7/2009)

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett e e c.3 - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Destinatari** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte.
Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.
Non possono beneficiare degli aiuti:
- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
 - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
 - le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Procedura** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
- Finanziamenti** Ai sensi dell'art. 26 del Reg. 800/2008, possono essere finanziati con un'intensità massima di aiuto del 50%. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e la natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza legale, la consulenza fiscale e la pubblicità.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308

INTERVENTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE - PREMI DI INSEDIAMENTO AI GIOVANI IN AGRICOLTURA

PSR 2007-2013 della regione Piemonte (approvato con D.G.R.n. 44-7485 del 19 novembre 2007)

DCE del 28 novembre 2007 n. 5944 (codice CCI2007IT06RPO009)

RCE Cons. n. 1698/2005 relativo a misure da attuare con apposito P.S.R. regionale

- Destinatari**
- A) Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole singole (Misura 121): aziende agricole condotte da imprenditori a titolo principale, persone fisiche e persone diverse dalle fisiche;
 - B) Premi di insediamento ai giovani in agricoltura (Misura 112): giovani (18-40 anni) che si insediano per la prima volta in agricoltura;
 - C) Aiuti per la diversificazione delle attività nelle aziende agricole singole (agriturismo - energie rinnovabili) (Misura 311): aziende agricole condotte da imprenditori a titolo principale e non a titolo principale, persone fisiche e persone diverse dalle fisiche (condizione vincolante l'acquisizione della autorizzazione comunale a svolgere attività di agriturismo).

- Procedura** Presentazione per via telematica attraverso un portale internet e per via cartacea alle amministrazioni provinciali competenti per territorio delle domande di sostegno agli investimenti e/o insediamento giovani, nei termini fissati con il provvedimento di apertura della presentazione delle domande. Le modalità per la compilazione e trasmissione delle domande sono indicate nei bandi.
- Finanziamenti** A) contributo in conto capitale a fondo perduto dal 25% al 60% della spesa ammessa a seconda dell'opera, della fascia altimetrica aziendale e dell'età del richiedente. Massimali di spesa fissati con i singoli provvedimenti di apertura domande.
B) premio massimo fino a 40.000 euro.
C) contributo in conto capitale a fondo perduto dal 25% al 50% della spesa ammessa a seconda dell'opera e della fascia altimetrica aziendale. Massimali di spesa fissati con i singoli provvedimenti di apertura domande.
Anno 2012:
Sono aperti i bandi di presentazione domande sia per la Misura 121 relativi agli interventi "Health Check" che per la Misura 112 (per entrambe le Misure scadenza il 27 febbraio 2012 per la presentazione per via telematica)
Relativamente alla Misura 121, le graduatorie delle domande del Bando "2007-2008" che erano in scadenza al 31.12.2011 sono prorogate al 30.06.2012.
- Ente** Amministrazione provinciale competente per territorio- Servizi e Settori dell'agricoltura. Tutta la documentazione disponibile è pubblicata sul sito internet della Regione, sezione tematica agricoltura, speciale sviluppo rurale, link bandi-agricoltura.

MISURA DI AIUTO A COPERTURA DEI COSTI DI FIDEIUSSIONE PER IL SETTORE DELLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

LR del 3 agosto 2010 n. 19 art. 5

- Destinatari** Possono beneficiare dell'aiuto tutte le imprese attive nella fase di produzione dei prodotti agricoli che debbano sostenere dei costi per il rilascio di fideiussioni a garanzia di anticipi su contributi concessi ai sensi del PSR 2007-2013 misure 112, 121, e 311.
- Procedura** Con successivi provvedimenti saranno disposte, condizionatamente con la copertura finanziaria del bilancio annuale di riferimento, le aperture dei termini per la presentazione delle domande.
- Finanziamenti** Il contributo in conto capitale è pari 100% del costo della fideiussione per l'anno di rilascio e per il primo rinnovo, nel limite massimo dell'1,80% dell'importo garantito. Per l'eventuale costo eccedente all'1,80% dell'importo garantito e fino ad un massimo del 2,60%, la Regione Piemonte concede un contributo aggiuntivo del 50%. Pertanto il contributo in conto capitale massimo concedibile è pari al 2,20% dell'importo garantito (1,80%+0,40%).
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so Stati Uniti 21, 10121 Torino - tel. 011.432.2846-4371

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E FORMATIVE, ATTIVITÀ COLLATERALI

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

RCE Cons. del 20 settembre 2005 n. 1698 sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS - Misura 133 -

- Destinatari** Associazioni di produttori, cioè organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità alimentare: DOP/IGP-DOC/DOCG-BIOLOGICO.
- Procedura** Le domande dovranno essere trasmesse entro la data di scadenza indicata nel bando all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora, con trasmissione telematica e cartacea.
- Finanziamenti** Contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute per progetti di attività di tipo informativo e promozionale e per progetti di attività pubblicitaria relativamente ai prodotti agricoli o alle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.5246-4892 - fax 011.432.3964

CONTRIBUTI AFFERENTI AL PROGRAMMA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 47 - B.U. 12/10/78 n.42

- Destinatari** Possono accedere al finanziamento i seguenti soggetti:
- a) organismo di ricerca, ossia un soggetto senza scopo di lucro quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo stato giuridico o dalla sua fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.
 - b) organismo tecnico, ossia un soggetto appartenente a una delle seguenti categorie: Società a partecipazione regionale che svolgono ricerca e sperimentazione agricola; Istituti e scuole agrarie; Organizzazioni e Associazioni di produttori; Consorzi che operano in agricoltura; Società di servizi che operano in agricoltura.
 - c) impresa agricola singola o associata organizzati in Gruppi di ricerca composti almeno da un organismo di ricerca e da un organismo tecnico. Per la tipologia "bando pubblico per linee" è necessaria anche la presenza all'interno del Gruppo di una impresa singola od associata.
- Procedura** I progetti devono essere presentati alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo ai sensi delle disposizioni previste dalla DGR n. 27 - 9074 del 1.7.2008 e successive. L'intervento viene attuato con apertura di Bandi mediante Determinazione Dirigenziale o tramite Attività Negoziata.
- Finanziamenti** Intensità del finanziamento regionale: con intensità del finanziamento regionale si intende l'importo lordo del finanziamento espresso in percentuale dei costi ammessi del progetto.

Questa può variare dal 30 al 100% in funzione delle tipologie organizzative, come riportato nella seguente tabella:

Tipologie organizzative - Intensità del finanziamento regionale

A - BANDO PER LINEE 60%

B - BANDO PER PROGETTO 80%

C - ATTIVITÀ NEGOZIATA Fino al 100%

D - PARTECIPAZIONE a programmi Fino al 100%

E - Programma di attività delle SOCIETÀ PARTECIPATE Fino al 95%

F - RETI di innovazione Fino al 30%.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4375

CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MEETINGS TECNICO - SCIENTIFICI NEL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATI ALLA DIVULGAZIONE DI STUDI E RICERCHE SPERIMENTALI⁽¹⁾

DGR del 18 febbraio 2008 n. 43-8248

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt. 47 e 48 - B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari Enti pubblici, istituzioni a prevalente partecipazione pubblica, enti privati

Procedura Possono essere concessi contributi per l'organizzazione e la realizzazione delle seguenti iniziative:

Convegni, seminari, meeting e workshop in campo agricolo, zootecnico, veterinario, forestale ed ambientale, di interesse/qualifica locale, regionale, nazionale europeo ed internazionale. Priorità di concessione contributi ai convegni di interesse internazionale.

Tali iniziative devono essere proposte ed organizzate da qualificati soggetti pubblici e privati: esse costituiscono una fase particolare della divulgazione al mondo agricolo, di:

- risultati di ricerche e sperimentazioni in campo agricolo, zootecnico, veterinario, fitosanitario, forestale, ambientale, ecc.;

- sicurezza alimentare;

- certificazione della qualità;

- introduzione e diffusione di innovazioni tecnologiche;

- analisi di normative regionali, nazionali e comunitarie;

- scambi di esperienze maturate fra istituzioni diverse di livello locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale:

- altri argomenti di interesse per il mondo agricolo e rurale.

Finanziamenti Contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa, entro i limiti fissati dalla DGR del 18/2/2008 n.43-8248.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo
C.so Stati Uniti 21 Torino - tel. 011.432.6051 - fax 011.537726

Note (1) Non sono al momento previste risorse per il 2012

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA AGRARIA APPLICATA AD AMPIA RICADUTA TERRITORIALE⁽¹⁾

DD del 12 settembre 2008 n. 683/DA 1108

DGR del 28 luglio 2008 n. 48-9318

O.C. per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) punto IV K. Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo

D.lgs del 30 aprile 1998 n. 173 art. 13

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 artt. 4,6,7

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt. 41,47,48

Destinatari Soggetti pubblici e privati che operano nel settore agricolo come individuati dagli art. 41, 47 e 48 della L.r. n. 63/1978, dall'art. 7 della L.r. n. 95/1995 e dall'art. 13 del D. Lgs. n. 173/1998.

Trattasi di soggetti pubblici quali Istituti e Scuole agrarie, Fondazioni aventi finalità legate al sostegno del mondo agricolo, rurale e dedite alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale nonché soggetti privati quali Enti ed Organismi rappresentanti degli agricoltori, Associazioni dei Produttori, Agricoltori riuniti in forme associate e Consorzi.

Gli Organismi scientifici (quali Università, CRA, CNR ecc.) possono essere coinvolti nei progetti quali supporti tecnico scientifici al Soggetto attuatore per una corretta ed efficace attuazione del progetto stesso.

Procedura I progetti ed interventi di assistenza tecnica agricola applicata, ad ampia ricaduta territoriale, possono essere riferiti a:

- esecuzione di studi di fattibilità;
- applicazione preliminare, a titolo di sviluppo sperimentale, dei risultati di studi e ricerche;

I progetti, della durata massima di tre anni, possono riguardare:

- lo sviluppo dell'innovazione in agricoltura (scientifica, tecnica, normativa, ecc.);
- la fornitura di nuovi servizi di sviluppo alle aziende agricole, forniti anche con nuove modalità (telematiche, informatiche, ICT, ecc.);
- il contenimento dell'impatto ambientale dell'attività agraria;
- la razionalizzazione e valorizzazione della produzione agricola puntando sulla qualità del prodotto ottenuto e la sua commercializzazione;
- la certificazione di processo e di prodotto (interventi di studio e di supporto);
- l'impostazione metodologica, realizzazione della rilevazione nonché elaborazione dei costi di produzione dei principali prodotti agricoli;
- gli studi per sbocchi di mercato dei prodotti agricoli;
- la progettazione e realizzazione di testi, manuali, pubblicazioni, CD e DVD destinati al mondo agricolo e rurale.

I progetti possono essere presentati alla Regione Piemonte, al fine di ottenerne il finanziamento, da Soggetti pubblici e privati come caratterizzati al precedente punto "Destinatari", oppure la Regione stessa può affidare la realizzazione di progetti di assistenza tecnica applicata, di proprio interesse e a ricaduta regionale, agli stessi Soggetti pubblici o privati individuati secondo le competenze richieste dalla tipologia e contenuti del progetto. In questo caso si farà riferimento alle procedure e modalità di affidamento di "attività negoziata o a regia regionale".

Finanziamenti Il limite di finanziamento dei progetti di assistenza tecnica applicata viene fissato in € 50.000,00 per anno con un limite massimo di € 150.000,00 per progetti di durata triennale. La percentuale di contributo concedibile è definita dalla normativa di riferi-

mento che disciplina, a seconda della tipologia di intervento e del beneficiario, il progetto di assistenza tecnica agricola applicata.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4303 - fax 011.537726

Note (1) Non sono al momento previste risorse per il 2012

INCENTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ENOTECHE REGIONALI, DELLE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI⁽¹⁾

DGR del 27 febbraio 2006 n. 46-2278 B.U. 2/3/2006 n.9 Nuove istruzioni operative

LR del 12 maggio 1980 n. 37 B.U. 21/05/80 n. 21

Destinatari Enotecche regionali, botteghe del vino o cantine comunali, riconosciute dalla Regione Piemonte.

Procedura Domanda all'Assessorato all'agricoltura entro il 28 febbraio; la rendicontazione delle spese di gestione deve essere presentata entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Finanziamenti Contributi per le spese di costituzione, per il restauro, la manutenzione, l'arredamento e lo svolgimento delle attività.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.3938-4325 - fax 011.432.3964

Note (1) Il bando sarà attuato solo se saranno assegnate le risorse sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012

INTERVENTI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE

RCE Comm. n. 1698/05 art. 20

LR del 8 luglio 1999 n. 17 - (delega alle province)

PSR - Misura 111 Azione 1 Sottoazioni A e B

Destinatari Soggetti (Enti ed Organizzazioni) che organizzano e gestiscono le iniziative di formazione ed informazione.

Procedura Disposizioni attuative della Direzione Agricoltura.
Bandi ad evidenza pubblica, distinti per sottoazione.
Presentazione della domanda di finanziamento alla Regione con allegati il Progetto Formativo od Informativo - Costituzione Comitati per la valutazione dei Progetti presentati - Applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione previsti dai Bandi - Approvazione Progetti ed inizio attività.

Finanziamenti Contributi al 100% delle spese rendicontate ed ammesse per l'organizzazione e la gestione delle iniziative da parte dei Soggetti Beneficiari.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011. 432.4343 - fax 011-537726

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 41 B.U. 12/10/78 n. 42

DGR del 17 dicembre 2001 n. 21-4797 - Istruzioni per l'applicazione - B.U. n.52 del 27/12/2001

- Destinatari** Cooperative agricole, associazioni produttori agricoli, consorzi di tutela, comuni, enti locali, enti ed associazioni senza scopo di lucro e tra le cui finalità rientri la promozione dell'agricoltura e suoi prodotti.
- Procedura** Domanda all'Assessorato all'agricoltura entro la data prevista dalla DGR annuale che approva le linee di promozione per l'anno successivo lo svolgimento delle attività. La DGR viene pubblicata sul sito: www.regione.piemonte.it/agri sotto la voce BANDI.
- Finanziamenti** Contributi in conto capitale per spese relative alla promozione dei prodotti agricoli, agro-alimentari e zootecnici e biologici piemontesi.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4325-3938 - fax. 011.432.3964

Il bando sarà attuato solo se saranno assegnate le risorse sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012

INFRASTRUTTURE RURALI

CONTRIBUTI PER LA FUSIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 58 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

Destinatari	Organismi consortili esistenti
Procedura	Domanda all'Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione delle spese necessarie e funzionali al comprensorio conseguente alla fusione stessa.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2903

CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI CANALI DEL DEMANIO REGIONALE

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 50 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

Destinatari	Enti di gestione dei canali del demanio regionale.
Procedura	Domanda all'Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la ristrutturazione o l'adeguamento funzionale dei canali del demanio regionale.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011.432.2903

CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE E BONIFICA

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 47 - 48 - 51 comma 6 - 52 lettera a) - B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

Destinatari	Organismi consortili di irrigazione e bonifica esistenti
Procedura	Domanda all'Assessorato Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2903

INTERVENTI REGIONALI PER L'IRRIGAZIONE

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 52

Destinatari	Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione.
Procedura	Domanda all'Assessorato Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale così ripartiti: fino al 95% entro il limite della spesa considerata ammissibile, per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquicoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2903

PROGETTI ED OPERE DI IRRIGAZIONE E DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIA

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 29 B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari	Enti pubblici e loro consorzi, consorzi di bonifica e consorzi irrigui e enti assimilati.
Procedura	Domanda all'Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini stabiliti con apposita deliberazione della Giunta regionale relativa all'apertura della ricezione delle domande.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale sulla spesa ammessa fino al 100% per la realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 11 e 12 della legge 27/12/1977 n. 984.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2903

PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE AL RIORDINO IRRIGUO VOLONTARIO

DGR del 26 febbraio 2007 n. 37-5390

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 5 e 52 lettera b) - B.U.11/8/99 n. 32 suppl.

Destinatari	Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione.
Procedura	Domanda all'Assessorato Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 37-5390 del 26 febbraio 2007.
Finanziamenti	Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa per i trasferimenti in capo ai consorzi territorialmente competenti sui comprensori di irrigazione della titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica mediante procedura di subingresso, di rinnovo del titolo con subingresso e di richiesta di variante con subingresso.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2903

REALIZZAZIONE DEI CATASTI CONSORTILI INFORMATIZZATI E GEOREFERITI

DD del 13 ottobre 2009 n. 988

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 62 B.U. 11/8/1999 n.2 suppl.

Destinatari	Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione
Procedura	Domanda all'Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - con le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale fino al 100% sulla spesa relativa all'acquisto del programma informatico. Importo massimo ammissibile a finanziamento € 10.000,00.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2903 - fax 011.432.3791

PRODUZIONE AGRICOLA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

ELEMENTI DELL'AGROECOSISTEMA A PREVALENTE FUNZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

Azione n. 214.7/1 Programma di Sviluppo rurale regionale 2007-2013
RCE Cons. del 2005 n. 1698/2005 art. 39

Destinatari	Imprenditori agricoli.
Procedura	La modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesioni all'azione 214.7/1 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità (per le nuove adesioni) per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
Finanziamenti	Premio annuale fino ad un massimo di 450 € per ettaro per la durata di dieci anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714.2713
Ente	Province e Comunità Montane svolgono le istruttorie. ARPEA effettua i pagamenti.

APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Azione n. 214.1 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013
RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Destinatari	Imprenditori agricoli.
Procedura	La modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesioni all'azione 214.1 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
Finanziamenti	Premio annuale per la durata di cinque anni complessivi diversificato in 2 livelli (introduzione e mantenimento delle tecniche) e per gruppi di colture omogenee (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714-2713
Ente	Province e Comunità Montane svolgono le istruttorie. ARPEA effettua i pagamenti.

COLTIVAZIONI A PERDERE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Azione n. 214.7/2 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

Destinatari	Imprenditori agricoli.
Procedura	Le modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesioni all'azione 214.7/2 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e il suo sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
Finanziamenti	Premio annuale pari a 450 € per ettaro per la durata di 5 anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432.2714-2713
Ente	Province e Comunità Montane svolgono le istruttorie. ARPEA effettua i pagamenti.

CONVERSIONE DI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Azione n. 214.4 Programma di sviluppo rurale regionale 2007-2013

Destinatari	Imprenditori agricoli.
Procedura	Le modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesioni all'azione 214.4 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
Finanziamenti	Premio annuale pari a 450 € per ettaro per la durata di 5 anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714-2713
Ente	Province e Comunità Montane svolgono le istruttorie. ARPEA effettua i pagamenti

FASCE TAMPONE INERBITE

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Azione n. 214.7/3 - Programma di sviluppo rurale regionale 2007-2013.

Destinatari	Imprenditori agricoli.
Procedura	Le modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesioni all'azione 214.7/3 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
Finanziamenti	Premio annuale fino ad un massimo di 450 € per ettaro per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2714-2713
Ente	Province e Comunità Montane svolgono le istruttorie. ARPEA effettua i pagamenti.

INCREMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO

Azione n. 214.3 - Programma di sviluppo Rurale regionale 2007-2013

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Destinatari	Imprenditori agricoli.
Procedura	Le modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesioni all'azione 214.3 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: zone individuate dalla Regione come scarsamente dotate in sostanza organica.
Finanziamenti	Premio annuale di 180 € per ettaro per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4385-2713-2714
Ente	Province e Comunità Montane svolgono le istruttorie. ARPEA (Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura) effettua i pagamenti.

SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI

Azione n. 214.6: Sistemi pascolivi estensivi - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Destinatari	Allevatori di bovini, ovini, caprini, equini.
Procedura	Le modalità ed i termini di scadenza per la presentazione di eventuali nuove adesioni all'azione 214.6 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli Enti competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale con priorità (per le nuove adesioni) per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.
Finanziamenti	Premio annuale diversificato per altimetria e durata del pascolo nel rispetto dei carichi di bestiame per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, 10121 Torino - tel. 011.432.4328-2713
Ente	Province e Comunità montane. Agenzia Regionale per i Pagamenti in agricoltura (ARPEA).

SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO E SVILUPPO PRODUZIONI ANIMALI

AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

RCE Cons. del 22 ottobre 2007 n. 1234/07, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura

- Destinatari** Associazioni produttori apistici riconosciute dalla Regione Piemonte, apicoltori singoli o associati.
- Procedura** - per gli interventi di interesse regionale le domande si presentano all'Assessorato agricoltura - Direzione agricoltura - con le modalità previste dal bando.
- per gli interventi nelle aziende apistiche le domande si presentano agli assessorati provinciali agricoltura.
- Finanziamenti** Contributi in conto capitale variabili tra il 20% e il 100% della spesa ammessa in dipendenza dei singoli interventi.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura e Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4378-4372 - fax 011.432.3227

CONCESSIONE DI INDENNITÀ ANNUA PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DI RICONOSCIUTA CAPACITÀ TARTUFIGENA

DGR del 8 febbraio 2010 n. 5-13189

LR del 21 marzo 2002 n. 10 art. 2 c. 1 lett c, art.11 - B.U. 21/03/2002 n. 12

LR del 25 giugno 2008 n. 16 art. 4 BU 3/7/2008 n. 27

- Destinatari** Proprietari o possessori di piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena, associazioni di cercatori che gestiscono terreni in proprietà o in affitto, purchè consentano la libera raccolta dei tartufi sui terreni dove sono radicate le piante tartufigene.
- Procedura** Domanda da presentare, sul modello allegato alla D.G.R. 8/2/2010 n. 5-13189, al comune nel cui territorio sono radicate le piante oggetto dell'istanza, corredata di piano di coltura e conservazione e della documentazione necessaria all'istruttoria.
- Finanziamenti** L'amministrazione regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, predispone il provvedimento di riparto dei fondi, che verranno accreditati alle tesorerie delle amministrazioni provinciali competenti per liquidare ai beneficiari quanto spettante.
- Assessorato** Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio.
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.5951
Email: tartufi@regione.piemonte.it

CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 16

Destinatari	Associazioni provinciali allevatori
Procedura	Domanda agli Assessorati provinciali all'agricoltura competenti per territorio
Finanziamenti	Contributo per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame.
Ente	Amministrazione provinciale competente per territorio. Ai sensi della L.R. 8/7/99 n. 17, con decorrenza 1/1/2002, anche le funzioni amministrative sono di competenza delle Province.

CONTRIBUTO PER LE SPESE DI SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI MORTI IN ALLEVAMENTO E SUI PREMI ASSICURATIVI PER POLIZZE IN CAMPO ZOOTECNICO

LR del 25 maggio 2001 n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni.

Destinatari	Imprenditori agricoli titolari o conduttori di un allevamento.
Procedura	Il contributo viene erogato tramite il COSMAN (Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti di origine animale), a cui gli allevatori sono associati obbligatoriamente o su base volontaria in funzione della dimensione aziendale, (secondo modalità dallo stesso determinate).
Finanziamenti	Contributi, la cui entità è determinata annualmente sulla base di programmi annuali di attività del Consorzio. Il Programma di attività per l'anno 2012 prevede l'attivazione del solo Programma Assicurativo con assicurazione obbligatoria per la copertura dei costi smaltimento dei capi morti in allevamento a seguito di epizoozia ed assicurazioni volontarie a copertura dei costi di smaltimento dei capi morti per mortalità ordinaria, del valore dei capi e mancato reddito a seguito di epizoozie. L'entità massima del contributo pubblico erogabile è fissato fino al livello del 70% (e fino al 99% in caso di epizoozie e calamità naturali) del premio assicurativo pagato per la copertura del rischio derivante dai costi di smaltimento dei capi morti in allevamento e fino al 50% per il valore dei capi e mancato reddito. L'entità di tale contributo è fissa e non varia a seconda che i sinistri avvengano in montagna, collina o pianura prevedendosi una tariffa unica per tutto il territorio.
Ente	COSMAN C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino c/o Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura - tel. 011.432.6084 - fax 011.432.6085 Email: info@cosmanpiemonte.it - Sito internet: http://www.cosmanpiemonte.it

INTERVENTI PER INVESTIMENTI AGRARI - ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 15, 20 e 51 "Piano Verde"

DGR del 22 luglio 2011 n. 73-2405 - B.U. n. 35 del 1/9/2011

- Destinatari** Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, per investimenti connessi con la produzione dei prodotti agricoli, condotte da imprenditori agricoli singoli od associati in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.
- Procedura** Domanda da presentare ai Settori Agricoltura delle Province competenti con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
- Finanziamenti** Può essere concesso un contributo attualizzato negli interessi su prestiti della durata fino a 5 anni per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole e per l'acquisto e l'installazione di dispositivi di sicurezza ai fini dell'adeguamento di macchine ed attrezzature agricole, già di proprietà del beneficiario, alla vigente normativa sulla sicurezza. È possibile concedere aiuti pari a 3,0 punti percentuali per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina e pari a 3,5 punti percentuali per le imprese ubicate in zona montana.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4308
- Ente** Amministrazione provinciale competente per territorio per le sole imprese agricole singole.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELL'APICOLTURA⁽¹⁾

LR del 3 agosto 1998 n. 20 art. 6 c. 1 B.U. 12/8/98 n. 32

- Destinatari** Associazioni dei produttori apistici legalmente riconosciute dalla Regione Piemonte, apicoltori, produttori apistici singoli e associati, apicoltori amatoriali, enti e istituti di ricerca.
- Procedura** Domanda all'Assessorato all'agricoltura - Direzione Agricoltura - entro le scadenze fissate e con le modalità stabilite dalla direzione; le domande degli apicoltori singoli o associati vanno presentate agli assessorati provinciali all'agricoltura competenti per territorio.
- Finanziamenti** Contributi in conto capitale variabili dal 15% al 90% della spesa ammessa, in dipendenza dai singoli interventi.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.43.78-43.72 - fax 011.432.32.27
- Note** (1) Non sono al momento previste risorse per il 2012

PRATZ - PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA IN ZOOTECCIA⁽¹⁾

DGR del 4 febbraio 2008 n. 28-8149 modificata ed integrata con D.G.R. n.34-8909 del 4 giugno 2008.
L. del 5 novembre 1996 n. 578

Destinatari	Allevatori di bovini, ovini, caprini, equini, suini e avicunicoli
Procedura	Domanda agli enti gestori del servizio (Associazioni provinciali allevatori, associazioni di prodotto, società, organizzazioni, consorzi di produttori)
Finanziamenti	Contributi regionali, fino all'80% della spesa riconosciuta ammissibile per la gestione del piano.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1469.
Note	(1) Non sono al momento previste risorse per il 2012

SOVVENZIONI ORDINARIE ANNUALI ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PRODUTTORI AGRICOLI⁽¹⁾

DGR del 2 aprile 2001 n. 75
DGR del 22 giugno 1982 n. 57
LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 46 B.U. 12/10/78 n. 42
DGR del 17 giugno 1980 n. 59
DGR del 24 aprile 1979 n. 69

Destinatari	Organizzazioni Professionali regionali dei coltivatori diretti, con adeguata rappresentatività, effettivamente operanti in tutte le province del Piemonte.
Procedura	Domanda entro il 31 maggio all'Assessorato Agricoltura e foreste, Caccia e pesca. Direzione 11 Agricoltura - Settore servizi di sviluppo agricolo - corso Stati Uniti 21, 10128 Torino - corredata dalla documentazione richiesta inerente la struttura dell'Organizzazione Professionale Agricola, il numero degli associati e l'attività di rappresentanza sindacale svolta nell'anno precedente.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale.
Assessorato	Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4303 - fax 011.537726
Note	(1) Non sono al momento previste risorse per il 2012

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI PER LA CONDUZIONE AZIENDALE

DGR del 22 luglio 2011 n. 73-2405 - B.U. n. 35 del 1/9/2011

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 50 "Piano Verde"

- Destinatari** Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, per investimenti connessi con la produzione dei prodotti agricoli, condotte da imprenditori agricoli singoli od associati in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.
- Procedura** Domanda da presentare ai Settori Agricoltura delle Province competenti con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte subordinatamente alle risorse che verranno assegnate all'intervento.
- Finanziamenti** Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale. L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento per ciascuna impresa agricola dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00. Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte sarà pari fino al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento. Qualora almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi, che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art. 13 della L. n. 326/2003, il contributo negli interessi sarà aumentato di 0,30 punti percentuali.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale.
C.so Stati Uniti 21, 10121 Torino - tel. 011.432.4308
- Ente** Amministrazione provinciale competente per territorioper le sole imprese agricole singole.

AMBIENTE

INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE VOLTE ALLA LOTTA CONTRO LE ZANZARE

LR del 24 ottobre 1995 n. 75 B.U. 31/10/95 n. 44

DGR: è in fase di predisposizione

Destinatari	Amministrazioni comunali e loro consorzi o altre forme associative, comunità montane, amministrazioni provinciali, ricadenti in particolare nei territori di pianura, collinari e lacuali.
Procedura	La norma prevede che all'IPLA o altro soggetto pubblico compete il coordinamento e la gestione degli aspetti generali riguardanti la lotta alle zanzare. La giunta regionale, con successivi provvedimenti, definisce le aree di intervento prioritario, le iniziative, le linee guida e i criteri per il finanziamento dei progetti presentati per l'attività di disinfezione.
Finanziamenti	7.000.000,00 euro comprensivi della lotta alle zanzare in ambito di risaia, lotta alle zanzare in ambito urbano e rurale, lotta alle zanzare portatrici di malattie per l'uomo (zanzara tigre e altre).
Assessorato	Assessorato alla Sanità - Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria. C.so Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.111.
Ente	IPLA s.p.a. C.so Casale, 476 - Torino, tel. 011.8998933 Email: piemonte.fito-sanitario@regione.piemonte.it, boni@ipla.org, roberto@ipla.org

RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE

DCR del 31 luglio 1991 n. 250-11937 B.U. 11/9/91 n. 37

DCR del 2 aprile 1997 n. 377-4975 B.U. 30/4/97 n. 17

LR del 2 novembre 1982 n. 32 B.U. 10/11/82 n. 45

Destinatari	Comuni e comunità montane.
Procedura	Domanda all'Assessorato all'ambiente entro il 31 marzo corredata da progetto tecnico munito di deliberazione di approvazione e prospetto anagrafico secondo le specificazioni contenute nella deliberazione C.R. n. 250-11937 del 31 luglio 1991, modificata dalla deliberazione C.R. n. 377-4975 del 2 aprile 1997.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale fino al 90% della spesa ritenuta ammissibile. ⁽¹⁾
Assessorato	Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile - Direzione Ambiente - Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale Torino - Via Principe Amedeo 17 - tel. 011.432.2789-3935-3678 Sito: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/rec.htm
Note	(1) La contribuzione è subordinata alla verifica della effettiva disponibilità di bilancio

ARTIGIANATO

**FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE
- SEZIONE ARTIGIANATO**

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 art. 7 B.U. 22 gennaio 2009, n. 3

Destinatari Imprese artigiane sia singole che associate o consorziate, iscritte al registro delle imprese e all'Albo provinciale delle imprese artigiane, con le limitazioni di cui al Regolamento de minimis CE n. 1998/2006.

Sono ammesse anche le imprese che ottengono l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane entro i 12 mesi dalla data di presentazione della domanda. Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte (con la sola eccezione delle imprese con insediamenti ubicati nelle fasce fluviali soggette a vincolo, ai sensi delle delibere del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) e che non abbiano subito perdite negli ultimi due esercizi finanziari. I soggetti richiedenti devono essere finanziariamente sani e con solide prospettive; non sono ammesse le imprese che negli ultimi due esercizi precedenti alla presentazione della domanda abbiano conseguito un utile di esercizio medio inferiore al 5% dei ricavi. Al momento della presentazione della domanda le imprese di nuova costituzione possono anche non risultare attive se gli investimenti oggetto della domanda sono propedeutici al conseguimento dei requisiti minimi necessari per l'avvio dell'attività.

Procedura Preliminarmente l'impresa deve inoltrare domanda, su moduli scaricabili dal sito www.finpiemonte.it alla Banca ed al Confidi prescelti per la predisposizione della delibera.

Ad avvenuta delibera, sia da parte della Banca sia del Confidi, potrà essere presentata la domanda di agevolazione, tramite procedura informatica collegandosi al sito Finpiemonte: <https://www.finpiemonte.info/index.aspx>.

Entro i 5 giorni lavorativi successivi, occorre inviare il cartaceo, debitamente sottoscritto e corredato dalla documentazione richiesta, compresi gli originali delle attestazioni firmate dalla banca e dal confidi relative alla delibera dell'operazione. La mancanza anche di un solo allegato determinerà l'irricevibilità della domanda. Il Gruppo Tecnico di valutazione istituito presso Finpiemonte SpA esprime entro 30 giorni dal ricevimento un parere sull'ammissibilità della domanda. In caso di esito negativo, l'azienda potrà presentare, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, richiesta di riesame.

L'erogazione del finanziamento (a preventivo) avviene al ricevimento, da parte di Finpiemonte, della documentazione relativa alla normativa anti-riciclaggio e della dichiarazione sul de minimis.

La data di ultimazione del programma viene determinata sommando alla data di erogazione del finanziamento la durata del programma indicata in domanda. Entro 30 giorni successivi a tale data di ultimazione occorre procedere alla rendicontazione delle spese. Eventuali modifiche ai programmi d'investimento (variazioni programma) nonché richieste proroga devono essere inviate, debitamente motivate, almeno 90 giorni prima della data indicata di conclusione del programma. Le proroghe potranno essere concesse per un periodo massimo di 6 mesi. La mancata osservanza delle procedure e dei termini, l'incompletezza o difformità della modulistica e della documentazione determina l'irricevibilità della domanda, delle richieste di riesame, di proroga, di variazione di programma, e della rendicontazione, senza la possibilità di successive integrazioni.

- Finanziamenti** Risultano agevolabili i programmi d'investimento finanziati per un importo minimo non inferiore a € 25.000 che consentano di conseguire uno dei seguenti obiettivi:
- a) avviamento di nuove imprese artigiane
 - b) introduzione di nuovi prodotti/servizi o processi produttivi
 - c) miglioramento sostanziale dei prodotti/servizi o dei processi produttivi esistenti
 - d) miglioramento della compatibilità ambientale dell'impresa
 - e) introduzione di un sistema di qualità certificabile
 - f) promozione e sviluppo dell'impresa artigiana sui mercati locali, nazionali ed internazionali
 - g) ricerca e sviluppo.
- Sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda o, nel caso di imprese neo-costituite, nei sei mesi antecedenti, coerenti e strettamente collegate all'obiettivo che s'intende conseguire, che si sostanziano in:
- a) formazione del personale dipendente (limitatamente ai costi esterni di formazione), per un importo max 20% della spesa complessiva ammissibile;
 - b) acquisto di macchinari e/o impianti tecnici e/o automezzi allestiti con le seguenti attrezzature (o ad esse assimilabili): gru, impianti spurgo, cestelli telescopici, montacarichi, celle frigorifere anche usati (se acquistati da altra impresa solo dietro presentazione, in fase di erogazione, di perizia tecnica non asseverata che ne attesti il valore di mercato);
 - c) acquisto di arredi strumentali;
 - d) acquisto di autoveicoli nuovi e di prima immatricolazione, specifici per l'attività aziendale. Questa tipologia di beni non è ammessa per le aziende di trasporto merci su strada per conto terzi;
 - e) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
 - f) opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni in genere, necessarie e funzionali al progetto, per un importo max del 35% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
 - g) acquisizione di servizi reali:
 - consulenze specialistiche riguardanti l'attività aziendale;
 - interpretariato;
 - promozione e pubblicità;
 - partecipazione a fiere nazionali e internazionali per le quali si evidenzi un particolare interesse per l'impresa;
 - h) spese di "avviamento commerciale" dell'attività artigiana a seguito acquisizione precedente attività, per un importo max 35% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
 - i) acquisto di diritti di brevetto, di licenze, dietro presentazione di perizia asseverata;
 - j) per i soli progetti di "ricerca e sviluppo": costi del personale dipendente nel limite del 15% della spesa totale ritenuta ammissibile per spese di ricerca e sviluppo e comunque fino ad un massimo di 15.000 euro; costi per materiali minuti e prototipi per un importo massimo di 30.000 euro;
 - k) spese relative alle commissioni di garanzia Confidi, nel limite massimo di 1.000 euro. Non sono ammissibili:
 - i beni acquisiti o da acquisire in leasing
 - gli immobili e i terreni
 - i costi per l'utilizzo dei marchi in franchising

Ente FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino - tel. 011.5717711 - fax 011.545759
Email: info@finpiemonte.it
Sito web: <http://www.finpiemonte.it>

ARTIGIANCASSA OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO: IMPIANTO, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DI LABORATORI, ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE, FORMAZIONE DI SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

L. del 25 luglio 1952 n. 949 art. 37

- Destinatari** Imprese artigiane come disciplinate dalla legge quadro n° 443 del 1985, sia singole che associate o consorziate
- Procedura** La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana e dal soggetto presentatore (Banca/Confidi/Associazione di categoria) convenzionato, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema appositamente predisposto.
La domanda deve essere trasmessa dal soggetto presentatore alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo.
Alla domanda, utilizzabile anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata:
- se il soggetto presentatore è diverso dalla Banca finanziatrice, copia del piano di ammortamento vistato dalla Banca;
- la documentazione della spesa di investimento, sostenuta non oltre i dodici mesi anteriori alla data della domanda medesima ovvero, autocertificazioni compilando gli appositi moduli.
- in caso di acquisto di immobile o di azienda, dovrà essere allegato copia del contratto di compravendita. Per gli investimenti immobiliari è anche necessaria la planimetria dei locali e, in caso di costruzione, ampliamento e ristrutturazione, anche la dichiarazione di un Tecnico iscritto ad un Albo professionale.
- Finanziamenti** Il contributo è pari al:
- 50% del tasso di riferimento comunitario;
- 70% del tasso di riferimento comunitario, nei seguenti casi:
a. imprese operanti nei settori tessile-abbigliamento (sottosezioni DB 17 e DB 18 della classificazione Istat 2002), oreficeria (categorie 36.22.1 e 36.22.2), automobilistico (sottosezioni DM 34.3 e DM 35), indotto auto (cioè aziende i cui ricavi siano riconducibili per una quota non inferiore al 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico);
b. imprese che, insediate in aree a rischio idraulico ed idrogeologico, si rilocalizzano in aree idonee;
c. imprese localizzate nei comuni montani.
Il plafond ammissibile alle agevolazioni per ogni impresa è:
- per le tipologie di investimento a), b), c), d) è di 500.000,00 € rotativo;
- per le scorte di materie prime e prodotti finiti è di 100.000 € rotativo. Il plafond rotativo si ricostituisce sulla base dell'avvenuto pagamento delle rate dei finanziamenti e dei leasing agevolati in corso e quindi l'utilizzo in essere è rappresentato unicamente dal debito residuo. Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile è fissato in 62.000 € per ogni socio. Per i consorzi e le società consortili l'importo massimo si determina moltiplicando 500.000 € per il numero delle imprese consorziate. Tali massimali sono indipendenti dall'ammontare del finanziamento bancario, che può anche essere di importo superiore. Qualunque sia la maggiore durata dei contratti di finanziamento il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento, di:
- 10 anni per i finanziamenti destinati all'acquisto, costruzione, ampliamento e ristrutturazione di immobili, all'installazione di impianti fotovoltaici e all'acquisizione di aziende;

- 5 anni per l'acquisto di macchinari ed attrezzature, software, diritti di brevetto, marchi, licenze, sistemi di qualità aziendali e per la costruzione di siti internet aziendali;
- 3 anni per l'acquisto di scorte, elevabile fino a 5 anni per i finanziamenti concessi a imprese di nuova costituzione (si intendono tali le imprese iscritte all'Albo da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda al soggetto presentatore). Nelle operazioni di finanziamento il periodo di preammortamento non può superare i 24 mesi per gli investimenti immobiliari ed i 6 mesi per tutte le altre destinazioni. L'importo minimo dei finanziamenti è 10.000,00 €. Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento o se successive dalla data di sostenimento della spesa o di utilizzo dell'investimento. Il contributo è erogato in unica soluzione, previa attualizzazione. L'agevolazione rientra nel regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006). L'agevolazione "Artigiancassa" è cumulabile con agevolazioni disciplinate da differenti regimi di aiuto purché non sia superata l'intensità massima prevista da tali regimi.

Ente Artigiancassa S.p.A.
Tel. 011.54.22.10
Email: piemonte@artigiancassa.it
Sito web: <http://www.artigiancassa.it>

CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA ISTITUITI DALLE CONFEDERAZIONI REGIONALI ARTIGIANE E DA ALTRI SOGGETTI COMPETENTI

LR del 30 dicembre 2009 n. 38 Disposizioni di attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi del mercato interno - B.U. 7/1/2010 n. 1

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 Testo unico in materia di artigianato - B.U.22/1/2009, N. 3, modificata da L.R. 30/2009, L.R. 38/2009

Destinatari Imprese artigiane, PMI.
I Centri di assistenza tecnica sono istituiti dalle confederazioni regionali artigiane e da altri soggetti competenti in possesso di particolari requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane. I Centri forniscono servizi di assistenza alle imprese in materia di:

- assistenza tecnica e consulenza;
- formazione e consulenza in materia di innovazione tecnologica e di prodotto;
- tutela dell'ambiente;
- igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- certificazione delle imprese e dei loro prodotti e servizi;
- analisi e studi di mercato, promozione commerciale delle imprese a livello locale, regionale, nazionale e internazionale e ogni altra attività connessa a quelle citate prevista dalla Giunta regionale. La Giunta regionale prevede modalità e criteri di finanziamento per la costituzione e per lo svolgimento delle attività istituzionali affidate ai centri di assistenza tecnica.

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano, 6 - 10152 Torino, tel. 011.432.1493
Email: infoartigianato@regione.piemonte.it
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E/O DI SISTEMA E/O DI PERSONALE ADDETTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

DGR del 27 luglio 2011 n. 28-2438

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 B.U. 22/01/2009 n. 3

DD del 28 luglio 2011 n. 305

- Destinatari** Imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione.
- Procedura** Le domande di adesione alla convenzione devono essere spedite utilizzando la modulistica scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm> a mezzo posta raccomandata A/R indirizzandole a:
Regione Piemonte Direzione Attività produttive - Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'Artigianato - Via Pisano 6, 10152 Torino.
Soggetti attuatori: Organismi di Certificazione accreditati per SGQ da Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgano accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), Organismi Notificati ai Ministeri competenti.
- Finanziamenti** L'impresa beneficiaria ottiene uno sconto fino al 50% della spesa sostenuta, al netto dell'IVA, per un importo massimo così definito:
certificazione di sistema: importo massimo Euro 1.500,00
certificazione di prodotto: importo massimo Euro 1.000,00
certificazione/formazione di personale addetto: importo massimo Euro 350,00 (per addetto).
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato.
Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.1493
Email: infoartigianato@regione.piemonte.it
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ARTIGIANI

DD del 30 novembre 2011 n. 586

DGR del 28 novembre 2011 n. 56-2963

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 art. 10 B.U. 22/01/2009 n. 3

- Destinatari** Imprese artigiane associate e/o consorziate, Associazioni di categoria artigiane.
- Procedura** Le domande di contributo devono essere spedite, utilizzando la modulistica scaricabile al seguente indirizzo
<http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>, a mezzo posta raccomandata A/R, a partire dal 23/12/2011 al 31/3/2012 indirizzandole a: Regione Piemonte Direzione Attività Produttive Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato - Via Pisano, 6 - 10152 Torino.
Ai soli fini del rispetto del termine di presentazione farà fede la data del timbro postale riportato sulla raccomandata.
Per informazioni sul bando è possibile contattare il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato - Tel. 011.432.1493
- Finanziamenti** Sono ammesse al finanziamento le spese connesse alla realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle produzioni artigiane sui mercati, specialmente di quelle dell'Eccellenza artigiana; per ciascun progetto ammesso è concesso un contributo regionale fino al 70% del costo complessivo, per un massimo di 80 mila euro.

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano, 6 - 10152 Torino - tel. 011.432.1493
Email: infoartigianato@regione.piemonte.it
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

LOCAZIONE FINANZIARIA 'ARTIGIANCASSA' AVENTE AD OGGETTO L'IMPIANTO (ACQUISTO O COSTRUZIONE) E/O AMPLIAMENTO DEL LABORATORIO, L'ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZI NUOVI ED USATI E AUTOVEICOLI NUOVI COMUNQUE POSTI AL SERVIZIO DI TUTTE LE ATTIVITÀ CERTIFICATE SVOLTE DALL'IMPRESA

L. del 21 maggio 1981 n. 240 G.U. 27 maggio 1981, n.143

Destinatari Imprese artigiane come disciplinate dalla legge quadro n° 443 del 1985, sia singole che associate o consorziate

Procedura La domanda di ammissione al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana e dal soggetto presentatore (Società di leasing/Banca/Confidi/Associazione di categoria) convenzionato, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema appositamente predisposto. La predetta domanda deve essere trasmessa dal soggetto presentatore alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo. Alla domanda, utilizzabile anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata, in originale o in copia autenticata dalla Società di leasing, la seguente documentazione:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.

Finanziamenti Il contributo in conto canoni, determinato in funzione del tasso di riferimento UE vigente al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria e della localizzazione dell'investimento, è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52. Il contributo è pari al:

- 50% del tasso di riferimento comunitario;
- 70% del tasso di riferimento comunitario, nei seguenti casi:
 - a. imprese operanti nei settori tessile-abbigliamento (sottosezioni DB 17 e DB 18 della classificazione Istat 2002), oreficeria (categorie 36.22.1 e 36.22.2), automobilistico (sottosezioni DM 34.3 e DM 35), indotto auto (cioè aziende i cui ricavi siano riconducibili per una quota non inferiore al 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico);
 - b. imprese che, insediate in aree a rischio idraulico ed idrogeologico, si rilocalizzano in aree idonee;
 - c. imprese localizzate nei comuni montani. L'importo massimo agevolabile è di 500.000,00 € rotativo. Il plafond rotativo si ricostituisce sulla base dell'avvenuto pagamento delle rate dei leasing e dei finanziamenti agevolati in corso e quindi l'utilizzo in essere è rappresentato unicamente dal debito residuo. Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile è fissato in 62.000 € per ogni socio. Per i consorzi e le società consortili l'importo massimo si determina moltiplicando € 500.000 per il numero delle imprese consorziate. L'importo dell'operazione ammissibile è pari al valore del bene diminuito del prezzo di riscatto; inoltre non è ammesso il pagamento anticipato di canoni superiori al 15% del valore del bene locato per le operazioni con durata fino a 5 anni, ed al 20% per le operazioni oltre i 5 anni. Qualunque sia la maggiore durata dei contratti di

leasing, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di: - dieci anni per i finanziamenti destinati all'acquisto, costruzione, ampliamento e ristrutturazione di immobili e all'installazione di impianti fotovoltaici; - cinque anni per l'acquisto di macchinari ed attrezzature; Importo minimo delle operazioni di locazione finanziaria: € 10.000,00 (valore del bene). Il contributo decorre dalla data di consegna del bene che è quella di sottoscrizione del verbale di consegna e constatazione. Il contributo è erogato in unica soluzione, previa attualizzazione. L'agevolazione rientra nel regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006). L'agevolazione "artigiancassa" è cumulabile con agevolazioni disciplinate da differenti regimi di aiuto purché non sia superata l'intensità massima prevista da tali regimi.

Ente Artigiancassa S.p.A.
Tel. 011.54.22.10
Email: piemonte@artigiancassa.it
Sito web: <http://www.artigiancassa.it>

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI ANNO 2012 PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO INTERNO ED INTERNAZIONALE

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 B.U. 22 gennaio 2009, n. 3⁽¹⁾

Destinatari La Regione, direttamente e in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni confederazioni artigiane, associazioni e consorzi di imprese, promuove forme di incentivazione alla partecipazione delle imprese a manifestazioni e rassegne qualificate, tematiche e/o di carattere commerciale, in Italia e all'estero.

Procedura Gli interventi sono attivati prioritariamente tramite forme di collaborazione e compartecipazione con altre Direzioni regionali, le Confederazioni regionali artigiane, Unioncamere Piemonte e le CCIAA piemontesi.

Finanziamenti Incentivazione alla partecipazione delle imprese a manifestazioni attraverso:
1. messa a disposizione di spazi collettivi a regia regionale
2. forme di abbattimento dei costi di partecipazione individuale
3. messa a disposizione di servizi funzionali alla riuscita dell'iniziativa
4. fornitura di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi, materiale multimediale e promozionale

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione
Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.3541-5279
Email: artigianato.artistico@regione.piemonte.it
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

Note (1) articoli 10 e 17

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO LOCALE ANNO 2012: IN VIA DI DEFINIZIONE

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 art. 10 e 17 - B.U. 22/1/2009 n.3

Destinatari a) enti locali;
b) confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali;
c) associazioni e consorzi di imprese;
d) enti pubblici;
e) enti privati e fondazioni.

ARTIGIANATO

- Procedura** Le domande di contributo, finalizzate alla valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale, coinvolgendo principalmente e in maniera maggioritaria le imprese dell'Eccellenza artigiana, dovranno essere presentate nei termini che verranno definiti con delibera di Giunta alla Direzione Attività Produttive, Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato Via Pisano, 6 - 10152 Torino
- Finanziamenti** Sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti:
a) rassegne e manifestazioni radicate sul territorio
b) iniziative e progetti di tipo sperimentale, con approccio innovativo
c) rassegne a carattere espositivo
d) altri progetti, non preventivamente identificabili
Per ciascun progetto ammesso è stato concesso un contributo regionale fino al 60% della spesa ammissibile (aumentato al 90% per i Comuni fino a 1.000 abitanti).
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive
Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.3541-5279
Email: artigianato.artistico@regione.piemonte.it
Sito: <http://regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER “RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ LAVORATIVA E DELL’APPORTO FORMATIVO - BOTTEGA SCUOLA 2011/2012: INIZIATIVA IN CORSO. PER L’ANNO 2012/2013 IN VIA DI DEFINIZIONE

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 art. 15 e 16 B.U. 22/1/2009 n.3

DD del 25 luglio 2011 n. 281

DD del 30 novembre 2011 n. 589

DD del 27 luglio 2010 n. 199

DGR del 22 luglio 2011 n. 44-2376

- Destinatari** Agenzie formative piemontesi costituite in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S. Bottega Scuola Piemonte) per la realizzazione, in collaborazione con le confederazioni artigiane della fase di orientamento, tutoraggio e monitoraggio del tirocinio formativo.
- Procedura** Anno formativo 2011/2012: Bando - con scadenza 30 settembre 2011 - rivolto alle imprese con riconoscimento del marchio “Eccellenza artigiana” per candidatura al progetto “Bottega Scuola” per accogliere un giovane dai 18 ai 35 anni presso la propria bottega in tirocinio formativo.
Mandato all’A.T.S. per l’individuazione, attraverso i canali di reclutamento, dei giovani interessati al progetto.
Anno formativo 2012/2013: in fase di definizione. Verrà pubblicato apposito bando nel corso dell’anno 2012.
- Finanziamenti** Anno formativo 2011/2012:
1. € 229.500,00 per l’assegnazione di n.85 borse lavoro mensili di € 450,00 da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);
2. € 154.275,00 per l’assegnazione di n. 85 rimborsi mensili di € 302,50 da elargire ad altrettante imprese dell’Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);
3. € 178.500,00 per attività didattiche, di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento e di tirocinio e per il coordinamento e la gestione dell’intero progetto;
4. € 49.386,55 per percorso sia progettuale che tecnico di definizione della figura del

“maestro artigiano”; monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; convegnistica; collaborazioni e sinergie con altri soggetti e iniziative coerenti.

Costo complessivo del progetto: € 611.661,55

Anno formativo 2012/2013: in via di definizione

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Settore Promozione sviluppo credito artigianato
Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.3541
Email: artigianato.artistico@regione.piemonte.it
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/botteghe.htm>

SEZIONE EMERGENZE NELL'AMBITO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 B.U. 22/1/2009 N.3

LR del 12 novembre 1999 n. 28 B.U. 18/11/1999, 3° suppl. al n. 46

Destinatari Imprese artigiane regolarmente iscritte all'Albo.

Procedura Le domande di finanziamento devono essere presentate a Finpiemonte S.p.a. e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa. Gli appositi moduli, approvati dall'Amministrazione Regionale, sono disponibili sul sito Internet: www.finpiemonte.it. Gruppi tecnici di valutazione per le Sezioni Commercio e Artigianato, istituiti presso Finpiemonte S.p.a., esprimono in seduta congiunta entro 30 giorni un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese. L'erogazione del finanziamento ha luogo, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'approvazione del programma da parte dei Gruppi Tecnici di Valutazione e dell'Istituto di Credito. Le spese devono essere effettuate improrogabilmente entro 180 gg. dall'effettiva disponibilità del finanziamento ed essere documentate ai Gruppi Tecnici di Valutazione entro 30 giorni dal termine dell'iniziativa.

Finanziamenti

- acquisto di scorte (nella percentuale massima del 75%) e per spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 25%);
- formazione del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni, per un importo non superiore al 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
- acquisto di macchinari e/o impianti tecnici;
- acquisto di arredi strumentali;
- acquisto di automezzi specifici per l'attività aziendale;
- acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
- acquisizione di servizi reali (consulenze, interpretariato, promozione e pubblicità);
- opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazione in genere. Non sono ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing. Tutte le spese sono ammissibili se effettuate entro i sei mesi precedenti l'avvio dei cantieri che denotano la zona come “disagiata” (vedi oltre). Le spese devono essere inoltre antecedenti non oltre un anno la data di presentazione della domanda di finanziamento, oppure effettuate successivamente a tale data.

Ente FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.571.77.11 - fax 011.54.57.59
Email: info@finpiemonte.it
Sito web: <http://www.finpiemonte.it>, <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm>

ASILI NIDO

CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO

LR del 15 gennaio 1973 n. 3 B.U. 23/1/73 n. 3

LR del 24 luglio 1984 n. 32 B.U. 1/8/84 n. 31

Destinatari	Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comunità collinari.
Procedura	Le risorse regionali sono trasferite alle Province, a norma della L.R. 5/2001. Le Province raccolgono i dati relativi alla gestione dei nidi e micro-nidi a titolarità pubblica a conclusione di ciascun anno scolastico, sulla base delle indicazioni stabilite con apposito provvedimento e provvedono al riparto ed alla erogazione dei contributi agli Enti titolari.
Finanziamenti	I criteri di riparto sono stabiliti annualmente in appositi provvedimenti emanati dalle Amministrazioni provinciali.
Assessorato	Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino C.so Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel. 011.432.4886-5893-3326 - fax 011.432.5647.

CACCIA E PESCA

CONTRIBUTO AI PROPRIETARI E CONDUTTORI DEI FONDI INCLUSI NEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA

LR del 4 settembre 1996 n. 70 art. 56 B.U. 25/9/96 Suppl. n. 39

- Destinatari** Proprietari o conduttori di fondi inclusi nel piano faunistico regionale che si impegnino ad un'azione continuativa almeno quinquennale diretta alla salvaguardia della fauna selvatica.
- Procedura** Trasmissione alla Regione, entro il 30 aprile di ogni anno, dei programmi quinquennali di intervento elaborati dai comitati di gestione degli ATC (ambito territoriale caccia) e CA (comprensorio alpino) e dalle comunità montane di intesa con i proprietari o conduttori dei fondi.
- Finanziamenti** La Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, approva i programmi e ripartisce i fondi disponibili.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca Torino,
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1507 - fax 011.432.3801

FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA

DGR del 16 febbraio 1998 n. 30-23995

LR del 4 settembre 1996 n. 70 art. 55 c. 2 lett a e b B.U. 25/9/96 Suppl. n. 39

- Destinatari** Allevatori, proprietari e conduttori del fondo che abbiano subito danni non altrimenti risarcibili alla produzione agricola o alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo.
- Procedura** Per i danni arrecati alle produzioni agricole, su terreni compresi in istituti di protezione (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura), la domanda dovrà essere inoltrata alla provincia territorialmente competente. Qualora i fondi ricadano nel territorio destinato alla gestione programmata della caccia, la domanda dovrà essere presentata al comitato di gestione dell'ATC (ambito territoriale caccia) o del CA (comprensorio alpino) territorialmente competente.
- Finanziamenti** La Giunta regionale ha provveduto a disciplinare, con proprio provvedimento, i criteri di riparto, il finanziamento e i meccanismi risarcitori.
- Assessorato** Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1507 - fax 011.432.3801

CALAMITÀ NATURALI

DANNI ALLE COLTURE E ALLE STRUTTURE AGRICOLE A SEGUITO DI ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 54 e 55 - B.U. 12/10/78 n. 42

D.lgs del 18 aprile 2008 n. 82

D.lgs del 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i.

- Destinatari** Imprese agricole di cui all'art.2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli iscritte nel registro imprese e ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica. Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo.
- Procedura**
1. Segnalazione al Settore o Servizio Agricoltura della Provincia o della Comunità Montana competente per territorio da parte del Comune dell'area colpita entro 10 giorni dall'evento avverso.
 2. Presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento da parte della Commissione UE cui la DGR di delimitazione è stata notificata. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito.
 3. Valutazione delle domande da parte della Commissione consultiva comunale per l'Agricoltura entro i successivi 20 giorni e invio delle stesse al Settore o Servizio agricoltura competente per territorio.
- Finanziamenti**
1. Contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente, elevabili fino al 90% nelle zone svantaggiate (per il Piemonte i comuni classificati montani ai sensi del P.S.R. 2000-2006) per danni a colture non assicurabili o per danni a strutture aziendali non assicurabili.
 2. Prestito di esercizio ad ammortamento quinquennale da erogarsi ai seguenti tassi agevolati: 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi, nelle zone svantaggiate e del 35% nelle altre zone. Nell'ammontare del prestito sono comprese le rate in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento.
 3. Proroga per una sola volta e non più di 24 mesi, delle operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e ordinario, con l'assistenza del concorso nel pagamento degli interessi.
 4. Esonero parziale fino a un massimo del 50% determinato dal Ministro del Lavoro di concerto con quello dell'Economia, del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nei 12 mesi successivi alla data dell'evento avverso.
 5. Contributi fino al 100% per il ripristino di strutture aziendali e per la ricostituzione di scorte danneggiate o distrutte. Gli stanziamenti sono stabiliti, per ogni evento calamitoso, dal Fondo di solidarietà nazionale, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti Stato/Regioni. Gli interventi di cui

i punti 1-5 possono essere concessi a scelta delle Regioni, in forma singola o combinata, anche sulla base dell'entità delle somme effettivamente stanziata dal Fondo.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432.4317 e Servizi e Settori provinciali dell'agricoltura o Comunità Montane competenti per territorio.

RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA, TRA CUI QUELLE IRRIGUE E DI BONIFICA, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

D.lgs del 18 aprile 2008 n. 82

D.lgs del 29 marzo 2004 n. 102 art. 5 c. 6 e s.m.i.

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 54 e 55 - B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari Consorzi di utenti, comuni (ove non si siano costituiti i consorzi), comunità montane.

Procedura Procedura per danni a strade interpoderali e acquedotti rurali - art. 5 Comma 6 del D.lgs. n°102/04 e s.m.i.:

1. Segnalazione del danno ai Settori o Servizi provinciali dell'agricoltura, (se i danni si sono verificati in comuni classificati di pianura o di collina) oppure alle Comunità Montane competenti per territorio (se i danni si sono verificati in comuni inclusi nel territorio delle comunità) entro 10 giorni dall'evento avverso. I comuni ancorché classificati di pianura o di collina, se compresi nel territorio di comunità montane, sono di competenza di queste ultime. I comuni classificati montani, ma il cui territorio non ricade all'interno di alcuna comunità montana, sono di competenza delle province;

2. Presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al predetto riconoscimento ministeriale dell'eccezionalità dell'evento. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito.

3. Valutazione delle domande da parte della commissione consultiva comunale per l'agricoltura entro i successivi 20 giorni e invio delle stesse al servizio o settore provinciale o alla comunità montana competente per territorio;

4. Presentazione dei progetti di ripristino su specifica richiesta della Provincia o della Comunità Montana.

Procedura per danni a impianti irrigui e opere di bonifica - art. 5 Comma 6 del D.lgs n° 102/04 e s.m.i.:

1. Segnalazione del danno all'Assessorato agricoltura, ambiente e qualità della Regione, Settore avversità e calamità naturali entro 10 giorni dall'evento avverso.

2. Presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Settore di cui al precedente punto 1 entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al predetto riconoscimento ministeriale dell'eccezionalità dell'evento. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito.

3. Presentazione dei progetti di ripristino su specifica richiesta del Settore di cui al precedente punto 1.

Finanziamenti Contributo fino al 100% per il ripristino di infrastrutture connesse alle attività agricole ivi compresi impianti irrigui e di bonifica, compatibilmente con le disponibilità per i

CALAMITÀ NATURALI

danni alle imprese agricole singole, che hanno priorità sugli altri stanziamenti. Gli importi sono stabiliti, per ogni evento calamitoso, dal Fondo di solidarietà nazionale.

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1482 - 011.432.4317 per gli impianti irrigui e di bonifica; Servizi o Settori provinciali dell'agricoltura o comunità Montane competenti per territorio per le altre infrastrutture rurali (strade interpoderali e acquedotti rurali).

SOVVENZIONI PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NON DELIMITABILI

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 56 B.U. 12/10/78 n. 42

Destinatari Coltivatori diretti le cui strutture aziendali danneggiate da avversità atmosferiche non sono state oggetto di delimitazione ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 102. e s.m.i.

Procedura Domanda al Settore o Servizio Agricoltura della Provincia o della Comunità Montana competente per territorio entro 60 giorni dall'evento avverso. Nel caso di danni a impianti irrigui o a opere di bonifica o bonifica montana la domanda dovrà essere indirizzata all'Assessorato Agricoltura e foreste e alla Caccia e alla pesca- Direzione agricoltura - Settore avversità e calamità naturali - C.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011.432.4317.

Finanziamenti Contributi in conto capitale fino al 70% per il ripristino delle strutture aziendali agricole danneggiate (fino al 100% nel caso di infrastrutture a servizio di più aziende agricole).

Assessorato Assessorato all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca - Direzione Agricoltura - Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1469 - 011.432.4317. Servizi e Settori provinciali dell'agricoltura o Comunità Montane competenti per territorio.

COMMERCIO

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

LR del 28 novembre 2008 n. 31 art. 10 B.U. 4/12/2008 n. 49 S.O.

- Destinatari** Soggetti organizzatori pubblici e privati, appartenenti o meno all'Unione Europea, subordinatamente al rispetto del principio di reciprocità di condizioni tra il Paese di appartenenza dell'organizzatore e la Regione Piemonte.
- Procedura** Stabilita da deliberazione della Giunta regionale, in fase di emanazione al momento della redazione della presente pubblicazione. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito: www.regione.piemonte.it/commercio/fiere.
- Finanziamenti** Vedi la voce Procedura.
- Assessorato** Assessorato al Commercio e fiere, Parchi e Aree protette - Settore promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici
Via Bertola 34, Torino - tel 011.432.1499 - fax 011.432.3522 - Dr.ssa Grazia Maria Calvano
Email: promozione.commercio@regione.piemonte.it
Site: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/fiere>

INTERVENTI DIRETTI ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI INERENTI L'INNOVAZIONE GESTIONALE E TECNOLOGICA, LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI SEDE DELL'ATTIVITÀ, IL RICORSO ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

DGR del 8 febbraio 2010 n. 59-13243 (programma dettagliato degli interventi)

LR del 12 novembre 1999 n. 28 art. 18 c. 1 lett b

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 (testo coordinato)

LR del 9 maggio 1997 n. 21 (testo coordinato).

- Destinatari** Micro imprese commerciali (vedi la D.G.R. del 8 febbraio 2010 n. 59-13243):
1. commercio al dettaglio, così come definito dall' art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art. 27 c. 1 lett. a) del D.lgs. 31/3/98 n. 114;
2. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L.R. 29/12/2006 n. 38;
3. rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.P.R. 24/4/2001 n. 170.
- Procedura** Domanda da presentare a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione citata.
- Finanziamenti** Prestito a tasso zero, sul fondo regionale, erogato da Finpiemonte, fino al 60% del finanziamento complessivo.

COMMERCIO

Assessorato Assessorato al Commercio e fiere, Parchi e Aree protette
Torino - Via Meucci 1 - tel. 011.432.3651
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/sezcommercio.htm>

Ente FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria S. Federico n. 54 - 10121 Torino - tel. 011.571.7711 - fax 011.532988
Email: finanziamenti@finpiemonte.it
Sito web: <http://www.finpiemonte.it>

INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: PROGETTI PLURIENNALI

LR del 5 giugno 1987 n. 32 B.U. 17/6/87 n. 24

Destinatari Enti pubblici e società a partecipazione regionale, enti operanti in materia, soggetti ritenuti idonei.

Procedura Domanda entro il 30 maggio dell'anno precedente corredata di documentazione su valutazione progetto, bilancio dell'iniziativa, elenco imprese partecipanti.

Finanziamenti Fino all'80% della spesa ammessa anche in caso di altri finanziamenti pubblici.

Assessorato Assessorato al Commercio e fiere, Parchi e Aree protette - Attività produttive - Promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici
Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.1499 - fax 011.432.3522 - Dr.ssa Maria Grazia Calvano
Email: Promozione.commercio@regione.piemonte.it
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/fiere>

INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: INIZIATIVE ANNUALI

LR del 5 giugno 1987 n. 32 B.U. 17/6/87 n. 24

Destinatari Enti pubblici e società a partecipazione regionale, associazioni dell'artigianato, associazioni di produttori agricoli, consorzi di tutela ed enoteche, imprese artigiane, cooperative e imprese agricole.

Procedura Domanda, entro 60 giorni dall'iniziativa, corredata di documentazione.

Finanziamenti Entro il 50% della spesa ammessa e fino al 60% nel caso di altri finanziamenti pubblici.

Assessorato Assessorato al Commercio e fiere, Parchi e Aree protette - Attività produttive - Promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici
Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.1499 - fax 011.432.3522 - Dr.ssa Grazia Maria Calvano
Email: promozione.commercio@regione.piemonte.it
Sito: <http://regione.piemonte.it/commercio/fiere>

COMUNI

CONSULENZA REGIONALE GRATUITA AGLI ENTI LOCALI

LR del 23 maggio 2008 n. 12 B.U. 23/5/2008 n.21

LR del 7 febbraio 2006 n. 8 art. 2 B.U. 16/2/2006 n. 7

- Destinatari** Enti locali piemontesi singoli o associati, con priorità per quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
- Procedura** Richiesta di consulenza regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 8/2006 alla Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura - Settore Rapporti con le Autonomie locali.
La consulenza si esplica mediante la fornitura di elementi di studio, di valutazione e pareri preventivi su aspetti problematici derivanti dall'applicazione, sul loro territorio, della normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La Giunta regionale, a tal fine, si avvale di un gruppo di lavoro interdirezionale con il compito di supportare la Direzione competente nella stesura dei pareri con particolare riguardo alle seguenti materie:
a) giudico-amministrativa;
b) contabilità e finanza locale;
c) urbanistica e pianificazione territoriale.
- Finanziamenti** Consulenza gratuita.
- Assessorato** Assessorato agli Affari Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Controllo di gestione, Polizia locale e Società partecipate - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore rapporti con le Autonomie locali
Via Santa Teresa 23, 10121 Torino - fax 011.432.4597-1327 - fax 011.432.5179

CONTRIBUTI REGIONALI E "REGIONALIZZATI" ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

LR del 4 ottobre 2011 n. 18 B.U. 6/10/2011 n.40

LR del 23 febbraio 2004 n. 3 B.U. 26/02/2004 n. 8

LR del 24 maggio 2006 n. 18 B.U. 1/06/2006 n. 22

- Destinatari** Unione di Comuni, Comunità montane, Consorzi tra Comuni, Convenzioni tra Comuni.
- Procedura** Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Approvazione del bando e della graduatoria di assegnazione dei finanziamenti con determinazione del dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie locali.
- Finanziamenti** Contributi regionali assegnati secondo i criteri e le modalità stabilite con la suddetta deliberazione della Giunta regionale.
- Assessorato** Assessorato agli Affari Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Controllo di gestione, Polizia locale e Società partecipate - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore rapporti con le Autonomie locali
Via Santa Teresa 23, 10121 Torino - tel. 011.432.4597-1327 - fax 011.432.5179

COMUNI

MISURE A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI

LR del 29 giugno 2007 n. 15 B.U. n. 5/7/2007 n. 27

LR del 23 maggio 2008 n. 12 B.U. 23 maggio 2008, 2° suppl. al n. 21

Destinatari	Art. 2 - Piccoli comuni e cioè con popolazione fino a 5.000 abitanti.
Procedura	Le situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale di cui all'art. 2 sono individuate dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.
Finanziamenti	Art. 2 - Interventi a favore di piccoli comuni, tenuto conto delle sottofasce di popolazione, delle situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale e della qualità della gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali.
Assessorato	Assessorato agli Affari Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Controllo di gestione, Polizia locale e Società partecipate - Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura - Settore rapporti con le Autonomie locali Via Santa Teresa 23, 10121 Torino - tel. 011.432.4597-1327-5964-3655 - fax 011.432.5179

COOPERAZIONE**INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN PIEMONTE**

LR del 13 ottobre 2004 n. 23 Supplemento ordinario n. 3 al B.U. n. 41 del 15 ottobre 2004

LR del 30 settembre 2008 n. 28 B.U. n. 40 del 06/10/2008

- Destinatari** Società cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi. I beneficiari devono avere sede legale, amministrativa e prevalente attività nel territorio della Regione Piemonte.
- Procedura** Gestione tramite Finpiemonte S.p.A.
La domanda di finanziamento e contributo deve essere:
- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia di “de minimis” ed inviata telematicamente tramite il sito internet www.finpiemonte.info ;
- confermata da 2 originali cartacei (1 per le banche), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e corredati da tutti gli allegati obbligatori.
La documentazione cartacea dovrà essere spedita, esclusivamente tramite posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all’invio telematico. Finpiemonte ha istituito il Gruppo tecnico di valutazione con il compito di fornire pareri sulla finanziabilità delle domande di ammissione ai benefici della legge regionale 23/2004 e s.m.i. e sull’ammissibilità delle spese. Il parere è espresso entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.
- Finanziamenti** Il Programma regionale degli interventi annuale prevede la concessione di contributi a fondo perduto per:
a) copertura delle spese generali di avviamento e delle spese di assistenza tecnica-gestionale connesse all’attività (per cooperative/consorzi di nuova costituzione);
b) introduzione e sviluppo dei sistemi di certificazione di qualità e della rintracciabilità dei prodotti;
c) creazione di reti commerciali anche in via telematica;
d) formazione professionale e manageriale dei soci;
e) aumento di capitale sociale;
f) introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale (bilancio sociale, bilancio ambientale e bilancio di sostenibilità).
I contributi vengono liquidati previa presentazione di idonei giustificativi di spesa. Si prevede la concessione del contributo a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ammissibile (IVA esclusa) - tetto minimo € 4.000,00 - tetto massimo € 50.000,00. Il Programma regionale degli interventi prevede la concessione di finanziamenti agevolati per:
a) Investimenti produttivi;
b) Investimenti immobiliari;
c) Aumenti di capitale sociale;
Finanziamento agevolato (tetto minimo regionale € 15.000,00 - tetto massimo € 700.000,00). Si prevede la concessione del finanziamento nella misura del 100% delle spese ammissibili (tetto massimo regionale € 350.000,00), erogato in anticipo con le seguenti modalità:
a) ambiti prioritari d’intervento:
- 70% fondi regionali a tasso zero;
- 30% fondi bancari a tasso convenzionato;

b) ambiti non prioritari:

- 50% fondi regionali a tasso zero;
- 50% fondi bancari a tasso convenzionato.

Il piano di rientro dei finanziamenti per gli investimenti immobiliari può avere durata di 10 o 15 anni (senza preammortamento). È invece ridotto a 6 anni (di cui un anno di preammortamento) per investimenti produttivi e per opere murarie e impianti per un importo complessivo inferiore a € 50.000,00.

Si considerano prioritari gli interventi a sostegno di:

- a) beneficiari di nuova costituzione;
- b) beneficiari che incrementano l'occupazione scegliendo tra i soggetti aventi le seguenti caratteristiche: giovani tra i 18 ed i 35 anni, lavoratori che si trovano in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a "zero ore", lavoratori che si trovano in CIG in deroga, lavoratori direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dimessi, soggetti che si trovano in stato di disoccupazione e regolarmente iscritti al Centro per l'impiego territorialmente competente, emigrati piemontesi, lavoratori posti in mobilità, lavoratori con contratti di somministrazione, lavoratori con contratto a progetto, donne, persone inserite in un programma di protezione sociale, persone accolte dai centri antiviolenza. Sono equiparate ad incremento occupazionale le trasformazioni riguardanti i contratti di soggetti già legati al soggetto beneficiario da un contratto di apprendistato o da un contratto di durata temporanea;
- c) beneficiari iscritti alla sezione B dell'albo regionale, previsto dalla legge regionale 18/1994 per le cooperative che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e beneficiari iscritti alla sezione A del predetto albo che gestiscono servizi educativi anche riferibili ad attività di istruzione;
- d) beneficiari di nuova costituzione che hanno usufruito dei percorsi integrati per la creazione d'impresa previsti dal Programma operativo regionale, Obiettivo 2, F.S.E. 2007/2013 - Asse 1 "Adattabilità", obiettivo specifico "C";
- e) i soggetti beneficiari risultanti da un atto di fusione tra società cooperative (per incorporazione o per costituzione di nuova società) nonchè le società che si trasformano in società cooperative a condizione che la domanda di agevolazione sia presentata entro i 15 mesi dalla data di variazione della forma giuridica;
- f) gli interventi a sostegno degli investimenti, per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria edilizia di abilitazione che alla data della domanda hanno realizzato o stanno realizzando alloggi sociali così come definiti dalla L.R. n. 9/2007;
- g) gli interventi a sostegno degli investimenti, per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria del consumo operanti nei comuni montani ai sensi della L.R. n.16/1999 e s.m.i. come definite dalla DCR 217 - 46169 del 3/11/2008;
- h) gli interventi a sostegno di investimenti, finalizzati alla realizzazione di un progetto comune a cui faranno riferimento i soggetti beneficiari nella presentazione delle singole domande allegando l'atto pubblico con il quale è stata costituita l'ATI o l'ATS. L'incremento del capitale sociale prevede finanziamenti a tasso agevolato (tetto massimo regionale € 350.000,00) o contributi a fondo perduto, nella misura del 40% dell'aumento (tetto minimo € 4.000,00 e tetto massimo € 100.000,00); l'importo complessivo del programma di investimenti, a cui deve essere finalizzato l'incremento del capitale sociale, deve essere pari almeno alla quota regionale del finanziamento o del contributo erogato. Le agevolazioni di cui al presente Programma degli interventi sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessi-

vo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto di merci su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento “de minimis”). Le agevolazioni non possono essere concesse per iniziative coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione. - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione. Via Magenta, 12 Torino Tel. 011.432.4885/3689

PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

LR del 13 ottobre 2004 n. 23 art. 4 c. 3 Supplemento ordinario n. 3 al B.U. n. 41 del 15 ottobre 2004

LR del 30 settembre 2008 n. 28 B.U. n. 40 del 06/10/2008

Destinatari Sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciuto.

Procedura Gestione diretta dell’intervento.
Domanda annuale alla Regione Piemonte - Direzione regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro - Settore promozione e sviluppo dell’imprenditorialità e della cooperazione corredata dalla documentazione richiesta entro il 31 maggio di ogni anno.

Finanziamenti La concessione dei contributi avviene con le seguenti modalità:
- il 20% dello stanziamento regionale è ripartito equamente tra le sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute;
- l’80% è ripartito in base ai criteri fissati dalla Commissione regionale della cooperazione che tengano conto della rappresentatività per ogni singolo beneficiario e precisamente del numero delle società cooperative aderenti al 31 dicembre dell’anno precedente la data di presentazione della domanda, del numero complessivo dei soci e del valore della produzione (per quanto riguarda il settore creditizio del valore della raccolta diretta) con dati aggiornati ai due anni precedenti la data di presentazione della domanda.

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione - Settore sviluppo dell’imprenditorialità - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione - Settore Sviluppo dell’imprenditorialità.
Via Magenta, 12 Torino - tel. 011.432.4885-3689.

CULTURA E SPETTACOLO

BENI CULTURALI

ARCHIVI STORICI E PATRIMONIO FOTOGRAFICO E DOCUMENTALE: INVENTARIAZIONE, CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 B.U. 27/12/78 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 BU 5/9/78 N.36

- Destinatari** Possono essere beneficiari di contributo i Comuni singoli e loro aggregazioni (ConSORZI, Comunità montane, Comunità collinari, Unioni di comuni), Istituzioni e Associazioni pubbliche e private, Istituti e Associazioni culturali, Diocesi, Istituzioni religiose, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
- Procedura** Domanda entro il 15 marzo e 15 ottobre di ogni anno all'Assessorato alla cultura - Direzione cultura, turismo e sport, Settore biblioteche, archivi e istituti culturali, corredata da:
- 1) domanda di contributo corredata dai moduli A (informazioni sull'ente) e B (informazioni sull'archivio)
 - 2) progetto-preventivo di ditta o operatore abilitati che preveda l'utilizzo dell'applicativo «Guarini Archivi» o sua evoluzione, o «Guarini Patrimonio Culturale», e che si riferisca alle specifiche tecniche definite dalla Regione Piemonte e dalla Soprintendenza archivistica
 - 3) atto formale di conferimento dell'incarico
 - 4) adesione al Sistema informativo culturale della Regione Piemonte
 - 5) dichiarazione di disponibilità al cofinanziamento
- I criteri inerenti alle procedure e la relativa modulistica sono consultabili all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/archivi/contributi-e-modulistica.html>.
- Finanziamenti** Criteri stabiliti D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004 (BURP 4/11/2004, n. 44). Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi approvate con D.G.R. n. 48 - 12423 del 26.10.2009.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Settore Biblioteche archivi istituti culturali
Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432.1559-5824 - fax 011.432.3798
Email: dimitri.brunetti@regione.piemonte.it

ARRICCHIMENTO DELLE COLLEZIONI PUBBLICHE DI BENI BIBLIOGRAFICI, ICONOGRAFICI, ARTISTICI E DOCUMENTARI ANTICHI, RARI E DI PREGIO

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 B.U. 27/12/78 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/78 n. 36

RR del 6 agosto 1998 n. 1 B.U. 12/8/1998 n. 32

- Destinatari**
- Acquisti da parte della Regione Piemonte proponenti: biblioteche, musei, archivi ed altre istituzioni culturali che già possiedono raccolte bibliografiche, iconografiche o documentarie di interesse storico-artistico; proprietari dei beni.
 - Contributi per l'acquisto da parte di altri enti: biblioteche, musei, archivi ed altre

istituzioni culturali che già possiedono raccolte bibliografiche, iconografiche o documentarie di interesse storico-artistico.

- Procedura** • Proposta di acquisto inoltrata all'Assessorato alla Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport, comprensiva degli allegati indicati all'art. 4 del regolamento citato. L'ufficio competente valuterà le proposte in base ai criteri e secondo le procedure indicate agli articoli 3, 5 e 6 del regolamento.
- Finanziamenti** Per quel che concerne i contributi all'acquisto da parte di altri enti, la Regione può erogare un contributo il cui ammontare non sia superiore al 50% del valore del bene.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Settore Soprintendenza Beni librari
Tel. 011.432.1561-4388 - fax 011.432.4427
Email: graziella.mare@regione.piemonte.it

BIBLIOTECHE: TUTELA BENI LIBRARI

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 B.U. 27/12/78 n. 53

D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 2010 G.U. 15/12/2010 n. 292

D.lgs del 12 aprile 2006 n. 163

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/78 n. 36

D.lgs del 22 gennaio 2004 n. 42 G.U. n. 45 del 24/02/2004 s.o. n. 28 e successive modifiche

- Destinatari** Enti e istituti pubblici, persone giuridiche private senza fini di lucro.
- Procedura** Domanda entro il 15 marzo e il 15 ottobre all'Assessorato alla Cultura, Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Soprintendenza beni librari - via Bertola 34, 10122 Torino.
- Finanziamenti** Contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale⁽¹⁾ e restauro di materiale archivistico di carattere storico⁽²⁾.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Settore Soprintendenza Beni librari
Torino - via Bertola 34 - tel. 011.432.1561 fax 011.432.4427.
Email: soprintendenza.benibrari@regione.piemonte.it
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/cultura>
- Note** (1) Tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale (censimento fondi, riordino, inventariazione, trattamento fisico, spolveratura, disinfezione, disinfestazione, riproduzione, trasloco, restauro e manutenzione materiale bibliografico e stampe di interesse culturale, studi e ricerche relative ai fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale, installazione di impianti per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte, acquisto di arredi e di attrezzature di tutela per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte).
(2) Restauro e manutenzione di materiale archivistico di carattere storico.

POLITICHE GIOVANILI

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI

LR del 13 febbraio 1995 n. 16 B.U. 22/2/95 n. 8

DGR del 19 settembre 2011 n. 8-2602

Destinatari	Enti locali, associazioni e cooperative giovanili.
Procedura	Con l'adozione della Programmazione Triennale per gli interventi a favore dei giovani ai sensi della L.R. 5/2001 la materia di cui all'art. 5 della L.R. 16/95 è stata trasferita per competenza alle Province; pertanto la Regione Piemonte, a partire dal 2003, non provvede più ad emanare l'Avviso pubblico. Ogni Amministrazione Provinciale provvede a rendere pubblici termini e modalità per la presentazione dell'istanza. Nell'ambito di quanto stabilito dall'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata in data 7 luglio 2011, la Regione Piemonte ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Gioventù, un Accordo bilaterale in materia di Politiche giovanili. Fra gli strumenti attuativi dell'Accordo vi sono i PLG - Piani Locali Giovani 2011/2012, che sostengono la programmazione territoriale, di Enti locali e altri soggetti del territorio, di interventi per i giovani; le Province svolgono il ruolo di coordinamento degli interventi sul territorio, adottando una programmazione di concerto con gli Enti Locali e soggetti del privato sociale. Le proposte progettuali di interventi a favore dei giovani possono essere presentate annualmente, da parte degli Enti locali e delle associazioni giovanili, alla Provincia competente per territorio, che approva il Piano locale giovani provinciale, nei tempi e modi stabiliti da ciascuna Provincia con apposita deliberazione provinciale. I Piani locali giovani provinciali 2011 dovranno prevedere interventi almeno per il 70% rientranti nelle aree prioritarie sotto richiamate. I PLG 2012 potranno prevedere interventi esclusivamente riferiti alle stesse aree prioritarie.
Finanziamenti	I contributi, secondo gli indirizzi indicati nell'Accordo bilaterale in materia di Politiche giovanili 2011, sono concessi per progetti nelle seguenti aree prioritarie: a) realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato da singole Regioni, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere; b) offerte di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; c) valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità; d) valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani con particolare riferimento agli Ostelli della Gioventù finalizzata a forme di luoghi di incontro e di diffusione di iniziative culturali; e) promozione della cultura della legalità tra i giovani.
Ente	Amministrazione provinciale competente per territorio. Assessorati per le politiche giovanili

PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CORSI SVOLTI DALLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ O COMUNQUE DENOMINATE

LR del 7 agosto 1997 n. 47 B.U. 13/10/1997 n. 32 suppl.

- Destinatari** Università popolari e della terza età, associazioni culturali (comunque denominate) impegnate statutariamente nella educazione degli adulti in via esclusiva o prevalente, enti locali impegnati direttamente nell'organizzazione di corsi di aggiornamento culturale per adulti.
- Procedura** Domanda all'Assessorato alla Cultura - Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 31 maggio di ogni anno, corredata dalla relazione illustrativa dei corsi programmati nel successivo anno accademico, con relativo bilancio di previsione articolato in entrate ed uscite. I soggetti che richiedono il contributo per la prima volta devono allegare alla domanda la fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto (se sono associazioni), ovvero la fotocopia della deliberazione istitutiva dei corsi e del regolamento degli stessi (se sono enti locali). Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Ulteriori informazioni e la modulistica per richiedere il contributo sono consultabili e scaricabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Educazione degli adulti.
- Finanziamenti** Contributi assegnati entro il 30 settembre. Il contributo non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.4436-4394-1566 (Segreteria di Settore)

INTERVENTI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI

LR del 21 ottobre 1998 n. 26 B.U. 28/10/98 n. 43

- Destinatari** Enti locali, associazioni e fondazioni culturali, comitati organizzatori legalmente costituiti.
- Procedura** Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 15 marzo di ciascun anno per iniziative da realizzare nell'anno stesso (e negli anni successivi, in caso di celebrazioni pluriennali), corredata da:
1) programma che illustri i luoghi, i tempi, le attività e le iniziative in cui si concretizzano le celebrazioni proposte, nonché le motivazioni storiche o culturali o scientifiche o sociali degli eventi celebrativi;

2) bilancio di previsione articolato in entrate e uscite, con l'indicazione dell'impegno di spesa assunto dal proponente mediante proprie risorse;

3) fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto richiedente (esclusi gli enti locali). Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Le celebrazioni devono riferirsi a personaggi o avvenimenti che datino almeno 50 anni (o, di norma, suoi multipli), che siano di rilievo storico nazionale o internazionale e che abbiano un indiscusso legame storico col Piemonte e le sue comunità.

Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Celebrazioni.

Finanziamenti Contributi assegnati entro il 30 novembre. I contributi sono assegnati sentito il Comitato regionale per le celebrazioni. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

Assessorato Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432.4436-3587-1566 (Segreteria di Settore)

NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE

L. del 15 dicembre 1999 n. 482 G.U. 20/12/99 n. 297

Destinatari Enti locali che abbiano adottato la delimitazione dell'ambito territoriale relativo alla minoranza linguistica di appartenenza e la cui decisione sia stata ratificata dal relativo Consiglio Provinciale, nonché Camere di Commercio e Aziende Sanitarie Locali.

Procedura Presentazione, in duplice copia, all'Assessorato alla Cultura - Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il termine perentorio del 30 aprile, del programma dettagliato degli interventi relativi agli adempimenti previsti dalla legge e del relativo piano di spesa, secondo i criteri individuati dal DPCM annuale per la ripartizione dei fondi. Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Ulteriori informazioni per richiedere il contributo sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Patrimonio linguistico > Culture e lingue storiche del Piemonte.

Finanziamenti Entro il 30 giugno, la Regione trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali, il programma dettagliato degli interventi, corredato dalle proprie valutazioni;

- entro il 30 novembre, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono ripartiti i fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge 482/99;
- entro il 31 dicembre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede alla liquidazione delle somme spettanti ed al loro trasferimento alle Regioni;
- la Regione Piemonte provvede all'immediata comunicazione dell'ammontare del contributo ai soggetti interessati richiedendo altresì il progetto esecutivo dei progetti ammessi a finanziamento;

- entro 60 giorni dall'avvenuto trasferimento dei fondi, successivamente al ricevimento dei progetti esecutivi e dopo averne dato una valutazione positiva, la Regione Piemonte provvede alla liquidazione dell'acconto.

Assessorato Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432.2273-1566-5551 (Segreteria di Settore)

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ ESPOSITIVE DI RILIEVO REGIONALE

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/86 n. 24

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 4 e 7 - B.U. 5/9/78 n.36

Destinatari Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti, associazioni e cooperative sociali.

Procedura Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 15 marzo di ciascun anno, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio preventivo dettagliato e articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali precedentemente svolte. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice etico che è in corso di revisione. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Attività espositive.

Finanziamenti Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

Assessorato Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432.2647-1566 (Segreteria settore).

PROMOZIONE ATTIVITÀ DEL TEATRO DI PROSA

LR del 30 maggio 1980 n. 68 B.U. 11/6/80 n. 24

RR del 14 aprile 2008 n. 4/R

RR del 20 giugno 2005 n. 4/R B.U. 23/6/2005 n. 25*(¹)

RR del 26 marzo 2007 n. 4/R B.U. 29/3/2007 n. 13*(²)

- Destinatari** Teatri Stabili pubblici e privati, associazioni, cooperative e società che svolgono attività teatrale in via continuativa e con carattere di professionalità, costituiti da almeno due anni alla data di richiesta del contributo. Sono ammissibili i soggetti che nel corso del precedente anno abbiano realizzato un minimo di 300 giornate lavorative certificate.
- Procedura** Presentazione dell'istanza di contributo alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo entro il 15 settembre di ogni anno per gli artt. 5, 6, 7, 9 e, con cadenza triennale, per l'art. 8 (Residenze Multidisciplinari), corredata da schede predisposte dal Settore competente, reperibili sul sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/spettacolo/teatro.html>. Entro il 28 febbraio di ogni anno i beneficiari sono tenuti a presentare il consuntivo sull'attività svolta nell'anno precedente, redatta su appositi moduli reperibili nel medesimo sito.
- Finanziamenti** L'entità del contributo assegnato si basa sui criteri previsti dall'art. 3 del Regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R e successive modificazioni.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo
Torino - Via Bertola 34 - 011.432.2068 - fax 011.432.5379
Email: spettacolo@regione.piemonte.it
- Note** (1) Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68.
(2) modifica R.R. 4/R del 20/6/2005

PROMOZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA REGIONALE E DELL'ARCO ALPINO, RIEVOCAZIONI STORICHE

LR del 3 settembre 1984 n. 49 integrazione L.R. 58/78 B.U. 12/9/84 n.37

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/86 n. 24 (integrazione L.R. 58/78)

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 B.U. 5/9/78 n.36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46 (integrazione L.R. 58/78)

LR del 23 agosto 1989 n. 51 integrazione L.R. 58/78 - B.U. 30/8/89 n.35

- Destinatari** Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti, Istituti ed Associazioni.
- Procedura** Domanda all'Assessorato alla Cultura – Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico – entro il termine del 15 marzo, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio di previsione dell'attività articolato in uscite e entrate (con l'indicazione di eventuali sponsor pubblici e/o privati e costi a carico del soggetto richiedente), relazione sulle attività culturali precedentemente svolte. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Ulteriori

informazioni per richiedere il contributo sono consultabili on-line attraverso i seguenti percorsi telematici: per la storia e la cultura regionale e dell'arco alpino: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Patrimonio linguistico > Storia e cultura del territorio; per le rievocazioni storiche: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Patrimonio linguistico > Rievocazioni storiche.

- Finanziamenti** Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432.4406-2361-2808-5703-1566 (Segreteria di Settore).

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE

LR del 26 aprile 2000 n. 44 art. 124 c. 1 lett b

DGR del 30 agosto 1995 n. 157-1122

D.P.R. del 24 luglio 1977 n. 616 art. 47 e 49

- Destinatari** Enti locali, consorzi di enti locali, associazioni culturali, fondazioni e istituzioni educative e/o culturali.
- Procedura** Domanda all'Assessorato alla Cultura - Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 30 settembre di ciascun anno, corredata della seguente documentazione: relazione illustrativa del progetto; bilancio preventivo del progetto (articolato in entrate e uscite); copia dell'atto costitutivo e dello statuto (esclusi gli enti locali). Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Le iniziative proposte possono inerire all'anno solare in corso o al successivo anno scolastico e devono in ogni caso presentare un respiro regionale o, comunque, sovra-provinciale.
- Finanziamenti** Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432.4436-4394-1566 (Segreteria de Settore).

SOSTEGNO DEI CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DI ISTITUTI E SCUOLE DI MUSICA

LR del 23 febbraio 1995 n. 21 B.U. 1/3/95 n. 9

LR del 3 settembre 1991 n. 49 B.U. 11/9/91 n. 37

- Destinatari** Istituti e scuole di musica, sia comunali che privati, uniformati all'ordinamento didattico dei Conservatori (inteso pre-riforma universitaria).
- Procedura** Domanda all'Assessorato alla Cultura - Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 30 settembre di ciascun anno per l'anno formativo successivo, presentata su un apposito questionario regionale previsto dalla norma di riferimento. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'istituto o scuola di musica o, per gli istituti comunali, copia della deliberazione istitutiva e di approvazione dello statuto/regolamento. Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Ulteriori informazioni e la modulistica per richiedere il contributo sono consultabili e scaricabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Formazione musicale.
- Finanziamenti** Contributi assegnati entro il 30 novembre. I contributi sono assegnati secondo le modalità stabilite dalla normativa, integrata da eventuali criteri applicativi proposti dalla Commissione tecnico-consulativa per l'orientamento musicale (art. 2, l.r. 49/1991). Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.4436/3587/1566 (Segreteria di settore)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE

LR del 7 aprile 2009 n. 11 B.U. n.15 del 16/4/09

- Destinatari** Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti, Istituti e Associazioni, Istituzioni Scolastiche, Emittenti radiotelevisive pubbliche e private.
- Procedura** Presentazione della domanda entro il 15 marzo all'Assessorato alla Cultura, Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - corredata da: programma di attività, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali eventualmente già svolte nella materia, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari, dichiarazione, attestante l'assoggettamento o l'esenzione delle iniziative proposte alla ritenuta d'acconto IRES (già denominata IRPEG), dichiarazione attestante la possibilità o meno di recuperare l'IVA in rapporto alle attività su cui verte la richiesta di contributo, con la precisazione della percentuale di detto recupero. Sarà inoltre necessaria l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di tutela e valorizzazione dell'originale patrimonio culturale e linguistico che verrà attivato ad approvazione delle disposizioni di applicazione della legge. Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori

adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Ulteriori informazioni per richiedere il contributo sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Patrimonio linguistico > Culture e lingue storiche del Piemonte.

Finanziamenti Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

Assessorato Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432.4406-4072-1566 (Segreteria di Settore).

VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA

LR del 4 aprile 2007 n. 8 B.U. 12/4/2007 n. 15

LR del 15 luglio 2003 n. 17 B.U. 17/7/03 n. 29

Destinatari Amministrazioni pubbliche e soggetti privati, artisti singoli o associati.

Procedura Domanda alla Direzione Cultura, Turismo e Sport a seguito della pubblicazione di apposito bando annuale corredata dai documenti il cui elenco è reperibile all'indirizzo internet: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/spettacolo/arte-in-strada/contributi-e-modulistica.htm>.

Finanziamenti Assegnazioni di contributi (per amministrazioni pubbliche e soggetti privati) e di premi (per artisti singoli e associati), ai sensi dell'art. 6 della legge regionale, sulla base di criteri stabiliti con D.G.R.

Assessorato Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo
Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432.4614-4413 - fax 011.432.5379
Email: spettacolo@regione.piemonte.it

CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE, DEL RECUPERO, DELLA TRASFORMAZIONE E DELL'AMMODERNAMENTO DI SEDI DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N. 58

DPGR del 10 novembre 2008 n. 14/R art. 4 B.U. 13/10/2008 n. 46

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/1978 n. 36

Destinatari Amministrazioni pubbliche come definite all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 1 della legge 15 luglio 2002, n. 145; enti e associazioni senza fini di lucro che alla data di scadenza siano legalmente costituite da almeno dodici mesi e che abbiano la disponibilità del patrimonio pubblico o di immobili sottoposti a tutela quale bene culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Procedura Domanda alla Direzione Cultura, Turismo e Sport il 15 marzo di ogni anno, corredata dalla documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 14/R del 10/11/

2008 e reperibile sul sito internet regionale all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/cultura/cms/spettacolo/sedi-dello-spettacolo/contributi-e-modulistica.htm

Finanziamenti Contributi in conto capitale sulla base di criteri stabiliti dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 14/R del 10/11/2008.

Assessorato Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo
Tel. 011.432.2527 - fax 011.432.5379
Email: spettacolo@regione.piemonte.it

FONDI LIBRARI, ARCHIVISTICI, DEI PERIODICI E DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE: DIGITALIZZAZIONE

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 BU 27/12/78 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 BU 5/9/78 n. 36

Destinatari Possono essere beneficiari di contributo i Comuni singoli e loro aggregazioni (Consorzi, Comunità montane, Comunità collinari, Unioni di comuni), Istituzioni e Associazioni pubbliche e private, Istituti e Associazioni culturali, Diocesi, Istituzioni religiose, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Procedura Domanda entro il 15 marzo e 15 ottobre di ogni anno all'Assessorato alla cultura - Direzione cultura, turismo e sport, Settore biblioteche, archivi e istituti culturali, corredata da:
1) domanda di contributo corredata dai moduli A (informazioni sull'ente)
2) progetto-preventivo definito nel rispetto delle specifiche tecniche indicate dalla Regione Piemonte
3) dichiarazione di disponibilità al cofinanziamento I criteri inerenti alle procedure e la relativa modulistica sono consultabili all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/archivi/contributi-e-modulistica.html>

Finanziamenti Criteri stabiliti D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004 (BURP 4/11/2004, n. 44). Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi approvate con D.G.R. n. 48 - 12423 del 26.10.2009.

Assessorato Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche, archivi, istituti culturali.
Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432.1559-5824 - fax 011.432.3798
Email: dimitri.brunetti@regione.piemonte.it

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI DI RILIEVO REGIONALE

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. n.24 18/6/86

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 B.U. 5/9/78 n. 36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46

Destinatari Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti ed associazioni.

Procedura Domanda all'Assessorato alla Cultura - Settore Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico- entro il termine del 15 marzo, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio di previsione dell'attività articolato

in uscite e entrate (con l'indicazione di eventuali sponsor pubblici e/o privati e costi a carico del soggetto richiedente), relazione sulle attività culturali precedentemente svolte. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Convegni, seminari, workshop.

- Finanziamenti** Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.2361-1566-2808 (Segreteria di Settore).

PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - RASSEGNE E FESTIVAL MUSICALI, TEATRALI, CINEMATOGRAFICI E DI DANZA

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 B.U. 5/9/78 n.36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/86 n. 24

- Destinatari** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane e collinari, enti ed istituzioni senza fini di lucro, associazioni operanti nei diversi settori dello spettacolo i cui progetti devono rivestire rilevanza regionale.
- Procedura** Richiesta inoltrata all'Assessorato alla Cultura - Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Spettacolo, entro il 15 marzo o 15 ottobre corredata dai documenti il cui elenco è reperibile all'indirizzo internet: <http://http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/spettacolo.html>⁽¹⁾
- Finanziamenti** Sulla base di criteri stabiliti dal Programma di Attività della Direzione Cultura Turismo e Sport approvato dalla Giunta Regionale.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo
Torino - Via Bertola 34 - fax 011.432-5379.
Musica - 011.432.5203-2843 - Teatro 011.432.4061 - Cinema 011.432.4391 - Danza 011.432.5203
Email: spettacolo@regione.piemonte.it
- Note** (1) Modulistica.

PROMOZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE NON AUTOCTONE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE

LR del 7 aprile 2009 n. 12 B.U. 16/4/09 n.15

- Destinatari** Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti, Istituti e Associazioni, Istituzioni Scolastiche, Emittenti radiotelevisive pubbliche e private.

Procedura	Presentazione della domanda entro il 15 marzo all'Assessorato alla Cultura - Settore Promozione delle attività e del patrimonio culturale e linguistico - corredata da: programma di attività, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali eventualmente già svolte nella materia, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari, dichiarazione, attestante l'assoggettamento o l'esenzione delle iniziative proposte alla ritenuta d'acconto IRES (già denominata IRPEG), dichiarazione attestante la possibilità o meno di recuperare l'IVA in rapporto alle attività su cui verte la richiesta di contributo, con la precisazione della percentuale di detto recupero. Tutti i richiedenti sono tenuti a verificare alla pagina www.regione.piemonte.it/cultura/cms/codice-etico/html gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dal Codice Etico, che è in corso di revisione.
Finanziamenti	Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
Assessorato	Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico Via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432.4406-4072-1566 (Segreteria di Settore)

RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

LR del 2 marzo 1984 n. 16 B.U. 14/3/84 n. 11

Destinatari	Comuni, comunità montane, province, enti pubblici, società e strutture private di gestione di attività culturali e dello spettacolo con particolare riferimento alle piccole e medie imprese operanti nel settore dell'esercizio cinematografico.
Procedura	Domanda alla Direzione Cultura corredata da un progetto di investimento contenente gli elementi indicati all'articolo 3, sulla base della modulistica predisposta dallo stesso Direzione e previa consegna di copia dell'istanza ad un Istituto di credito convenzionato.
Finanziamenti	Per la realizzazione degli interventi, la Regione Piemonte si avvale del Fondo rotativo, costituito ai sensi dell'art 2 della l.r. 16/1984, attivato presso l'Istituto Finanziario Regionale FINPIEMONTE S.p.A.. Il finanziamento viene erogato attraverso gli Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte, con le seguenti modalità: a) fino al 50% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale; b) la parte residua attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni convenzionate con Finpiemonte. L'importo massimo di intervento del Fondo regionale a favore di un singolo progetto non potrà essere superiore a € 250.000,00. All'atto della presentazione della domanda, il richiedente potrà scegliere la durata del finanziamento, per un massimo di 48 mesi con 6 mesi di preammortamento.
Assessorato	Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili Tel. 011.432.2527 - fax 011.432.5379 http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/spettacolo/sedi-dello-spettacolo/contributi-e-modulistica.html Email: spettacolo@regione.piemonte.it

EDILIZIA RESIDENZIALE

FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

L. del 9 dicembre 1998 n. 431 art. 11

DM del 7 giugno 1999 G.U. n. 167 del 19 luglio 1999

LR del 24 gennaio 2000 n. 6⁽¹⁾

- Destinatari** Conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato, aventi i requisiti previsti annualmente dalla Giunta regionale.
- Procedura** La domanda deve essere presentata a seguito di apposito bando di concorso emesso dal Comune di residenza.
- Finanziamenti** Il contributo spettante al richiedente avente titolo, compatibilmente con le risorse disponibili, è costituito dalla somma occorrente per abbattere il suo rapporto canone/reddito al valore percentuale annualmente stabilito dalla Giunta regionale.
- Assessorato** Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale Torino - Via Lagrange 24 - tel. 011.432.1455
Novità: È attivo, da gennaio 2012, un numero verde regionale dedicato al fondo sostegno locazione (800.333.444), al quale è possibile rivolgersi per informazioni generali dal lunedì al venerdì in orario 8.30-17.30. Il numero è gratuito da telefono fisso e da cellulare.
- Note** (1) come modificata dalla L.R. 3 settembre 2001 n. 22

FONDO SOCIALE A FAVORE DI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE

DGR del 30 dicembre 2011 n. 20-3208

RR del 4 ottobre 2011 n. 14/R art. 7 (supplemento n. 1 al BUR n.40 del 6/10/2011)

LR del 17 febbraio 2010 n. 3 art. 7

RR del 4 ottobre 2011 n. 15/R (supplemento n. 1 al BUR n.40 del 6/10/2011)

- Destinatari** Assegnatari di alloggi di edilizia sociale il cui nucleo familiare rientri nelle condizioni di morosità incolpevole, come definita dall'art. 7 del Regolamento n. 14/R/2011. Occorre, in particolare, essere in possesso di un ISEE non superiore al 30% del limite di accesso all'edilizia sociale (previsto dall'art. 2 del Regolamento n. 14/R sopra indicato) e aver corrisposto all'ente gestore una somma minima, su base annua, stabilita dalla Giunta Regionale. Per l'anno 2012 la somma è stata individuata con la DGR n. 20-3208 del 30/12/2011.
- Procedura** Entro il 30 aprile gli assegnatari devono presentare la dichiarazione ISEE all'ente gestore, secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento n. 15/R.
- Finanziamenti** L'erogazione del Fondo sociale è effettuata agli enti gestori, sulla base dei criteri stabiliti dall'apposito Regolamento del fondo sociale (n. 15/R).
- Assessorato** Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale Torino - Via Lagrange 24 - tel. 011.432.1455 (competenza all'erogazione delle risorse agli enti gestori) Uffici inquilinato delle Agenzie Territoriali per la Casa competenti per territorio - Uffici casa dei Comuni (competenza alla raccolta delle domande e alla verifica dei requisiti).

EDILIZIA SCOLASTICA

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

LR del 26 aprile 2000 n. 44 B.U. 3/5/2000 n. 18 modificate con L.R. 28/2007

LR del 21 marzo 1984 n. 18 B.U. 28/3/84 n. 13

LR del 15 marzo 2001 n. 5 B.U. 21/3/2001 n. 12, suppl. n. 3

Destinatari	Enti Locali Territoriali.
Procedura	Scadenza e modalità di presentazione domanda secondo i criteri definiti dall' Assessorato provinciale territorialmente competente.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale.
Ente	Amministrazione provinciale competente per territorio.

EMIGRAZIONE - IMMIGRAZIONE

INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI

LR del 9 gennaio 1987 n. 1 B.U. 14/1/87 n. 2

LR del 20 dicembre 1988 n. 45 B.U. 28/12/88 n. 52

- Destinatari** 1) Emigrati di origine piemontese per nascita o residenza al momento dell'espatrio, in possesso della cittadinanza italiana al momento del rimpatrio, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque anni precedenti alla data di rientro;
2) Il coniuge e i figli dei soggetti di cui al punto precedente. Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte.
3) Enti pubblici e Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 1/1987.
- Procedura** Per i singoli: domanda al Comune, all'A.S.L., o ai Consorzi Socio-assistenziali di comuni di competenza su apposita modulistica entro 1 anno dalla data del rimpatrio; per le associazioni/enti: domanda Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Emigrazione.
- Finanziamenti** Contributi tramite i comuni o loro Consorzi o A.S.L. a titolo di concorso per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie sostenute da emigrati in disagiate condizioni economiche. Contributi di prima sistemazione per chi è in condizione di bisogno. Contributi, tramite i Comuni, per avviare nel territorio regionale attività produttive. Contributi alle Associazioni, Federazioni ed Enti pubblici per specifiche attività svolte in accordo con l'Amministrazione Regionale, per iniziative culturali e per favorire i soggiorni, gli scambi ed il turismo sociale di anziani emigrati e giovani discendenti di emigrati. I contributi ammessi sono erogati in base ai criteri definiti dal programma attuativo annuale ed alle disponibilità di bilancio.
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Settore Affari Internazionali del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale -
Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.1318 - fax 011.432.3147
Email: emigrazione@regione.piemonte.it

ENERGIA

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI “A ENERGIA QUASI ZERO”

LR del 7 ottobre 2002 n. 23 e s.m.i. - B.U. 10 ottobre 2002 n.41

- Destinatari** Possono presentare domanda di contributo, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento rispetto all'intervento (da realizzarsi in Piemonte):
- le persone fisiche;
 - i soggetti pubblici;
 - gli enti o organismi pubblici e privati senza scopo di lucro.
- Lo stesso soggetto può presentare una sola domanda di contributo relativa ad un solo edificio. I requisiti energetici minimi di ammissibilità degli edifici sono contenuti nell'allegato 2 al Bando.
- Procedura** D.G.R. n. 41- 2373 del 22/07/2011 – D.D. 160/DB1304 del 25 luglio 2011 (approvazione del bando, B.U. n. 30 del 28/07/2011)
- Finanziamenti** L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto, nella misura massima del 25% dei costi ammissibili, IVA inclusa, ad eccezione dei casi di soggetti per i quali la stessa rappresenta un costo detraibile.
L'entità massima del contributo assegnabile non potrà essere superiore ad Euro 200.000,00 per ciascun intervento proposto. In ogni caso, non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad Euro 20.000,00.
L'erogazione del contributo può avvenire su richiesta del beneficiario in un'unica soluzione (a saldo) o in due fasi (anticipo e saldo).
Le spese sostenute devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente all'invio della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente deve essere successiva alla data di invio della domanda.
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Innovazione, ricerca ed università - Politiche energetiche
C.so Regina Margherita 174,10152 Torino - tel. 011.432.1411
Email: risparmio.energetico@regione.piemonte.it
- Ente** FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.571.77.77 - fax 011.53.29.88
Email: finanziamenti@finpiemonte.it

INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE POST - OPERATIVE

POR FESR 2007-2013 - Asse II - SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA misura 3

- Destinatari** Enti locali, singoli o associati, le imprese ed i consorzi, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o di godimento, rispetto all'area oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento.
- Procedura** D.D. n. 545 del 6 ottobre 2008 pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 9 ottobre 2008.

Finanziamenti	<p>Finanziamento agevolato integrato, ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL), da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1. Aiuti di stato a finalità ambientale • 2. Aiuti 'de minimis' <p>Il sostegno finanziario è volto alla promozione degli investimenti destinati ad avviare o potenziare la produzione di energia elettrica da fonte solare utilizzando le superfici delle discariche di rifiuti inerti o di rifiuti non pericolosi, che sono attualmente esaurite ed in fase di gestione post-operativa.</p>
Assessorato	<p>Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Innovazione, ricerca ed università - Politiche energetiche C.so Regina Margherita 174, 10121 Torino - tel. 011.432.1411 Email: risparmio.energetico@regione.piemonte.it</p>
Ente	<p>FINPIEMONTE S.p.A. Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.5717.777 - fax 011.53.29.88 Email: finanziamenti@finpiemonte.it</p>

INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
POR FESR - Asse II - Misura 1 - Edizione 2010⁽¹⁾

Destinatari	PMI e loro consorzi in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento;
Procedura	D.D. n.498/DB10 del 30 luglio 2010, D.D. n.529/DB10 del 30 agosto 2010
Finanziamenti	<p>Finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo) da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:</p> <p>TIPOLOGIA 2 - Aiuti di stato a finalità ambientale TIPOLOGIA 3 - Aiuti 'de minimis'</p> <p>La misura si articola in due linee di intervento, definite secondo le relative attività del POR.</p> <p>La proposta progettuale dovrà riguardare, a pena di inammissibilità, un intervento di efficienza energetica (art.3.1) che eventualmente potrà essere coordinato ed integrato con un intervento di produzione di energia da fonti rinnovabili (art.3.2).</p>
Assessorato	<p>Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Innovazione, ricerca ed università - Politiche energetiche C.so Regina Margherita 174, 10152 Torino - tel. 011.432.1411 Email: risparmio.energetico@regione.piemonte.it</p>
Ente	<p>FINPIEMONTE S.p.A. Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.571.77.77 - fax 011.53.29.88 Email: finanziamenti@finpiemonte.it</p>
Note	(1) Piano straordinario per l'occupazione - più Green

INCENTIVAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DI LINEE DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLO SFRUTTAMENTO DELLE FONTI RINNOVABILI

POR FESR - Asse II - SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA misura 2 Edizione 2010

- Destinatari** Piccole e medie imprese e loro consorzi identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIA alla data di presentazione della domanda.
- Procedura** D.D. n.183 dell'8 marzo 2010.
- Finanziamenti** Finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo) da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:
- TIPOLOGIA 1 - agevolazioni concesse nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 800/2008
 - TIPOLOGIA 2 - agevolazioni concesse nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n.1998/2006 ('de minimis')
- Il sostegno finanziario è previsto per investimenti delle PMI per nuove linee di produzione di sistemi legati alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica: creazione di nuovi stabilimenti, ampliamenti di stabilimenti esistenti, ristrutturazione o riconversione innovativa di un impianto produttivo esistente.
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Innovazione, ricerca ed università - Politiche energetiche
C.so Regina Margherita 174, 10152 Torino - tel. 011.432.1411
Email: risparmio.energetico@regione.piemonte.it
- Ente** FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.571.77.77 - fax 011.53.29.88
Email: finanziamenti@finpiemonte.it

INDUSTRIA

ASSE I ATTIVITÀ I 1.1 “PIATTAFORME INNOVATIVE”

PSR

- Destinatari** Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al seguente link:
<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/automotive.htm>
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive- Franco Russo: tel. 011.432.2759
Direzione Innovazione Ricerca e Università - Franco Rossigno: tel. 011.432.4268

ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - AGEVOLAZIONI A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELL'AMBITO MANIFATTURIERO

RCE Comm. n. 1906/2006
RCE Comm. n. 1083/2006
RCE Comm. n. 1080/2006
RCE Comm. n. 1828/2006
DGR del 19 gennaio 2011 n. 18-1397
DD del 21 gennaio 2011 n. 14
PSR
RCE Comm. del 2006 n. 1083⁽¹⁾
LR del 22 novembre 2004 n. 34

- Destinatari** Vedi voce Procedura
- Procedura** <http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/bandomanunet.htm>
- Assessorato** Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Attività Produttive - INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
- Ente** FINPIEMONTE S.p.A.
Telefono: 011.5717711 (dal lunedì al venerdì orario 9,00-13,00) - fax 011.532988;
Email: manunet@finpiemonte.it
Sito web: <http://www.finpiemonte.it>, <http://www.manunet.net>
- Note** (1) recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013

ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - BANDO IMPIANTI DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA DIGITALE: AGEVOLAZIONI AGLI INVESTIMENTI INNOVATIVI DELLE PMI

Destinatari	Agevolazioni per le PMI per innovare impianti, sistemi ed apparecchiature per la proiezioni cinematografica digitale.
Procedura	Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/industria/por/cinemat_digitale.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.1416 - fax 011.432.3483

ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI REALIZZATI DA MICRO IMPRESE E PICCOLE IMPRESE

Procedura	Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al seguente link: www.regione.piemonte.it/industria/por/tec_amb.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.1416 - fax 011.432.3483

ATTIVITÀ I 1.3 - INNOVAZIONE E PMI - PROGETTI DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO DEI WIRELESS INTERNET SERVICE PROVIDER (WISP)

Destinatari	Incentivare progetti di innovazione da parte delle imprese che forniscono le strutture e i servizi di banda larga senza fili - ovvero i Wireless internet Service Provider (WISP) sul territorio regionale.
Procedura	Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/industria/por/progetti_wisp.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Innovazione, ricerca ed università Via Pisano 6, Torino

ATTIVITÀ I.4.1. ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI Fondo di Riassicurazione⁽¹⁾

Procedura	Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/industria/por/fondi.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive Via Pisano 6, Torino - tel. 011.432.1461 - fax 011.432.3483

Note	(1) Il bando, temporaneamente sospeso in attesa di una modifica del Programma Operativo Regionale 2007/2013 cofinanziato dal FESR che proroghi l'operatività del fondo, sarà riaperto entro l'anno.
-------------	---

ATTIVITÀ I.4.1 ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI Fondo di Smobilizzo Crediti⁽¹⁾

Procedura	Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/industria/por/smobilizzo_crediti.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive Via Pisano 6 Torino - tel. 011.432.1416 - fax 011.432.3483
Note	(1) Il bando, temporaneamente sospeso in attesa di una modifica del Programma Operativo Regionale 2007/2013 cofinanziato dal FESR che proroghi l'operatività del fondo, sarà riaperto entro l'anno

MISURA 1.7 SUPPORTO PER LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AI PROCESSI DI INNOVAZIONE

LR del 22 novembre 2004 n. 34

Destinatari	Favorire un nuovo impatto generazionale in favore dell'occupazione e dell'imprenditorialità dei giovani.
Procedura	Per tutte le informazioni relative ai bandi si rimanda ai seguenti link: http://www.regione.piemonte.it/pianogiovani/ http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/asse1/misura_1_7.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.1416 - fax 011.432.3483

MISURA 2.3 FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI UNITÀ PRODUTTIVE CHIUSE OD A RISCHIO DI CHIUSURA⁽¹⁾

LR del 22 novembre 2004 n. 34

Destinatari	Per tutte le informazioni relative alla misura si rimanda al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/asse2/misura_2_3.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.1416 - fax 011.432.3483
Note	(1) NB: Il Bando è in fase di predisposizione

MISURA 2.4 FONDO DI REINDUSTRIALIZZAZIONE⁽¹⁾

LR del 24 novembre 2004 n. 34

Destinatari	Per tutte le informazioni relative alla misura si rimanda al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/asse2/misura_2_4.htm
Assessorato	Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive Via Pisano 6, 10152 Torino - tel. 011.432.1416 - fax 011.432.3483
Note	(1) NB: Il Bando è in fase di predisposizione

PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE - Misura INT2 CONTRATTO DI INSEDIAMENTO

LR n. 34/2004

DD del 19 luglio 2010 n. 189

DD del 4 ottobre 2010 n. 259

Destinatari Per ulteriori informazioni si rinvia al link:
http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/asse3/misura_3_1.htm
http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/dwd/lr342004/SK_tecnicaModificataDET259_04.10.2010.doc
<http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/lr342004.htm>

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive
Via Pisano 6, Torino - tel. 011.432.1461 - fax 011.432.3483

POR FESR 2007/2013 - ASSE I ATTIVITÀ I 2.2 ADOZIONE DI TECNOLOGIE AMBIENTALI

Procedura Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al seguente link:
www.regione.piemonte.it/industria/por/tec_ambientali.htm

Assessorato Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Direzione Attività Produttive
Via Pisano 6, Torino - tel. 011.432.1461 - fax 011.432.3483

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIEMONTE

DGR del 13 febbraio 2012 n. 23-3395 B.U. del 23/2/2012 n. 8

LR del 22 novembre 2004 n. 34 B.U. del 22/11/2004 n. 47

- Destinatari** Imprese di diverse dimensioni e aggregazioni di imprese a seconda delle misure e degli strumenti in queste previsti.
- Procedura** In seguito ad approvazione delle specifiche misure e alla conseguente pubblicazione di appositi Bandi regionali, approvati con determinazioni dirigenziali, i potenziali beneficiari, indicati nei bandi stessi potranno presentare apposita domanda alla Regione Piemonte o al soggetto gestore della misura regionale qualora il bando ne individui uno esterno.
- Finanziamenti** Le agevolazioni varieranno da misura a misura.
- Assessorato** Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione - Settore Affari Internazionali del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
P.zza Castello 165, Torino - tel. 011.432.1304 - fax 011.432.5972
Email: affari.internazionali@regione.piemonte.it

OCCUPAZIONE

FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 art. 33 B.U. n. 48 del 7/12/2009

LR del 18 maggio 2004 n. 12 art. 8 B.U. n. 20 del 20/5/2004

- Destinatari** Possono accedere ai benefici del predetto Fondo di garanzia per il microcredito i soggetti che non sono in grado di fare autonomamente ricorso al credito bancario ordinario (soggetti non bancabili).
Imprese di nuova costituzione
Imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali, e ditte individuali operanti nei settori ammessi dal Regolamento n. 1998/2006 (“de minimis”). Le imprese devono essere interamente formate da soggetti non bancabili e devono presentare domanda di agevolazione entro 12 mesi dalla data di costituzione (per le ditte individuali dalla data di iscrizione al Registro imprese) e devono avere sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte.
Titolari di Partita IVA
Soggetti non bancabili titolari di Partita Iva nella fase di avvio della attività, che abbiano sede operativa fissa in Piemonte e siano residenti in Piemonte e che operino nei settori ammessi dal Regolamento n. 1998/2006 (“de minimis”). Le domande devono essere presentate entro 12 mesi dall’attribuzione della Partita Iva.
- Procedura** Gestione dell’intervento tramite Finpiemonte S.p.A.
La domanda deve essere:
- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla deliberazione dei criteri, alla determinazione che stabilisce le modalità di presentazione delle domande e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida e agli orientamenti applicativi in materia di “de minimis” ed inviata telematicamente tramite il sito <https://www.finpiemonte.info/>
- confermata da due originali cartacei (uno per gli istituti di credito), sottoscritti dal legale rappresentante dell’impresa o dal Titolare di Partita IVA e corredati da tutti gli allegati obbligatori, che dovranno essere spediti esclusivamente tramite posta A/R o corriere, entro i cinque giorni lavorativi successivi all’invio telematico.
Le domande saranno esaminate da un Comitato Tecnico di Valutazione presso Finpiemonte che esprimerà un parere sulla finanziabilità della domanda, sull’ammissibilità e sulla congruità dei costi dichiarati, verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi e che determinerà le modalità di erogazione effettiva del finanziamento. La concessione della garanzia avviene in seguito all’approvazione del Comitato Tecnico e della banca prescelta.
- Finanziamenti** L’agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia, a costo zero, sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del Fondo di garanzia per il microcredito, pari all’80% dell’esposizione sottostante il finanziamento erogato.
Al finanziamento viene applicato un tasso di interesse annuo fisso, non superiore all’Eurirs di periodo maggiorato di uno spread annuo massimo determinato dai singoli Istituti di credito, di cui verrà data adeguata pubblicità.

Il Fondo opera come garanzia “sostitutiva”, per cui l’istituto di credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Il limite minimo del finanziamento è di € 3.000,00, il limite massimo è di € 25.000,00.

Il finanziamento deve essere rimborsato a rate mensili.

Durata del finanziamento:

48 mesi (di cui 6 di preammortamento) per importi fino ad un massimo di € 10.000,00;

72 mesi (di cui 12 di preammortamento) per importi fino ad un massimo di € 25.000,00.

Spese ammissibili

Spese sostenute dalla data di costituzione dell’impresa o di attribuzione della Partita IVA fino a 24 mesi dall’erogazione del finanziamento.

Imprese di nuova costituzione- spese in conto gestione;

- registrazione di brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, certificazioni di qualità, ricerca e sviluppo;

- opere murarie e assimilate comprese quelle per l’adeguamento funzionale dell’immobile e per la ristrutturazione dei locali. Non è finanziabile l’acquisto dell’immobile;

- impianti, macchinari e attrezzature, arredi funzionali all’attività dell’impresa;

- investimenti per la sicurezza;

- spese di intermediazione con gli operatori immobiliari per la nuova collocazione dell’impresa;

- mezzi di trasporto, limitatamente ai casi in cui risultino indispensabili per l’attività dell’impresa e con destinazione d’uso esclusiva rispetto a quest’ultima

- sistemi informativi integrati per l’automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell’impresa, realizzazione siti internet escluso i costi di hosting e registrazione dominio;

- spese generali (utenze, cancelleria, pubblicità ect.) nel limite del 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile.

Titolari di Partiva IVA

- spese in conto gestione relative a locazione immobili, formazione e aggiornamento, servizi, materiali di consumo e pubblicità;

- attrezzature e arredi da ufficio

- sistemi informativi integrati per l’automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze del titolare di partita IVA, realizzazione siti internet escluso i costi di hosting e registrazione dominio;

Sono ritenuti ammissibili anche i beni usati. Non sono ritenute ammissibili i beni acquisiti o da acquisire mediante contratto di locazione finanziaria e le spese sostenute per l’utilizzo di un marchio in franchising.

Sono escluse le spese di gestione relative al personale nonché i rimborsi ai soci e le spese autofatturate.

I corsi di formazione professionale devono essere forniti da operatori accreditati per l’erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione regionale competente o da Enti qualificati e non devono essere stati finanziati con altre agevolazioni pubbliche.

Tutor per il microcredito:

ci sarà un tutor ad accogliere, accompagnare e monitorare nelle fasi di istruttoria, avvio e consolidamento del progetto imprenditoriale, i soggetti destinatari del Fondo regionale di garanzia per il microcredito. L’attività di accompagnamento al microcredito a favore dei “soggetti non bancabili” è messa a disposizione da una rete di istituzioni no profit, coordinate e rappresentate dalla Fondazione don Mario Operti e da un’associazione temporanea di scopo che coinvolge otto associazioni datoriali, coordinata e rappresentata dalla Confcommercio Piemonte.

Per il tutor visionare i seguenti link regionali:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/fondom/sportelliMicrocredito.pdf>

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/fondom/sportelliATSmicrocredito.pdf>

Assessorato Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
Via Magenta 12, 10121 Torino - tel. 011.432.4885-3689
Assessorato allo sviluppo economico, Ricerca e Innovazione

FONDO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL' IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE

LR del 18 maggio 2004 n. 12 art. 8 B.U. 20/5/2004 n. 20

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 art. 33 B.U. 7/12/2009 n.48

Destinatari Possono accedere ai benefici del predetto Fondo di garanzia le piccole imprese femminili e giovanili operanti nei settori ammessi dal Regolamento n. 1998/2006 ("de minimis"), iscritte al Registro Imprese ed aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte. Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così formate:

- imprese individuali: il titolare deve essere donna;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere donne;
- società di capitali: almeno il 2/3 delle quote di capitali devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve esser composto da donne per almeno i 2/3.

Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così formate:

- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani tra i 18 e 35 anni;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e 35 anni e l'organo di amministrazione deve esser composto da giovani di età tra i 18 e 35 anni per almeno i 2/3.

Le imprese, alla data di presentazione della domanda, devono dimostrare di esser attive da almeno 12 mesi.

Procedura La domanda di accesso al fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile deve essere:

- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla deliberazione dei criteri, alla determinazione che stabilisce le modalità di attuazione del citato Fondo e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida e agli orientamenti applicativi in materia di "de minimis" ed inviata telematicamente tramite il sito <https://www.finpiemonte.info/>
- confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da tutti gli allegati obbligatori, che dovrà essere spedito esclusivamente tramite posta A/R o corriere, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Le domande sono esaminate da un Comitato Tecnico costituito da rappresentanti della Regione Piemonte e della Finpiemonte. Il Comitato tecnico esprime un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità e congruità dei costi dichiarati, verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi. La concessione della garanzia avviene in seguito all'approvazione del Comitato Tecnico e della banca prescelta.

Finanziamenti	<p>L'agevolazione prevede la concessione di una garanzia, a costo zero, sui finanziamenti concessi dalle banche convenzionate con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditorialità femminile e giovanile, pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento erogato.</p> <p>Al finanziamento viene applicato un tasso di interesse annuo fisso, non superiore all'Eurirs di periodo maggiorato di uno spread annuo massimo determinato dalle singole banche, di cui verrà data adeguata pubblicità.</p> <p>Il Fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui l'istituto di credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.</p> <p>Il limite massimo di finanziamento sarà pari a € 40.000, il limite minimo a € 5.000,00. Il prestito deve essere rimborsato a rate trimestrali, alla banca nel termine massimo di 48 mesi per i finanziamenti di importo pari od inferiore a € 20.000,00 e nel termine massimo di 72 mesi per i finanziamenti di importo pari od inferiore al tetto massimo di finanziamento di € 40.000,00. Le agevolazioni sopra citate sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Reg. C.E. n.1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28/12/2006).</p> <p>L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari: l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art.2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis").</p>
Assessorato	<p>Assessorato al Bilancio e finanze, Risorse umane e patrimonio e Pari opportunità - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione Via Magenta 12, 10121 Torino - tel. 011.432.4885-3689</p>

PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESE INNOVATIVE E SPIN OFF DELLA RICERCA PUBBLICA

DGR⁽¹⁾

POR - FSE 2007/2013 Asse 1 "Adattabilità" ob. Spec. "C", Attività 10

Destinatari	<p>Ricercatori universitari quali dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca o dottorandi-contrattisti-studenti che abbiano effettuato significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto di creazione dell'impresa stessa.</p>
Procedura	<p>Gestione dell'intervento tramite Finpiemonte S.p.A. ed Incubatori universitari.</p> <p>Proseguimento e implementazione delle attività e dei servizi, posti in essere nel periodo 2009/2011, per stimolare e sostenere la nascita di nuove imprese spin off della ricerca pubblica.</p> <p>Azione 5 - Comprende attività ed interventi attuati dalla Società Finpiemonte S.p.A. che agisce in partnership con gli incubatori universitari operanti sul territorio regionale. È strutturata in quattro diverse linee complementari e susseguenti tra di loro.</p> <p>Fase A: comprende attività preliminari alla creazione di nuove imprese spin off della ricerca pubblica, volte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali.</p> <p>Fase B: Attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori finalizzata alla verifica dell'effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione di un business plan.</p> <p>Fase C: Attività di accompagnamento imprenditoriale.</p>

OCCUPAZIONE

Fase D: Sostegno finanziario alle imprese formate da ricercatori per almeno il 50% del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale:

- un contributo forfetario “in conto esercizio”, che consisterà in € 5.000,00 lordi per ciascuno dei soggetti target ammissibili, fino ad un massimo di 3 soci esclusi i soci di capitali, così come le società che partecipano al capitale;
- un contributo forfetario “in conto esercizio” che consisterà in € 3.000,00 a copertura delle spese relative alla costituzione dell’impresa e alle sue prime fasi di attività.

Finanziamenti Risorse POR-FSE nella misura del 39,42%; Fondo di rotazione nella misura del 46,55%; – Bilancio regionale nella misura del 14,03%

Assessorato Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione
Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432.4885-5695

Note (1) in via di predisposizione

PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE - MISURA I.5 PIÙ IMPRESA - MISURE A FAVORE DELLA CREAZIONE D'IMPRESA

LR del 3 agosto 2010 n. 19 B.U. 5/8/2010 n.31

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 B.U. 7/12/2009 n.48

LR del 30 dicembre 2008 n. 35 B.U. 2/1/2009 n. 53

LR del 6 agosto 2009 n. 22 B.U. 7/8/2009 n.31

LR del 22 dicembre 2008 n. 34 art. 42 B.U. 24/12/2008 n.52

Destinatari Imprese individuali, società di persone e società di capitali con sede legale, amministrativa ed operativa in Piemonte operanti in qualsiasi settore, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi dal Regolamento “de minimis” vigente (n. 1998/2006), formate da soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione, soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto, soggetti occupati a rischio di disoccupazione, soggetti che intendono intraprendere un’attività di autoimpiego.

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di società di persone, almeno il 60% dei soci e del capitale deve appartenere a una o più delle categorie sopra citate.

Nel caso di società di capitali, almeno il 60% dei soci deve appartenere a una o più delle categorie sopra citate ed almeno l’80% del capitale deve essere sottoscritto da soci nelle medesime condizioni.

Procedura Gestione tramite Province e Finpiemonte S.p.A.

Le domande devono essere presentate entro e non oltre i 15 mesi dalla data di costituzione (per le imprese individuali dalla data di iscrizione al Registro imprese).

La domanda deve essere:

- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla deliberazione dei criteri, alla determinazione che stabilisce le modalità di presentazione delle domande e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida e agli orientamenti applicativi in materia di “de minimis” ed inviata telematicamente tramite il sito <https://www.finpiemonte.info/>

- confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da tutti gli allegati obbligatori, che dovrà essere spedito esclusivamente tramite posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, all'Amministrazione provinciale territorialmente competente. In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnica esperita dall'Amministrazione provinciale territorialmente competente, la domanda verrà esaminata da un Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A. che esprimerà la valutazione della stessa. Il Comitato tecnico è costituito da rappresentanti delle Province e di Finpiemonte S.p.A. e da un rappresentante della Regione. Il parere del Comitato tecnico è espresso in 90 giorni.

Finanziamenti

Sono considerate ammissibili a contributo a fondo perduto le seguenti spese:

- a) contratti per l'effettuazione dei collegamenti ai servizi necessari per l'avvio dell'attività (esclusi i canoni);
- b) promozione e pubblicità (compresa la realizzazione del logo);
- c) parcelle per prestazione professionale di consulenza o di collaborazione, per la stesura del progetto allegato alla domanda;
- d) eventuali canoni di affitto (con contratto registrato secondo la vigente normativa) per l'immobile sede dell'attività;
- e) assistenza tecnica e gestionale (spese per prestazioni di servizi);
- f) corsi esterni di formazione professionale e manageriale.

I contributi vengono liquidati previa presentazione di idonei giustificativi di spesa.

Si prevede la concessione del contributo a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ammissibile (IVA esclusa) – tetto minimo Euro 4.000,00 tetto massimo Euro 12.000,00.

Sono considerate ammissibili di finanziamento le spese per i seguenti investimenti produttivi:

- a) acquisto di macchinari e/o automezzi connessi e strumentali all'attività (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- b) opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione;
- c) acquisto di arredi strumentali;
- d) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;

Gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale. L'avviamento commerciale è escluso.

Non sono ritenuti ammissibili i beni usati, ad eccezione di quelli inseriti in atto di cessione di azienda e i beni acquisiti o da acquisire in leasing, gli investimenti autofatturati. Tetto minimo finanziamento agevolato Euro 10.000,00.

Il finanziamento copre sino al 100% degli investimenti e delle spese ritenute ammissibili e viene erogato con le seguenti modalità:

- a) ambiti prioritari d'intervento:
 - 60% fondi regionali a tasso zero
 - 40% fondi bancari a tasso convenzionato
- b) ambiti non prioritari d'intervento
 - 50% fondi regionali a tasso zero
 - 50% fondi bancari a tasso convenzionato

L'intervento del fondo regionale non può comunque superare l'importo di Euro 60.000,00. Importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) per domande con ambito prioritario Euro 100.000,00.

Importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) per domande con ambito non prioritario Euro 120.000,00.

Si considerano prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti di domande presentate da imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.

Il finanziamento avrà durata di 72 mesi, di cui 12 di preammortamento. Il piano di rimborso avverrà con rate trimestrali posticipate (marzo, giugno, settembre, dicembre). Le domande per le due tipologie di agevolazione possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del termine dei 15 mesi.

Le agevolazioni sopra citate sono soggette al regime “de minimis” di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006).

L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2, del predetto Regolamento “de minimis”).

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altri concessi per lo stesso Titolo e per le stesse finalità da altri Enti pubblici; pertanto gli aiuti per le spese di avviamento non sono concessi alle imprese che hanno usufruito dei contributi a fondo perduto per le spese previste dal Titolo “spese per la costituzione dell'impresa” dell'Azione 4 e 5, fase D) del POR – FSE 2007/2013 Ob. “Competitività regionale e occupazione” Asse I “Adattabilità”, obiettivo specifico “C” – “Percorsi integrati per la creazione d'impresa”.

Assessorato Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione.
Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432.4885/3689

PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE - MISURA I.5 PIÙ IMPRESA - MISURE A FAVORE DEL LAVORO AUTONOMO

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 B.U. 7/12/2009 n.48

LR del 3 agosto 2010 n. 19 B.U. 5/8/2010 n. 31

LR del 6 agosto 2009 n. 22 B.U. n.31 del 7/8/09

LR del 30 dicembre 2008 n. 35 B.U. n. 53 del 2/1/09

LR del 22 dicembre 2008 n. 34 art. 42 B.U. n. 52 del 24/12/08

Destinatari I soggetti, di cui all'art. 29 della l.r. 34/2008 che:
a) siano titolari di Partita IVA in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di Albo o ordine professionale;
b) abbiano ottenuto la Partita IVA a far data dal 1° gennaio dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda.

Sono esclusi:

a) i lavoratori autonomi che nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale si intendono chiedere le agevolazioni;

b) coloro che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza di Partita IVA

I soggetti beneficiari devono essere residenti o domiciliati in Piemonte e avere sede operativa fissa in Piemonte.

Procedura Gestione tramite Province e Finpiemonte S.p.A.
La domanda deve essere:

- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla deliberazione dei criteri, alla determinazione che stabilisce le modalità di presentazione delle doman-

de e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida e agli orientamenti applicativi in materia di “de minimis” ed inviata telematicamente tramite il sito <https://www.finpiemonte.info/>

- confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal Titolare di Partita IVA e corredato da tutti gli allegati obbligatori, che dovrà essere spedito esclusivamente tramite posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all’invio telematico, all’Amministrazione provinciale territorialmente competente.

In caso di esito favorevole dell’istruttoria tecnica esperita dall’Amministrazione provinciale territorialmente competente, la domanda verrà esaminata da un Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A. che esprimerà la valutazione della stessa. Il Comitato tecnico è costituito da rappresentanti delle Province e di Finpiemonte S.p.A. e da un rappresentante della Regione. Il parere del Comitato tecnico è espresso in 90 giorni.

Finanziamenti

Sono considerate ammissibili a contributo a fondo perduto le seguenti spese:

- a) contratti per l’effettuazione dei collegamenti ai servizi necessari per l’avvio dell’attività (esclusi i canoni);
- b) promozione e pubblicità (compresa la realizzazione del logo);
- c) parcelle per prestazione professionale di consulenza o di collaborazione, per la stesura del progetto allegato alla domanda;
- d) eventuali canoni di affitto (con contratto registrato secondo la vigente normativa) per l’immobile sede dell’attività;
- e) assistenza tecnica e gestionale (spese per prestazioni di servizi);
- f) corsi esterni di formazione professionale e manageriale.

I contributi vengono liquidati previa presentazione di idonei giustificativi di spesa.

Si prevede la concessione del contributo a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ammissibile (IVA esclusa) – tetto minimo Euro 4.000,00 tetto massimo Euro 8.000,00.

Sono considerate ammissibili di finanziamento le spese per i seguenti investimenti produttivi:

- a) acquisto di macchinari e/o automezzi connessi e strumentali all’attività (è escluso l’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- b) impianti tecnici connessi e strumentali all’attività;
- c) acquisto di arredi strumentali;
- d) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;

Non sono ritenuti ammissibili i beni usati, i beni acquisiti o da acquisire in leasing, gli investimenti autofatturati.

Tetto minimo finanziamento agevolato Euro 5.000,00.

Il finanziamento copre sino al 100% degli investimenti e delle spese ritenute ammissibili e viene erogato con le seguenti modalità:

- a) ambiti prioritari d’intervento:
 - 60% fondi regionali a tasso zero
 - 40% fondi bancari a tasso convenzionato
- b) ambiti non prioritari d’intervento
 - 50% fondi regionali a tasso zero
 - 50% fondi bancari a tasso convenzionato

L’intervento del fondo regionale non può comunque superare l’importo di Euro 30.000,00. Importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) per domande con ambito prioritario Euro 50.000,00.

Importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) per domande con ambito non prioritario Euro 60.000,00. Si considerano prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti di domande presentate da donne.

Il finanziamento avrà durata di 48 mesi, di cui 6 di preammortamento. Il piano di rimborso avverrà con rate trimestrali posticipate (marzo, giugno, settembre, dicembre).

Le domande per le due tipologie di agevolazione possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del termine previsto.

Le agevolazioni sopra citate sono soggette al regime “de minimis” di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006).

L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2, del predetto Regolamento “de minimis”).

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altri concessi per lo stesso Titolo e per le stesse finalità da altri Enti pubblici.

Assessorato Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
Via Magenta 12, 10128 Torino - tel. 011.432.3689-4885

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'IMPRESA EXTRA FAMIGLIA

DGR del 16 novembre 2009 n. 39-12570 - Allegato C

LR del 22 dicembre 2008 n. 34 art. 42 c. 8 B.U. 24 dicembre 2008, n. 52 - Modificata da L.R. 35/2008, L.R. 22/2009

Destinatari Possono usufruire dei benefici del presente allegato C) le Imprese individuali, le società di persone e le società di capitali con sede legale, amministrativa ed operativa in Piemonte operanti in qualsiasi settore, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi dal Regolamento “de minimis” vigente (n. 1998/2006), nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una o più categorie previste dall'art. 29 della L.R. 34/2008 e s.m.i., sotto elencate:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego. I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di presentazione della domanda.

- Nel caso di società di persone, almeno il 60 per cento dei soci e del capitale deve appartenere ad una o più delle categorie sopra citate.
- Nel caso di società di capitali, almeno il 60 per cento dei soci deve appartenere ad almeno una delle categorie sopra citate ed almeno l'80 per cento del capitale deve essere sottoscritto dal 1 gennaio dell'anno precedente la data di presentazione della domanda a soci nelle medesime condizioni.
- I soggetti beneficiari devono avere acquisito l'azienda mediante contratto, regolarmente registrato sottoscritto da soggetti senza vincoli di parentela e di affinità così come regolati dal Titolo V del Capo III del codice civile, a far data dal 1 gennaio dell'anno precedente la data di presentazione della domanda.

Procedura Gestione diretta dell'intervento.
Predisposizione della domanda tramite gli appositi sportelli già individuati dall'Amministrazione regionale a seguito di Avviso pubblico.

La domanda di contributo a fondo perduto deve essere presentata al Settore Promozione e Sviluppo dell'imprenditorialità e della Cooperazione, con relativa registrazione in ordine di arrivo cronologico.

Le valutazioni in merito all'ammissibilità della domanda verranno espresse dal Comitato tecnico costituito da funzionari della Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro e da un esperto in materia economica-aziendale già individuato dall'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'ammissibilità della domanda da parte del Comitato tecnico e dietro presentazione di giustificativi di spesa.

Sono considerate ammissibili a contributo a fondo perduto le spese per la prestazione dei seguenti servizi:

- Promozione e sensibilizzazione sul tema del trasferimento d'impresa a favore degli imprenditori cedenti e degli imprenditori subentranti;
- accoglienza ed informazioni preliminari;
- consulenza economico/patrimoniale per la valutazione dell'impresa che si rileva e determinazione dell'avviamento;
- consulenza societaria per l'individuazione della forma giuridica più idonea;
- consulenza organizzativa per la pianificazione delle fasi di avvicendamento anche nel caso di trasferimento graduale quando l'acquirente richiede, per un periodo più o meno lungo, una garanzia di affiancamento da parte dell'imprenditore uscente;
- consulenza tecnica per il trasferimento delle conoscenze e del capitale relazionale da parte del cedente;
- consulenza finanziaria per il reperimento delle fonti di finanziamento;
- supporto al rafforzamento delle competenze rivolto agli imprenditori acquirenti e per aiutare il subentrante ad affrontare l'impresa con maggiori strumenti manageriali, comprensivo della gestione delle risorse umane;
- assistenza e consulenza per l'attivazione ed eventuali azioni di rilancio;
- assistenza e consulenza per il riposizionamento (analisi costi/benefici-finanziamenti);
- marketing – consolidamento dei debiti;
- consulenza legale e contabile per il trasferimento dell'impresa;
- affiancamento da parte dell'imprenditore cedente nei confronti dell'imprenditore acquirente fino alla fine del processo di trasferimento d'impresa;
- altre forme di servizio individuate dai soggetti destinatari dell'avviso e pertinenti all'obiettivo del medesimo.

Finanziamenti

L'agevolazione prevede un contributo a fondo perduto che viene liquidato all'impresa beneficiaria previa presentazione ed ammissione di idonei giustificativi di spesa.

Si prevede la concessione del contributo a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ammissibile (IVA esclusa) – tetto minimo Euro 1.000,00 – tetto massimo Euro 12.000,00.

Si considerano prioritari gli interventi a favore delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile o da imprenditori dove il salto generazionale rispetto agli imprenditori cedenti è di almeno 20 anni.

Per i soggetti beneficiari previsti negli ambiti prioritari di intervento si prevede la concessione del contributo a fondo perduto nella misura del 50% della spesa ammissibile (IVA esclusa) – tetto minimo Euro 1.000,00 – tetto massimo Euro 15.000,00.

Le agevolazioni sopra citate sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo com-

OCCUPAZIONE

plussivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2, del predetto Regolamento “de minimis”).

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altri concessi per lo stesso Titolo e per le stesse finalità da altri Enti pubblici.

Assessorato Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione
Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432.4885/5695

STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE NUOVE IMPRESE NATE DAGLI SPORTELLI PROVINCIALI

PSR⁽¹⁾

DGR del 22 luglio 2011 n. 50-2382 e atto in predisposizione

Destinatari Imprese nate dai servizi di accompagnamento degli sportelli provinciali, con sede legale ed unità legale nella Regione Piemonte, costituite, iscritte alla CCIAA ed attive.

Procedura Gestione tramite Finpiemonte S.p.A.
Realizzazione di contributi finanziari per il sostegno di nuove imprese costituite e avviate il cui B.P. sia stato validato dalle Province sull’azione 4.

Sostegno finanziario alle imprese:

- A) un contributo forfetario in conto esercizio per la fase di avvio dell’impresa, pari a • 3.000,00 lordi per il titolare e per ciascuno dei soci della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci (come attestato al momento di validazione del BP) aventi i requisiti previsti dal paragrafo 4.2 dell’Allegato alla D.G.R. n.50-23282 del 22/7/2011 “Atto di indirizzo percorsi integrati d’impresa” (soggetti nello status di disoccupazione, di mobilità o provenienti da impresa che ha ottenuto la CIGS per cessazione di attività o di fallimento);
- B) a questo si aggiungerà un ulteriore contributo forfetario, pari a € 1.000,00 e destinato al titolare e a ciascuno dei soci della neo-impresa fino a un massimo di 5 soci nel caso in cui questi, oltre a rispettare le condizioni sopra citate, risultino essere giovani di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni in riferimento al momento dell’ammissione ai servizi degli sportelli provinciali come attestato dalla validazione del BP;
- C) euro 2.000,00 (contributo forfetario) a copertura delle spese di avvio dell’impresa.

Finanziamenti Risorse POR-FSE nella misura del 39,42%; Fondo di rotazione nella misura del 46,55%; Bilancio regionale nella misura del 14,03%.

Assessorato Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - Settore Promozione e Sviluppo dell’Imprenditorialità e della Cooperazione
Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432.4885-5695

Note (1) Asse 1 “Adattabilità” ob. Spec.”C”, Attività 10

OPERE PUBBLICHE
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE E PERCORSI CICLABILI⁽¹⁾

LR del 17 aprile 1990 n. 33 B.U. 24/4/90 n. 17

- Destinatari** Comuni singoli o associati, città metropolitane, province, comunità montane, enti gestori dei parchi e delle riserve naturali.
- Procedura** Domanda entro il 31 luglio di ogni anno alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con allegati i progetti preliminari dei singoli lotti, stralci funzionali di un programma piste ciclabili e in osservanza della D.G.R. 10 aprile 2006 n. 33-2569 pubblicata sul B.U. n. 16 del 20 aprile 2006 contenente i criteri di selezione delle domande e la documentazione da allegare; per informazioni consultare la pagina web della Regione Piemonte al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/trasporti/piste_cicl/index.htm
- Finanziamenti** Contributi ai comuni, alle città metropolitane, alle province e alle comunità montane in conto capitale fino al 50% delle spese di progettazione e costruzione; - contributi in conto capitale fino al 100% delle spese per gli enti di gestione dei Parchi e delle riserve naturali.
- Assessorato** Assessorato ai Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica - Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica - Settore viabilità e sicurezza stradale - Settore Viabilità ed impianti fissi - Settore viabilità e sicurezza stradale
Torino, via Belfiore 23 - tel. 011.432.1396 - fax 011.432.5816
- Note** (1) La L.R. n.33/90 dal 2008 non ha ricevuto finanziamenti

INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E OPERE IDRAULICHE

LR del 19 novembre 1975 n. 54 B.U. 25/11/75 n. 47

L. del 30 giugno 1998 n. 208 G.U. 3 luglio 1998, n. 153.

L. del 18 maggio 1989 n. 183 G.U. 25 maggio 1989, n. 120, S.O.

LR del 21 marzo 1984 n. 18 B.U. 28/ 3/ 84 n. 13

- Destinatari** Comuni, comunità montane, province.
- Procedura** Programmi annuali di intervento sulla base di progetti preliminari approvati dagli enti concessionari e da presentare al settore Difesa Assetto Idrogeologico ovvero ai settori decentrati, competenti per territorio, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo.
- Finanziamenti** Contributi in conto capitale fino al 100% della spesa sostenuta nell'ambito del finanziamento disponibile.
- Assessorato** Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
Via Petrarca, 44 Torino - tel. 011.432.1402-4637 - fax 011.6687758.

PAESAGGIO

ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER PROGETTI DI RICERCA SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE ED IL RESTAURO DEGLI EDIFICI IN TERRA CRUDA

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DPGR del 2 agosto 2006 n. 8/R B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl.

- Destinatari** Studenti universitari e degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.
- Procedura** Successivamente alla pubblicazione di specifico bando, gli istituti universitari e quelli di istruzione secondaria di secondo grado presentano in forma cartacea ed informatica i progetti di ricerca alla Direzione regionale programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, presso la quale è istituita una Commissione di valutazione composta come disciplinato dall'art. 4 del D.P.G.R 8/R del 2/8/2006.
- Finanziamenti** Borse di studio per ciascun anno così distribuite:
a) cinque da € 4.000,00 ciascuna per studenti universitari
b) cinque da € 2.000,00 ciascuna per studenti di istituti di istruzione secondaria.
- Assessorato** Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia - Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio
Via Avogadro 30 - Torino - tel. 011.432.1379 - fax 011.432.5183
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm>

CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RESTAURO CONSERVATIVO DI EDIFICI COSTRUITI IN TERRA CRUDA

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DPGR del 2 agosto 2006 n. 8/R B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl.

- Destinatari** Proprietari o aventi titolo, pubblici o privati, delle costruzioni in terra cruda che sono state inserite nel censimento dal Comune ove ricade l'immobile.
- Procedura** Domanda, con allegata la documentazione di cui all'art. 6 c.2 del D.P.G.R. 2 agosto 2006 n. 8/R, da presentare al Comune competente per territorio da parte dei proprietari o aventi titolo, utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito web della Regione ovvero rinvenibili presso le sedi degli uffici U.R.P. regionali. Il Comune, esperite le verifiche previste nell'art. 7 stessa norma, entro il 30 settembre di ogni anno consegna alla Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia le domande accompagnate dalla relativa relazione istruttoria. Qualora il finanziamento delle domande ammesse ecceda l'importo delle somme disponibili, la Regione, con apposita Commissione di valutazione, seleziona le domande da ammettere a contributo sulla base dei criteri previsti all'art. 5 della norma citata. La relativa graduatoria è pubblicata sul B.U.R. entro il 1° aprile di ogni anno.

Finanziamenti Contributi in conto capitale nella misura non superiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile e con un limite massimo di € 12.000,00 per ogni intervento.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia - Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio
Via Avogadro 30 - Torino - tel. 011.432.1379 - fax 011.432.5183
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm>

CONTRIBUTI PER I PROGETTI PER LA QUALITÀ PAESAGGISTICA E PER I CONCORSI DI IDEE O DI PROGETTAZIONE, PREMIO QUALITÀ PAESAGGISTICA

DGR del 27 aprile 2009 n. 16-11309

LR del 16 giugno 2008 n. 14

Destinatari Province, Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari, altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati.

Procedura Domanda, con allegata la documentazione indicata nei *CRITERI*, da presentare alla Regione, Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, Settore Attività di valorizzazione e gestione del paesaggio entro il 31 gennaio di ogni anno, sia per i progetti sia per i concorsi di idee o di progettazione. Il premio di qualità è assegnato dalla Regione ai progetti tra quelli presentati ritenuti meritevoli in quanto caratterizzati dall'elevata qualità progettuale nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione dei paesaggi contemporanei. La Regione, in base alle richieste pervenute e alle disponibilità finanziarie del bilancio, approva il Programma annuale degli interventi e co-finanzia i progetti che hanno i requisiti.

Finanziamenti Contributi in conto capitale nella misura:

1. non superiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile per i progetti di qualità,
2. una ulteriore quota del 20% della spesa ritenuta ammissibile per i progetti ritenuti particolarmente meritevoli, insigniti del Premio qualità paesaggistica;
3. non superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile per i concorsi di idee o di progettazione.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia - Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio
Via Avogadro, 30, Torino - tel. 011.432.1379 - fax 011.432.5183
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/index.htm>

CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL CENSIMENTO DELLE COSTRUZIONI IN TERRA CRUDA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DPGR del 2 agosto 2006 n. 8/R B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl

Destinatari	Comuni
Procedura	Presentazione di apposita domanda di contributo entro il 30 settembre di ogni anno
Finanziamenti	Contributo pari a €100,00 per ogni scheda predisposta fino ad un massimo di 100 schede; la Regione eroga un anticipo, pari al 40% della somma totale spettante, calcolato sul totale delle schede che il Comune stesso si propone di presentare. Il saldo della somma viene erogato a censimento completato.
Assessorato	Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia - Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio Via Avogadro 30 - Torino - tel. 011.432.1379 - fax 011.432.5183 Sito: http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DI ALTO PREGIO NATURALISTICO E STORICO

LR del 3 aprile 1995 n. 50 B.U. 12/4/95 n. 15

Destinatari	Proprietari o aventi diritto.
Procedura	Domanda all'Assessorato Urbanistica e Programmazione territoriale, Beni Ambientali, Edilizia residenziale, Opere pubbliche, Legale e contenzioso - Settore attività di gestione e valorizzazione del paesaggio.
Finanziamenti	Contributi in conto capitale per la cura ordinaria e straordinaria degli alberi, dei filari e delle alberate inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 della legge, previo parere di apposita commissione tecnica.
Assessorato	Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia - Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio Torino - via Avogadro, 30 - Torino - tel. 011.432.1379 - fax 011.432.5183 Sito: http://regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/alberi.htm , http://www.regione.piemonte.it/speciali/alberi/

PARI OPPORTUNITÀ**“INSIEME A PAPÀ” - INTERVENTO SPERIMENTALE DI CONTRIBUTO AI PADRI FRUITORI DEL CONGEDO PARENTALE NEL PRIMO ANNO DI VITA DEL/LA LORO BAMBINO/A**

DL del 4 luglio 2006 n. 223

D.lgs del 2001 n. 151

L. del 8 marzo 2000 n. 53

L. del 4 agosto 2006 n. 248

- Destinatari** Hanno diritto al contributo i padri lavoratori dipendenti del settore privato che fruiscono del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro ai sensi del D.Lgs. 151/2001) in tutto o in parte al posto della madre lavoratrice dipendente, nel primo anno di vita del/la loro bambino/a.
- Procedura** Dopo aver inoltrato la domanda per la fruizione del congedo parentale all'INPS, il padre, avente le caratteristiche precedentemente indicate, può presentare domanda alla Regione Piemonte per ottenere il contributo.
Il modello di domanda da presentare alla Regione Piemonte per ottenere il contributo può essere scaricato dall'indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/sost_congedo_padri.htm
In alternativa è possibile rivolgersi alle sedi provinciali dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte – URP per ritirare il modello cartaceo.
La domanda deve pervenire al seguente indirizzo:
REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro
Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione
Via Magenta 12 - 10128 TORINO
Le domande potranno essere presentate fino al 31/03/2012 (salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini)
- Finanziamenti** Risorse destinate € 200.000,00
"INSIEME A PAPÀ" è uno strumento innovativo e sperimentale che concretizza la condivisione delle responsabilità familiari: prevede, se la mamma torna a lavorare dopo la gravidanza, un contributo aggiuntivo ai papà che scelgono il congedo parentale previsto, ma poco utilizzato, dalla legge 53/2000.
Il contributo economico è pari ad Euro 400,00 per ogni mese solare di congedo parentale fruito ai sensi del D.Lgs 151/2001.
Qualora il padre usufruisse di un periodo di congedo parentale superiore a 3 mesi consecutivi, il contributo sarà di 450,00 mensili per i mesi consecutivi oltre il terzo.
Verranno riconosciuti solo periodi pari a mesi solari, e non a frazioni di essi.
- Assessorato** Assessorato al Bilancio e finanze, Risorse umane e patrimonio e Pari opportunità - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione.
Via Magenta 12, 10121 Torino - tel. 011.432.8664-3263

POLITICHE SOCIALI

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITÀ E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI

DGR del 6 luglio 2009 n. 17-11714

- Destinatari** Le iniziative e i progetti possono essere presentati da enti locali, enti pubblici, Amministrazione Penitenziaria e altri soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all'interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell'Istituto.
- Procedura** Domanda alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia corredata dalla documentazione di legge. Verificare la scadenza sul sito web dell'Assessorato.
- Finanziamenti** Contributi per progetti di intervento nel settore del contrasto alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti.
- Assessorato** Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio-assistenziale
Tel. 011.432.3258-3329 - fax 011.432.5647

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PARROCCHIE, DEGLI ISTITUTI CATTOLICI E DEGLI ALTRI ENTI DI CULTO RICONOSCIUTI DALLO STATO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI ORATORIO

LR del 11 novembre 2002 n. 26 B.U. 14/11/02 n. 46.

- Destinatari** Parrocchie, Istituti cattolici e altri enti di culto riconosciuti dallo Stato.
- Procedura** Sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa; approvazione dei criteri di contribuzione con deliberazione della Giunta regionale; presentazione domanda alla Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia, con allegato progetto di intervento e piano finanziario, da parte dei responsabili regionali degli enti sottoscrittori.
- Finanziamenti** Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
- Assessorato** Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia
C.so Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.2364 - fax 011.432.5647

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA, FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DI CITTADINI DISABILI

LR del 25 agosto 1987 n. 41 B.U. 2/9/87 n. 35

LR del 27 dicembre 1991 n. 68 B.U. 28/12/91 n. 52 suppl. spec.

LR del 3 aprile 1989 n. 19 B.U. 12/4/89 n. 15

Destinatari	Enti ed associazioni, iscritti nell'albo regionale di cui alla L.R. 41/87, con finalità di integrazione sociale e promozione dei diritti di cittadini disabili.
Procedura	Domanda entro il 30 giugno alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia corredata dalla documentazione di legge.
Finanziamenti	Contributi per le attività svolte dalle Associazioni assegnati secondo i criteri stabiliti dalla legge e da deliberazione della Giunta regionale.
Assessorato	Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio-assistenziale Tel. 011.432.3137-2175-5691 - fax 011.432.5647 Email: osservatorio.disabilita@regione.piemonte.it

CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO E ALLE INIZIATIVE NEI SETTORI DELL'ASSISTENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

LR del 21 maggio 1975 n. 31 B.U. 27/5/75 n. 21 suppl.⁽¹⁾

Destinatari	Sedi provinciali degli istituti di patronato e di assistenza sociale
Procedura	Approvazione dei criteri di riparto con deliberazione della Giunta regionale su proposta della Commissione di cui all'art. 5 della legge; domanda alla Direzione Politiche sociali e Politiche della Famiglia.
Finanziamenti	Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
Assessorato	Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.2285 - fax 011.432.5647
Note	(1) e s.m.i.

CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI REGIONALI DI COLLEGAMENTO E DI COORDINAMENTO DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER SPECIFICI E DOCUMENTATI PROGETTI E ATTIVITÀ

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 24 B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2007

Destinatari	Organismi di collegamento e coordinamento formati da organizzazioni a carattere regionale, interregionale o interprovinciale operanti nell'ambito del Welfare, iscritti nell'apposita sezione del Registro regionale del volontariato.
--------------------	--

POLITICHE SOCIALI

Procedura	Approvazione dei criteri con deliberazione della Giunta regionale che individua la tipologia dei progetti finanziabili e gli eventuali beneficiari; domanda alla Direzione politiche sociali e politiche per la famiglia con allegato progetto di intervento e piano finanziario.
Finanziamenti	Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
Assessorato	Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.3833-2364 - fax 011.432.5647

CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) CHE GESTISCONO STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI E PER MINORI PER LA SOSTITUZIONE DEL PERSONALE IN CONGEDO PER MATERNITÀ

LR del 6 agosto 2009 n. 22 art. 40 (disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009).
LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 26 B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2007

Destinatari	Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ipab) che gestiscono strutture residenziali per anziani e per minori.
Procedura	Approvazione dei criteri con deliberazione della Giunta regionale; domanda alla Direzione politiche sociali con allegato prospetto delle spese sostenute.
Finanziamenti	Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
Assessorato	Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino - tel. 011.432.2271-2309 - fax 011.432.5647

CONTRIBUTI ECONOMICI PER ATTIVITÀ E INIZIATIVE IN MATERIA SOCIO-ASSISTENZIALE

DGR del 7 aprile 2008 n. 21-8545
DGR del 10 marzo 2008 n. 43-8391
LR del 8 gennaio 2004 n. 1 art. 4

Destinatari	Enti territoriali, enti pubblici, associazioni, organismi del terzo settore, organismi internazionali, ordini professionali, istituti di ricerca
Procedura	Istanza da presentare alla Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia secondo le modalità previste dalla DGR 21-8545 del 7 aprile 2008
Finanziamenti	Contributi economici e realizzazione di iniziative di interesse regionale così come previsto dalla DGR 21-8545 del 7 aprile 2008
Assessorato	Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Corso Stati Uniti 1, 10121 Torino - tel. 011.432.3804-2308-1542 - fax 011.432.5647

CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI

DGR del 21 luglio 2008 n. 32-9251

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 - B.U. 15/1/04 n.2

- Destinatari** Possono beneficiare dei contributi regionali gli enti gestori istituzionali di cui all'art. 9 della la L .R. 1/2004
- Procedura** Le richieste di contributo dovranno essere presentate alla Direzione Politiche Sociali - Settore Verifica e Finanziamento Attività Enti Gestori Istituzionali Regione Piemonte, Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino. Alle suddette richieste dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - relazione dettagliata del progetto proposto con l'indicazione delle fasi organizzative, dei tempi, dei costi
 - atto deliberativo di approvazione del progetto.
 Le richieste di contributo già presentate dagli Enti Gestori e non ancora finanziate sono considerate valide e verranno valutate sulla base dei criteri previsti dalla relativa determinazione.
- Finanziamenti** 50% previa adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;
 50% previa acquisizione della rendicontazione attestante le spese sostenute corredata da una relazione sull'attività svolta.
- Assessorato** Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia
 Torino - Corso Stati Uniti 1 - tel. 011.432.2267-5898-5127 - fax 011.432.5647

COOPERAZIONE SOCIALE

LR del 9 giugno 1994 n. 18 e successive modificazioni e integrazioni

LR del 26 aprile 2001 n. 44 art. 115 B.U. 3/5/2000 n. 18

- Destinatari** Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui all'art. 2 l.r. 18/1994
 Datori di lavoro pubblici e privati (art. 19 l.r.18/1994).
- Procedura** Contributi artt. 14 e 19: domanda alle Amministrazioni provinciali entro i termini stabiliti dalle province
 Finanziamenti art. 16: domanda a Finpiemonte Sp.A.
- Finanziamenti** Art. 14 - Contributi riservati alle cooperative sociali iscritte alla sezione B dell'albo regionale, assegnati dalle Province su risorse trasferite dalla Regione, per la realizzazione di progetti di sviluppo biennali e per l'attuazione degli investimenti previsti dai progetti stessi, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di persone svantaggiate.
 Art. 19, comma 1 - Contributi riservati alle cooperative sociali iscritte alla sezione B dell'albo regionale e datori di lavoro pubblici e privati a parziale reintegro degli oneri previdenziali assistenziali finalizzati alla continuità lavorativa delle persone svantaggiate.
 Art. 19, comma 2 bis - Sono inoltre ammesse a fruire del contributo di cui al comma 1 le cooperative sociali che abbiano assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato come soci lavoratori o come lavoratori dipendenti:
 a) detenuti che prestino la loro opera all'interno degli istituti penitenziari;
 b) detenuti ammessi al lavoro all'esterno. Il contributo può essere concesso, per un massimo di due anni, a partire dall'instaurarsi del regolare rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

POLITICHE SOCIALI

Art. 16, commi 1, 2, 3 - Finanziamenti regionali a tasso agevolato alle cooperative sociali iscritte alle sezioni A, B, C, dell'albo regionale, per investimenti, tramite Finpiemonte S.p.A.

Assessorato Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia
Corso Stati Uniti 1, Torino - tel. 011.432.2908 - fax 011.432.5647
Email: ludovica.crolle@regione.piemonte.it

Ente FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.571.7711 - fax 011.532988
(finanziamenti a tasso agevolato art.16)
Email: legge.18@finpiemonte.it,
Sito web: <http://www.finpiemonte.it>
Province (artt.14 e 19)

FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI PEDOFILIA

LR del 21 aprile 2006 n. 14 art. 40 B.U. 27 Aprile 2006 n. 17

Destinatari Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali

Procedura Istanza da presentare all'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale.

Finanziamenti Contributi per la realizzazione dei seguenti interventi:
A) sostegno economico e finanziario delle famiglie all'interno delle quali si è verificato l'episodio di violenza e da cui, per effetto di provvedimento giudiziario, è stato allontanato il soggetto che provvede al mantenimento;
B) sostegno economico e finanziario delle famiglie che, al di fuori del caso di cui alla lettera a), dimostrano l'esigenza di cambiamento di residenza ai fini del recupero psico-fisico del minore. Rientrano in tale seconda tipologia, i casi per i quali sia stata inoltrata una denuncia o segnalazione da parte dei Servizi all'Autorità Giudiziaria per episodi di presunta pedofilia.

Assessorato Assessorato alla tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e politiche per la famiglia - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia
Torino - Corso Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel. 011.432.4886-3326-3079 - fax 011.432.5647.

RESISTENZA**CONTRIBUTI ANNUI AGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE E ALL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA IN TORINO**

LR del 22 aprile 1980 n. 28 B.U. 30/4/80 n. 18

- Destinatari** Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea “Giorgio Agosti” di Torino, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria “Carlo Gilardenghi”, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo “Dante Livio Bianco”, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano-Cusio-Ossola “Piero Fornara”, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nelle Province di Biella e Vercelli “Cino Moscatelli”, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino.
- Procedura** Presentazione, entro il 30 ottobre di ciascun anno, di una relazione sui propri progetti e sull'attività istituzionale per l'anno successivo. Presentazione, entro il 30 marzo di ciascun anno, di una relazione sull'attività svolta e sulle spese effettuate nel corso dell'anno precedente.
- Finanziamenti** L'erogazione dei fondi avviene ai singoli enti in due quote annuali, la prima entro il 30 marzo e la seconda entro 90 giorni dalla presentazione della relazione sull'attività svolta e sulle spese effettuate nel corso dell'anno precedente.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali e del Patrimonio culturale e linguistico
Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432.4406

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE

DGR del 26 ottobre 2009 n. 48-12423 B. U. 12/11/2009 n.45

LR del 18 aprile 1985 n. 41 B.U. 24/4/85 n. 17

- Destinatari** Comuni, comunità montane, province, associazioni e organismi interessati che siano proprietari o gestori di aree, monumenti ed immobili già esistenti e destinati ad uso pubblico, aventi valore di testimonianza storica, al fine di valorizzare i luoghi che furono teatro degli episodi più significativi della lotta di Liberazione.
- Procedura** Domanda entro il 30 giugno di ogni anno. La documentazione per l'accesso ai contributi e i criteri per l'assegnazione degli stessi sono reperibili all'indirizzo www.regione.piemonte.it, sezione tematica "Modulistica".
- Finanziamenti** Contributi a fondo perduto erogati secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 48-12423 del 26 ottobre 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 12 novembre 2009 n. 45.
- Assessorato** Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale
Via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432.1564 - fax 011.432.2009-4424
Consiglio regionale del Piemonte - Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana sede:
Via Alfieri 15, uffici: Via Arcivescovado 12/c., Torino - tel. 011.5757.352-289
fax 011.5757.365
Email: direzioneB18@regione.piemonte.it, culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it, comitato.resistenzacostituzionale@consiglioregionale.piemonte.it

SPORT**CONTRIBUTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE**

LR del 18 dicembre 2002

- Destinatari** Associazioni sportive storiche iscritte all'Albo regionale.
- Procedura** Bando annuale per la conoscenza, valorizzazione e promozione della storia e della cultura sportiva piemontese. Le istanze sono inoltrate entro i termini previsti dal Bando. Bando annuale per restaurare, recuperare e conservare il patrimonio storico e culturale e per il recupero e il restauro degli arredi delle Associazioni sportive storiche.
- Finanziamenti** Per il restauro e recupero del patrimonio storico e degli arredi sono previsti contributi in conto capitale con erogazione alla rendicontazione finale. Per la promozione della storia e della cultura sportiva e dell'attività sportiva sono previsti contributi in spesa corrente con erogazione del saldo a presentazione di rendicontazione delle spese sostenute.
- Assessorato** Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport
Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1506 - fax 432.4840

CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO

LR del 24 dicembre 2003 n. 36

- Destinatari** Associazioni e società sportive, Federazioni ed Enti di promozione sportiva, comuni, comunità montane e collinari.
- Procedura** Bando annuale per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni e celebrazioni aventi la finalità di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale delle società sportive di pallapugno e di pallatamburello e la tradizione in genere. Le istanze sono inoltrate entro i termini previsti dal Bando.
Bando annuale per acquisto di attrezzature necessarie all'esercizio delle attività sportive e alla preparazione degli atleti, per la manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri, per musei regionali e per la cartellonistica stradale. Le istanze sono inoltrate entro i termini previsti dal Bando.
- Finanziamenti** Per la valorizzazione e il potenziamento delle attrezzature e degli sferisteri sono previsti contributi in conto capitale con erogazione a seguito di rendicontazione finale.
Per la promozione dell'attività culturale e la valorizzazione delle tradizioni in genere della pallapugno e della pallatamburello sono previsti contributi in spesa corrente con erogazione del saldo a presentazione di rendicontazione delle spese sostenute.
- Assessorato** Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport
Via Avogadro 30, 10121 Torino - tel. 432.1506 - fax 011.432.4840

SPORT

CONTRIBUTO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ FISICO-SPORTIVA

LR del 22 dicembre 1995 n. 93

Destinatari	Associazioni e Società sportive, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive, Enti pubblici.
Procedura	Bando annuale per la promozione dell'impiantistica sportiva. Le istanze sono inoltrate al Settore entro i termini previsti dal Bando. Bando annuale per la promozione dell'attività fisico-sportiva e manifestazioni sportive. Le istanze sono inoltrate entro i termini previsti dal Bando.
Finanziamenti	Per la promozione dell'impiantistica sportiva sono previsti contributi in conto capitale con erogazione del saldo richiesto pari al 50% dell'acconto già concesso e contributi in conto interessi (mutui). Per la promozione dell'attività fisico-sportiva sono previsti contributi in spesa corrente con erogazione del saldo a presentazione di rendicontazione delle spese sostenute.
Assessorato	Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1506 - fax 011.432.4840

NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO

LR del 26 ottobre 2009 n. 2 art. 42, 43, 44 e s.m.i.

Destinatari	Imprese, Enti pubblici, Enti e Associazioni no profit che adempiano al "Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee guida di comportamento degli Enti e Istituti no profit finanziati dalla Regione per i Settori cultura, turismo e sport".
Procedura	Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il "Programma triennale 2009-2011" approvato con D.G.R. N.16 del 14/12/2009.
Finanziamenti	L'entità dei contributi in conto capitale è definita con il "Programma annuale" e con il "Programma triennale 2009-2011" approvato con D.G.R. n.16 del 14/12/2009.
Assessorato	Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1503

TURISMO
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 art. 40 B.U. n. 48 del 7/12/2009

LR del 7 aprile 2000 n. 36 art. 6 B.U. n. 15 del 12/4/2000

- Destinatari** Associazioni pro loco in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della legge n 36/2000.
- Procedura** Le istanze di contributo finanziario debbono pervenire alla Regione Piemonte entro il 15 marzo dell'anno interessato dall'attività. Per l'erogazione del contributo, ove assegnato, la rendicontazione dell'attività svolta deve pervenire entro il 15 giugno dell'anno successivo.
- Finanziamenti** I contributi sono concessi per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative finalizzate a promuovere e pubblicizzare le risorse turistiche locali e le attività del tempo libero; costituiscono titolo di priorità in sede di valutazione delle istanze di contributo l'iscrizione all'albo delle associazioni turistiche pro-loco di cui all'art. 40 della legge nonché le iniziative in coerenza e connessione con i programmi locali, regionali e dell'Unione europea.
- Assessorato** Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Programmazione ed organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
Via Avogadro 30, 10121 Torino - tel. 011.432.2451-1505/2373 - fax 011.432.4301.

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DIRETTE A PUBBLICIZZARE O PROPAGANDARE LE RISORSE TURISTICHE

LR del 22 ottobre 1996 n. 75 art. 16 B.U. 30/10/96 n. 44

- Destinatari** Enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte e associazioni senza scopo di lucro, con sede legale in Piemonte aventi nell'oggetto sociale finalità di tipo turistico.
- Procedura** Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e corredate della documentazione richiesta, reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o attraverso il sito internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm
La data può essere suscettibile di variazioni e, pertanto, si consiglia di consultare il sito internet.
- Finanziamenti** Le domande di contributo devono essere riferite a manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza, finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso il Piemonte.
In particolare, il sostegno finanziario sarà indirizzato a manifestazioni ed iniziative rivolte alla valorizzazione e promozione di aree-prodotto e prodotti turistici regionali (montagna invernale, montagna estiva, laghi turismo culturale, turismo religioso, enogastronomia, grandi eventi culturali e sportivi, benessere, shopping, MICE, Italia 150).
- Assessorato** Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport
Via Avogadro 30, Torino - tel. 011.432.4453-2868-2760

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TURISMO RELIGIOSO

LR del 23 ottobre 2006 n. 34

- Destinatari** Enti Pubblici, Enti Religiosi e gli Enti senza scopo di lucro che esercitano attività nel settore del turismo religioso e che operano nel territorio regionale piemontese.
- Procedura** Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il “Programma annuale” da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.
- Finanziamenti** L’entità dei contributi in conto capitale sarà definita con il “Programma annuale”.
- Assessorato** Assessorato all’Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport
Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1503

INTERVENTI TESI A MIGLIORARE L’ACCOGLIENZA TURISTICA E PER LA QUALIFICAZIONE COMPLESSIVA DELL’OFFERTA TURISTICA

LR del 16 giugno 2006 n. 21 modificata con L.R. 12/2008

- Destinatari** Società a partecipazione regionale, Unioncamere Piemonte, le CCIAA del Piemonte, ISNART, Fondazioni, Università piemontesi e loro articolazioni (dipartimenti, incubatori), Istituti di ricerca ed ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività similare, Associazioni di categoria, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, ATL, Società a partecipazione pubblica, Parchi tecnologici, CSI, Touring Club Italiano, Consorzi pubblici, Convention Bureau.
- Procedura** Le domande per la concessione dei contributi potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il “Programma annuale” da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.
- Finanziamenti** L’entità dei contributi in conto capitale sarà definita con il “Programma annuale”.
- Assessorato** Assessorato all’Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica
Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1503

INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA: CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO

LR del 22 ottobre 1996 n. 75 art. 17 B.U. 30/10/96 n. 44

- Destinatari** Cooperative, consorzi, società consortili di imprenditori turistici, consorzi di secondo grado, agenzie di viaggio consorziate o associate, dotati di un’adeguata struttura organizzativa e tecnica, che abbiano complessivamente almeno 10 soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.
- Procedura** Le domande dovranno essere presentate utilizzando l’apposita modulistica e corredate della documentazione richiesta reperibile, a seguito della pubblicazione dell’Avviso”

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o attraverso il sito internet. www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm

La data può essere suscettibile di variazioni e, pertanto, si consiglia di consultare il sito internet.

- Finanziamenti** I programmi promozionali presentati devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale della Regione Piemonte in materia di promozione turistica.
- L'obiettivo perseguito ai fini della concessione di tali contributi è il coinvolgimento dei soggetti privati che operano sul territorio in ambito turistico attraverso la realizzazione di iniziative mirate a promuovere azioni di sviluppo dell'incoming in Piemonte, che vedano altresì il coinvolgimento sia del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (CEIP) sia dell'Agenzia Sviluppo Piemonte Turismo nonché delle Agenzie Turistiche Locali (A.T.L.) competenti per territorio, anche attraverso una condivisione della progettualità promossa da questi enti.
- Le tematiche di riferimento - per i programmi promozionali - sono individuate tra i prodotti turistici indicati dal Piano Tecnico di Promozione Turistica: montagna invernale - neve, montagna estiva - vacanza attiva, laghi (turismo leisure sui laghi), turismo culturale (patrimonio culturale: città d'arte, borghi, castelli, musei, ecc; tradizione e folklore), turismo religioso (Sacri Monti, Via Francigena, Santuari, itinerari della fede), enogastronomia, grandi eventi culturali e sportivi, benessere, shopping, MICE, Italia 150.
- I programmi dovranno concorrere a definire e sviluppare prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e le sue potenzialità, adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, in grado di "conquistare" quote di mercato turistico italiano, europeo ed internazionale.
- In particolare le azioni dovranno essere orientate sul mercato europeo e rivolte a quei Paesi dove i collegamenti sono facilitati dall'esistenza di linee aeree dirette e nei quali si stanno intensificando iniziative di promozione e di pubbliche relazioni anche attraverso il supporto di Agenzie del settore, quali la Germania, l'Austria, la Gran Bretagna, la Francia, la Spagna, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, la Svezia, la Danimarca, la Finlandia, la Polonia, l'Ungheria. Fra i mercati extra-comunitari, coerentemente con il Piano Tecnico di Promozione Turistica le azioni potranno riguardare gli U.S.A., in particolare gli Stati della costa orientale, Svizzera, Russia, Ucraina, Norvegia, Giappone, Cina, Corea del Sud, Israele, India, Argentina, Brasile, Cile, Messico, Canada, Australia.
- I programmi in questione dovranno inoltre essere supportati dalla predisposizione di pacchetti turistici idonei a evidenziare i principali prodotti turistici del territorio da realizzarsi di concerto con l'A.T.L. competente e commercializzati dai consorzi medesimi o tramite operatori del settore..

- Assessorato** Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport
Via Avogadro 30, Torino - tel. 011.432.4453-2760

INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA
LR del 8 luglio 1999 n. 18 s.m.i.

- Destinatari** Piccole e medie imprese (PMI) così come classificate ai sensi dell'Allegato 1 al Reg. 800/2008, pubblicato sul B.U. dell'Unione Europea del 9/8/2008 Serie L. 214/3.
- Procedura** Le domande per la concessione dei contributi a fondo perduto potranno essere presentate alla Regione Piemonte nei tempi definiti con il "Programma Annuale" da approvarsi

con deliberazione della Giunta regionale. Le domande per la concessione dei finanziamenti sul Fondo Rotativo, invece, dovranno essere inoltrate compilando gli appositi moduli telematici ospitati sul sito www.finpiemonte.info

Finanziamenti Finanziamento agevolato, con il concorso bancario, tramite fondo rotativo. L'entità dei contributi a fondo perduto, invece, sarà definita con il "Programma Annuale".

Assessorato Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica
Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1503

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI TERRITORI TURISTICI

LR del 24 gennaio 2000 n. 4 e s.m.i.

Destinatari Comuni e loro Consorzi, Comunità montane, province, enti "no profit".

Procedura Le domande per la concessione dei contributi potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il "Programma annuale" da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.

Finanziamenti L'entità dei contributi in conto capitale sarà definita con il "Programma annuale".

Assessorato Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica
Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1503

NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO

LR del 26 ottobre 2009 n. 2 art. 42 ,43,44 e s.m.i.

Destinatari Imprese, Enti Pubblici, Enti e Associazioni "no profit"

Procedura Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il "Programma Triennale" per le piccole stazioni sciistiche rientranti nell'art.38 della legge regionale e con il "Programma Annuale" per le grandi stazioni sciistiche. Entrambi i "Programmi" sono approvati con deliberazione della Giunta regionale.

Finanziamenti L'entità dei contributi in conto capitale è definita con il "Programma Triennale" per le piccole stazioni e con "Programma Annuale" per le grandi stazioni sciistiche.

Assessorato Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo. - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica
Via Avogadro 30 - tel. 011.432.1503

URBANISTICA

CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

DGR del 9 gennaio 2006 n. 9-1959

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

DGR del 25 settembre 2006 n. 8-3873

- Destinatari** Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, individuati dall'allegato n. 1 del Piano di Assesto Idrogeologico, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che non hanno mai richiesto il contributo per le verifiche e quelli che richiedono un contributo integrativo.
- Procedura** Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
- Finanziamenti** Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
- Assessorato** Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.

CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, C.2, DELLA DELIBERAZIONE 1/99 DELL'AUTORITÀ DI BACINO (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO)

DGR del 5 maggio 2003 n. 48-9277

DGR del 15 settembre 2000 n. 1-819

DGR del 28 dicembre 2001 n. 7-1843

DGR del 12 novembre 2001 n. 17-4387

DGR del 29 dicembre 2004 n. 18-14452

- Destinatari** Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, individuati dall'allegato n. 1 del Piano di Assesto Idrogeologico.
- Procedura** Comunicazione del Comune attestante la conclusione e l'esito delle verifiche effettuate da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia secondo le modalità previste dalle D.G.R. n. 1-819 del 15.09.00, n. 7-1843 del 28.12.2001, n. 17-4387 del 12.11.2001, n. 48-9277 del 05.05.03 e n. 2-11431 del 23.12.03 e n. 18-14452 del 29.12.04.

URBANISTICA

Finanziamenti In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445/3820 - fax 011.432/3898.

CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI

DGR del 27 settembre 1999 n. 4-28219 B.U. 27/10/1999 n. 43

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 B.U. 24/4/1996 n. 17

Destinatari Comuni, con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti e non inseriti nel Piano Stralcio delle fasce fluviali, colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.

Procedura Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia secondo le modalità previste dalla deliberazione G.R. n. . 47-7002 del 18/3/1996.

Finanziamenti In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.

CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI

DGR del 9 ottobre 2000 n. 4-1005 B.U. 8/11/2000 n. 45

DGR del 27 settembre 1999 n. 4-28219 B.U. 27/10/1999 n. 43

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 B.U. 24/4/1996 n. 17

Destinatari Comuni, con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.

Procedura Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione secondo le modalità stabilite dalle deliberazioni G.R. n. 47-7002 del 18/3/1996, n. 4-28219 del 27/9/1999 e n. 4-1005 del 9/310/2000.

Finanziamenti In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.

CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO REGOLATORE GENERALE

LR del 30 aprile 1996 n. 24 art. 10 B.U. 8/5/96 n. 19

Destinatari	Comuni, privi di Piano Regolatore Generale, obbligati alla redazione dello strumento urbanistico dalla L.R. 5 dicembre 1997, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione del Piano Regolatore Generale da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia secondo le modalità previste dall'art. 10 della L.R. 24/96. L'articolo citato prevede la conclusione dei programmi di finanziamento già avviati con l'abrogata L.R. 82/78.
Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
Assessorato	Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.

CONTRIBUTO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI E STUDI CONOSCITIVI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LA RIFORMULAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO PLUVIOMETRICO A FAVORE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL NOVEMBRE 1994

L. del 16 febbraio 1995 n. 35 art. 7 3 bis G.U. 17/2/1995 n. 40

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 B.U. 24/4/1996 n. 17

Destinatari	Comuni colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.
Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto pari al 50% dell'acconto già concesso.
Assessorato	Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

DGR del 9 aprile 2001 n. 6-2703
DGR del 22 dicembre 2006 n. 8-4969
DGR del 23 gennaio 2001 n. 1-2071
DGR del 22 dicembre 2006 n. 6-4967
DGR del 23 dicembre 2003 n. 3-11432
DGR del 20 ottobre 2008 n. 30-9857
DGR del 9 gennaio 2006 n. 9-1959
DGR del 22 dicembre 2006 n. 7-4968¹
DGR del 25 settembre 2006 n. 8-3873
DGR del 24 novembre 2008 n. 17-10121
DGR del 7 novembre 2011 n. 22-2818
DGR del 7 novembre 2011 n. 20-2816
DCR del 22 ottobre 2001 n. 3-4154
DGR del 3 aprile 2000 n. 10-29772
DGR del 29 dicembre 2004 n. 19-14453
DGR del 3 marzo 2003 n. 2-8546
DGR del 7 gennaio 2001 n. 2-5007

- Destinatari** Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, obbligati all'adeguamento dello strumento urbanistico da specifiche previsioni di piani, progetti, provvedimenti regionali approvati, oltrechè comuni interessati da calamità naturali o da elevato rischio geologico ed ambientale.
- Procedura** Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
- Finanziamenti** Contributi, in conto capitale, per la formazione delle varianti di cui all'art. 1 della legge, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
- Assessorato** Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.
- Note** (1) Le deliberazioni sopraindicate sono tutte relative ai criteri di attuazione della L.R. 24/96

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

Comunicato del 7 ottobre 2008⁽¹⁾
LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

- Destinatari** Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).
- Procedura** Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.

Finanziamenti	Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
Assessorato	Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.
Note	(1) Assessore Politiche territoriali

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI CARTOGRAFIA DIGITALE)

Comunicato del 11 ottobre 2011 n. 1 Assessore Urbanistica - B.U. 7/12/2011 n.49

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n.19

Destinatari	Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che intendono produrre cartografia digitale
Procedura	Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
Finanziamenti	Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
Assessorato	Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia Torino, C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax.011.432.3898

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (EROGAZIONE A SALDO)

DGR del 16 marzo 1998 n. 14-24158

DGR del 19 gennaio 1998 n. 26-23830

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

DGR del 27 novembre 1998 n. 30-26158

Destinatari	Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, obbligati all'adeguamento dello strumento urbanistico da specifiche previsioni di piani, progetti, provvedimenti regionali approvati, oltrechè comuni interessati da calamità naturali o da elevato rischio geologico ed ambientale.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.

URBANISTICA

Finanziamenti In conto capitale; erogazione del saldo richiesto pari al 50% dell'acconto già concesso.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE ACUSTICHE)

Comunicato del 9 febbraio 2006 Assessore Politiche Territoriali - B.U. 16/02/06 n. 7

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

Destinatari Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi relativi alla verifica di compatibilità acustica (le cosiddette verifiche acustiche).

Procedura Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.

Finanziamenti Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE SISMICHE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDI III FASE)

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

Comunicato del 5 gennaio 2005 n. 1 Assessore Urbanistica - B.U. 5/01/05 n. 1

Destinatari Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi di valutazione di impatto ambientale e studi geomorfologici a supporto degli strumenti urbanistici che comprendono sia le tre fasi operative individuate dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP, sia le indagini sismiche (le cosiddette verifiche sismiche).

Procedura Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.

Finanziamenti Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.

Assessorato Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio
Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.1445-3820 - fax 011.432.3898.